



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione N. 43 del 05/12/2023
del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico Delle Leggi Sull’ordinamento Degli Enti Locali” (TUEL) - Approvazione della NOTA DI AGGIORNAMENTO al DUP 2024 - 2026 costituente il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2024 - 2026.

L'anno **duemilaventitré** addì **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **18:05** nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza pubblica, con l'intervento dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Giordani Julka	Si	
Consigliere	Manica Marta	Si	
Consigliere	Pederzini Matteo	Si	
Consigliere	Grandi Antonio	Si	
Consigliere	Tezzele Giorgio		Si
Vice Presidente del Consiglio	Calliari Landivar Gabriella	Si	
Consigliere	Cont Jacopo	Si	
Consigliere	Fumanelli Marco	Si	
Consigliere	Battisti Italo		Si
Consigliere	Laffi Luca	Si	
Consigliere	Bortolotti Walter	Si	
Consigliere	Parisi Davide	Si	
Presidente del Consiglio	Baldo Rosanna	Si	
Consigliere	Broseghini Paolo	Si	
Consigliere	Zandonai Enrica	Si	
Consigliere	Manica Gabriele		Si
Consigliere	Bonzi Elena	Si	
Consigliere	Graziola Marika	Si	

Partecipa e verbalizza: **dott. Incapo Carlo Alberto Segretario comunale**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il **sig.ra Rosanna Baldo** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**, assistito dagli scrutatori previamente nominati, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato.

OGGETTO: Art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico Delle Leggi Sull’ordinamento Degli Enti Locali” (TUEL) - Approvazione della NOTA DI AGGIORNAMENTO al DUP 2024 - 2026 costituente il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo 2024 - 2026.

Entra il Consigliere Cont Jacopo alle ore 18:42.

Relazione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione contabile introdotte dal D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm., sono fondate su una serie di principi e di postulati, in particolare n. 4 allegati al citato decreto.

Nel merito, interessa il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1, il quale reca una precisa disciplina incentrata sulla programmazione. Più ancora nello specifico, il citato principio propone quale strumento principe dell’attività programmatoria il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L’art. 170 del D.Lgs. 267/2000 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” (TUEL), dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni. Successivamente, entro il 15 novembre di ciascun anno, può essere approvata la nota di aggiornamento del DUP, costituente il DUP definitivo. Ciò prima dell’approvazione del bilancio previsionale, il quale discende dal citato documento programmatico e ne assorbe indicazioni e contenuti in termini contabili.

La Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che detta disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni della Provincia autonoma di Trento sono tenuti all’applicazione di tale Il 2020 e 2021 sono stati anni assai particolari, disastroso dall’emergenza epidemiologica, successivamente divenuta pandemica, da covid-19. Questa situazione purtroppo ha generato, oltre che una gravissima crisi socio-sanitaria ed economica, anche incertezze contabili e di programmazione. Lo Stato e la Provincia autonoma di Trento sono intervenuti a più riprese in tale ambito, con forme di sostegno agli enti locali ed indicazioni di massima sul piano normativo e contabile. Il 2022 aggravato ulteriormente dalla crisi della guerra tra Russia ed Ucraina, con una esplosione dei costi per utenze, che purtroppo ha visto il protrarsi del conflitto a tutt’oggi. L’Amministrazione comunale, ciò nonostante, si sforza di mantenere i tempi della programmazione, anche al fine di consentire alle aree, servizi ed uffici di operare in piena autonomia e in modo efficace ed efficiente già da inizio anno.

A rafforzare la necessità di addivenire all’approvazione dei documenti programmatici in tempi utili e consoni, è intervenuto anche un Decreto Ministeriale, emanato dal Ministro dell’Economia e delle finanze il 25/07/2023, recante “*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»*”.

Con tale documento, risultano novati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. in materia di contabilità armonizzata, e soprattutto per quanto riguarda gli iter ed i processi formativi ed elaborativi del bilancio previsionale finanziario, conseguentemente, anzi di riflesso, anche del DUP e della sua nota di aggiornamento, da cui il bilancio discende e di cui è declinazione puntuale.

Per l’elaborazione del DUP e della sua nota di aggiornamento del periodo 2024-2026, si è fatto riferimento ai documenti programmatici nazionali e provinciali (DEF e DEFP e loro note di aggiornamento).

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 21 di data 27/0/2023 ha approvato il Documento unico di programmazione 2024-2026.

Si precisa che l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 dispone che il DUP approvato a luglio, potrà essere oggetto di specifica azione di aggiornamento a seguito di novazioni normative o contabili, da adottare a norma di legge entro il 15 novembre, costituente il DUP definitivo.

Necessariamente, il DUP approvato a luglio è stato oggetto di specifico aggiornamento sulla base dell'esame delle novità normative, informative e contabili.

Il DUP definitivo (aggiornato quindi rispetto a quello approvato nel luglio 2023) allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato predisposto sulla base dei contenuti obbligatori per legge, analizzando condizioni esogene ed endogene al Comune ed alla sua realtà territoriale, con contenuti che sono stati condivisi con i servizi comunali. Gli obiettivi strategici ed operativi sono stati definiti sulla base delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 141 di data 25 ottobre 2023, ha approvato lo schema di nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, costituente DUP definitivo 2024 - 2026.

Il documento così formato, è stato sottoposto all'esame dell'Organo di revisione contabile, il quale ha reso parere positivo in data 2 novembre 2023 (allegato B).

Esaminato il documento proposto ed approvato dalla Giunta, e ritenuto congruo, coerente e meritevole di approvazione, si ritiene necessario approvare il DUP 2024 – 2026 che, allegato A) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Si ravvisa altresì la necessità di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione, al fine di consentire l'adozione dei conseguenti adempimenti in tempi brevi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

visti il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126 e ss.mm. ed i;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

visto lo Statuto comunale;

visto il vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 di data 26 settembre 2023;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

1. parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario comunale;
2. parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio programmazione e bilancio;

Con voti, espressi nelle forme di legge, favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Zandonai Enrica, Cont Jacopo, Fumanelli Marco, Graziola Marika), su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori previamente nominati in apertura di seduta;

DELIBERA

1. Di approvare la nota di aggiornamento al DUP 2024 – 2026, costituente il Documento Unico di Programmazione" definitivo per il periodo 2024 - 2026 che, allegato A) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del parere favorevole sul DUP reso dal Revisore contabile dott. Pasquali in data 2 novembre 2023, allegato B formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:

a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale

c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisati gli estremi dell'urgenza per dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione determinati dalla necessità di consentire tutti gli adempimenti conseguenti atti a consentire l'approvazione del bilancio previsionale finanziario entro i termini previsti dalle norme vigenti;

Visto l'art. 183 c. IV del codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i.;

Con voti, espressi nelle forme di legge, favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Zandonai Enrica, Cont Jacopo, Fumanelli Marco, Graziola Marika), su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori previamente nominati in apertura di seduta;

DELIBERA

1. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;

Allegati:

- A) DUP 2024-2026;

- B) parere organo di revisione contabile.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
sig.ra Rosanna Baldo**



**Il Segretario comunale
dott. Incapo Carlo Alberto**

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)



COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia Autonoma di Trento



**NOTA DI AGGIORNAMENTO –
DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2024 - 2026**

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA	4
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	28
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	37
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	56
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 <i>LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE E IL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA, EQUILIBRI DI BILANCIO, PIANO DELLA PERFORMANCE E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA	116
5 OBIETTIVI OPERATIVI.....	117
6 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO.....	127

Premessa

Il Documento unico di programmazione (DUP) è ormai uno strumento a cui si è avvezzi, sono passati parecchi anni dalla sua introduzione (D.lgs. 118/2011 e s.m. ed i., unitamente al TUEL (D.lgs. 267/2000), alla Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22 ed alla Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18), altrettanto si è imparato a conoscerlo, a interpretarlo e a considerarlo quale struttura portante a ciò che poi viene declinato nel bilancio previsionale finanziario triennale e negli ulteriori documenti programmatori.

La struttura di tale documento deve necessariamente trarre origine dalle linee programmatiche di mandato, da cui poi vengono sviluppati gli obiettivi strategici, collegati alle missioni di bilancio ed agli Assessorati di riferimento, a cui segue la declinazione degli obiettivi operativi collegati ai programmi di bilancio ed alle strutture di riferimento, ed a cui poi consegue la redazione del bilancio e del piano esecutivo di gestione. Il tutto calato nel contesto delle situazioni esterne ed interne del Comune, al fine di tarare l'uso delle risorse per raggiungere determinati obiettivi.

L'esame delle situazioni esogene ed endogene al Comune pertanto, permettono di avere una visione che in modo naturale porta a verificare la coerenza e congruità della "mission", giungendo ad avere un fisiologico collegamento con l'operatività gestionale ed amministrativa dell'ente, motivo per cui potrebbe accadere che nel corso della legislatura ci siano revisioni delle linee programmatiche del mandato dell'amministrazione.

In ogni caso ci sarà la necessità di effettuare la verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto alle situazioni esterne ed interne al Comune, concentrando la verifica sull'economicità, sull'efficacia e sull'efficienza delle azioni previste nei documenti programmatici, ovvero una verifica che permetta, in caso di scostamento, l'adozione di debite azioni correttive o di miglioramento.

Il DUP si compone sostanzialmente di due sezioni:

A) Sezione strategica

Con orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, sviluppa le linee programmatiche, ha il compito di individuare e delineare gli indirizzi strategici dell'ente, programmandone le scelte e gli obiettivi e definendo gli strumenti di rendicontazione dei risultati in rapporto alle responsabilità politiche ed amministrative.

Essa va elaborata in coerenza con i quadri normativi e parametri vigenti, coinvolgendo analisi sulla realtà provinciale, italiana, europea.

In questa sezione sono quindi vagliate le analisi di contesto socio-culturale ed economico, e sulla base delle linee programmatiche di mandato vengono definiti gli obiettivi strategici nonché gli indirizzi generali di programmazione.

B) Sezione operativa

Con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale, va a definire gli obiettivi operativi (derivanti dalla declinazione di quelli strategici), il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, delinea la struttura organizzativa dell'ente (demandando il fabbisogno del personale al PIAO) e dettaglia il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

Come da norma, annualmente entro il 15/11 si provvede alla redazione della Nota di aggiornamento al DUP approvato a luglio, al fine di renderne i contenuti allineati con le novità normative e con gli intendimenti dell'Amministrazione comunale, ai fini programmatori puntuali. La presente Nota di aggiornamento, pertanto, costituisce DUP 2024-2026 definitivo.

SEZIONE STRATEGICA
2024-2025

Si specifica che, per il presente DUP, la sezione strategica involge il periodo 2024-2025 in quanto, come da disposizione normativa, essa riguarda il periodo di mandato dell'Amministrazione, scadente nel corso del 2025.

1. Analisi delle condizioni interne

Pianificare significa fare piani per il futuro. Piani che devono portare ad un mantenimento o ad un miglioramento della situazione passata e presente. Per fare ciò, inevitabilmente si deve passare attraverso un'approfondita analisi degli andamenti passati delle varie situazioni, che possono così essere comparate ma sempre mantenendo ben presente la contestualizzazione delle singole situazioni. La sezione strategica del DUP ha questa funzione: esaminare le condizioni endogene ed esogene al Comune, di tutte le sue componenti (fattori territoriali, socio culturali, economici, lavorativi, composizione della popolazione, ecc.) al fine di delineare una chiara strategia, con obiettivi realmente raggiungibili, che portino all'effettivo sviluppo a tutto tondo della comunità locale, funzione principe di un Comune. Pianificare, inoltre, in questo particolare periodo storico, significa anche programmare meglio per un futuro migliore.

1.1 Popolazione

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, sempre più ci si focalizza su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti sempre più grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno sempre più prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti di Villa Lagarina.

Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Villa Lagarina dal 2017 al 2022 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 30/09/2023:

dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*
popolazione residente	3823	3843	3814	3835	3881	3897	3895
maschi	1904	1910	1910	1925	1948	1954	1945
femmine	1919	1933	1904	1910	1933	1943	1950
famiglie	1560	1559	1564	1564	1583	1604	1632
stranieri	191	227	246	231	253	265	271
n. nati residenti	33	40	26	28	27	30	16
n. morti residenti	26	18	27	27	32	24	12
saldo naturale	7	22	-1	1	-5	6	4
tasso di natalità	0,86%	1,04%	0,68%	0,73%	0,69%	0,77%	0,41%
saldo migratorio	-13	-7	-29	21	46	16	-15

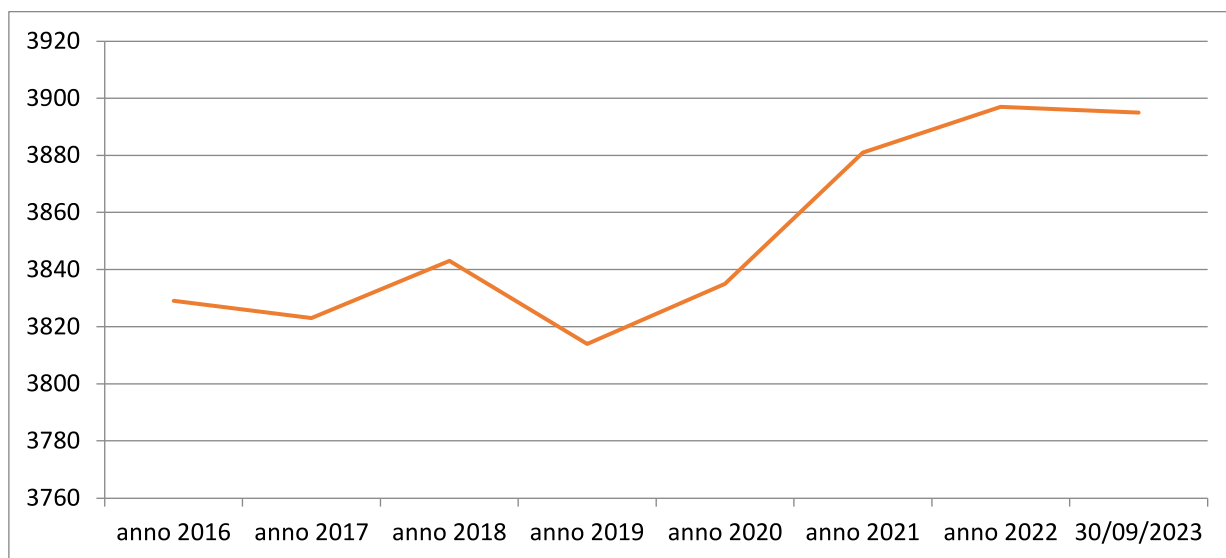
*dato al 30/9/2023

Risulta evidente, guardando la tabella sopra riportata, che la popolazione di Villa Lagarina dal 2019 ha un andamento progressivamente crescente. Il rapporto tra maschi e femmine è pressoché costante e con poco scarto, così come il numero di stranieri, mentre è cresciuto ancora il numero di famiglie da fine 2022.

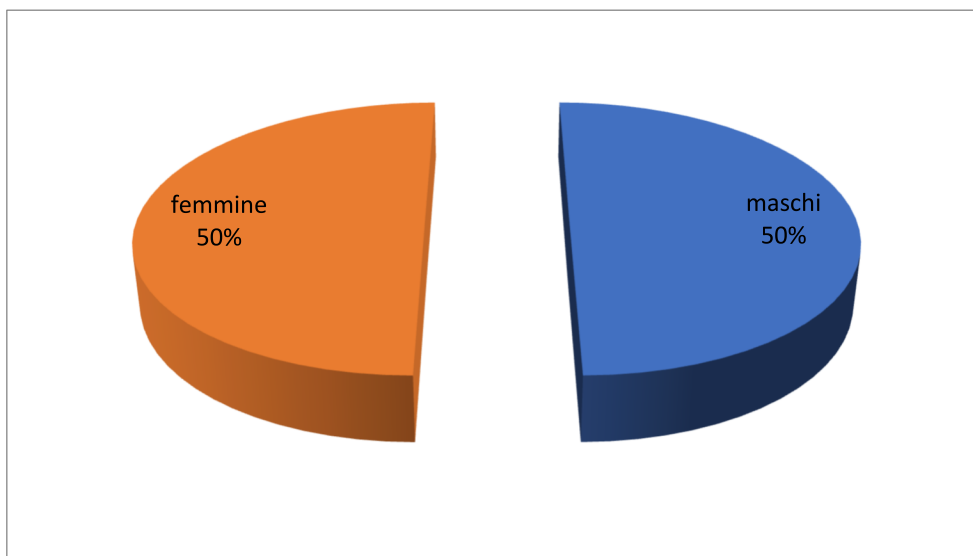
Il saldo migratorio, (numero di emigrati rispetto a numero di immigrati), è positivo e prosegue anch'esso nel suo percorso di incremento annuale, giungendo ad un +6 al 30/9/2023.

L'andamento dal 2016 della situazione demografica fino a fine settembre 2023 è così rappresentabile:

dati demografici	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	30/09/2023
popolazione residente	3829	3823	3843	3814	3835	3881	3897	3895

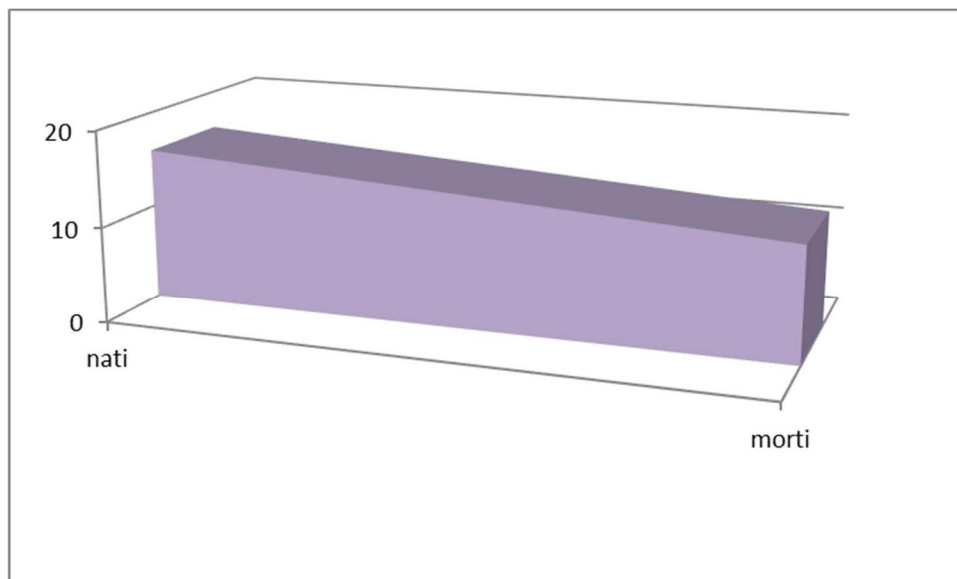


e con la seguente composizione per genere:



SALDO NATURALE

dati demografici	30/9/2023
n. nati residenti	16
n. morti residenti	12
saldo naturale	+4

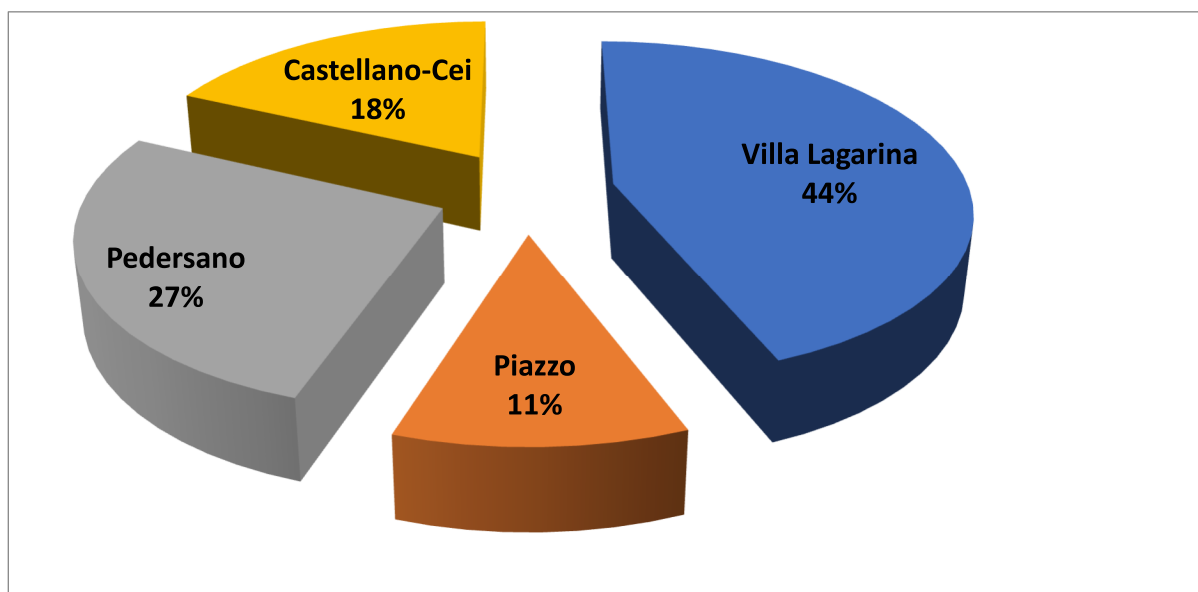


Per una corretta definizione delle strategie da adottare, è importante capire come la popolazione sia composta, con particolare riguardo alle fasce d'età.

Al 30/09/2023 la situazione divisa per fasce di età è la seguente, con una ulteriore distinzione anagrafica per abitanti a frazione:

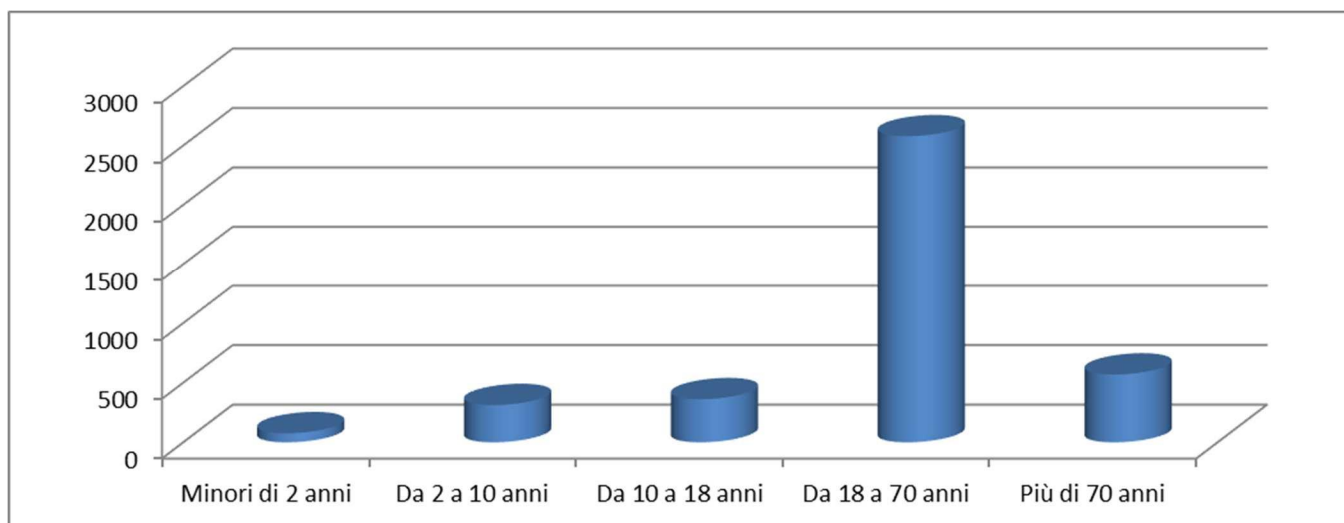
Nome del centro abitato / età	Totale	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Villa Lagarina	1716	45	139	143	1128	261
Piazzo	429	5	38	56	278	52
Pedersano	1045	16	89	106	693	141
Castellano-Cei	705	10	46	56	479	114
Totale	3895	76	312	361	2578	568

ABITANTI PER FRAZIONE



COMPOSIZIONE ABITANTI PER FASCE DI ETA'

Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
76	312	361	2578	568

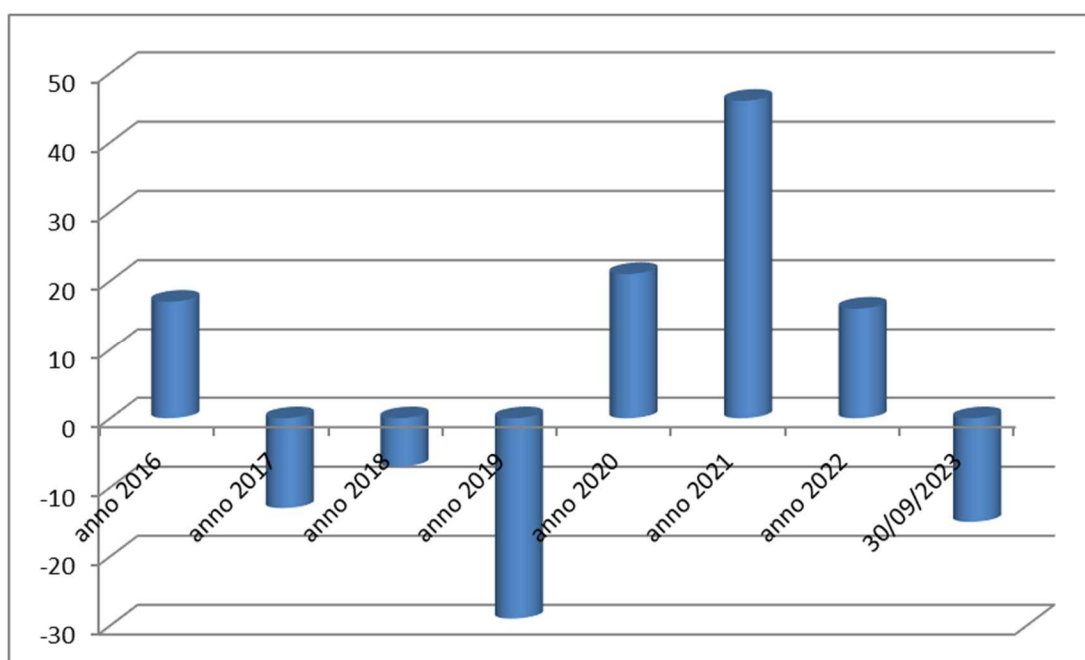


Movimento migratorio

La popolazione subisce frequenti cambiamenti nel corso del tempo, non solo per nascite e decessi, ma anche per immigrazione ed emigrazione. Tali dati risultano importanti per comprendere come viene vissuto e come viene visto e quindi valutato il territorio comunale.

Dal 2016 Villa Lagarina ha visto un saldo migratorio a tratti altalenante, ma quasi sempre positivo ad eccezione di alcune annualità. Nel 2021 si è assistito ad un "boom" immigratorio, con una notevole battuta di arresto nel 2022 ma comunque positiva (+16) mentre al 30/9/2023 il movimento migratorio ha rilevato un saldo di -15:

anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	30/09/2023
17	-13	-7	-29	21	46	16	-15

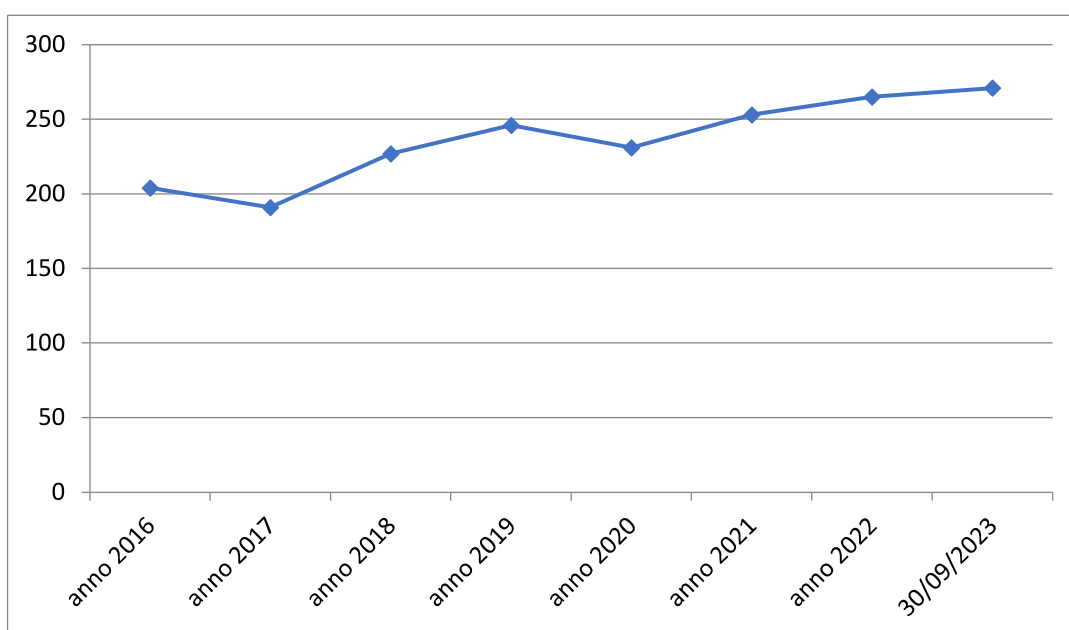


Popolazione straniera

Anche gli stranieri presenti sul territorio formano parte integrante della popolazione, e anche la loro presenza fornisce importanti informazioni per impostare le linee strategiche e gli obiettivi per il prossimo periodo.

In particolare, andranno affrontati e rafforzati ulteriormente quindi temi inerenti all'integrazione, la socialità, il rispetto, la cultura. Al 30/9/2023 la popolazione straniera residente sul territorio è in lieve e costante crescita, e costituisce il 6,95% di quella totale, in lieve aumento rispetto all'annualità precedente (6,89%):

dati demografici	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	30/09/2023
stranieri	204	191	227	246	231	253	265	271



1.2 Territorio

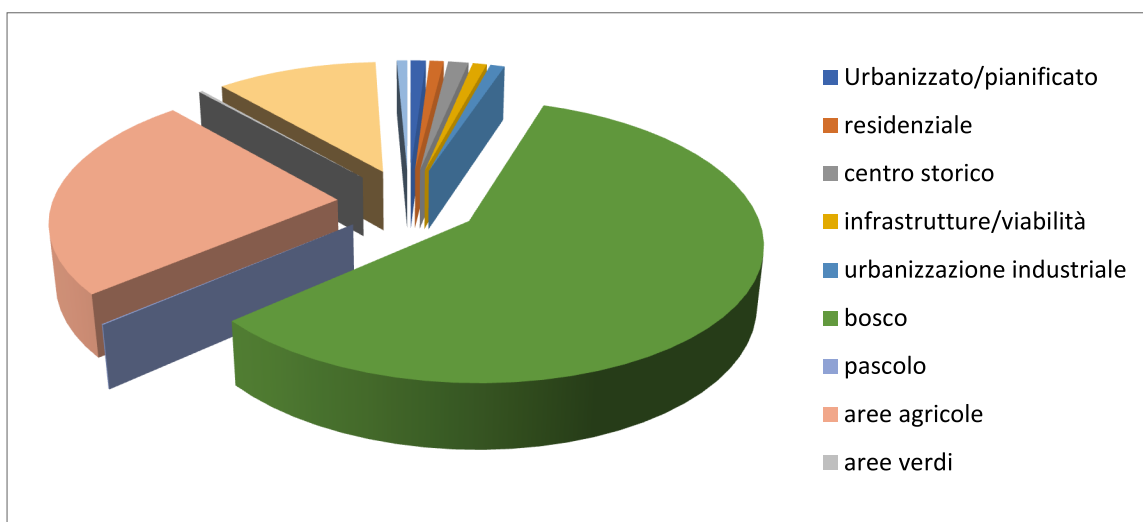
Villa Lagarina ha un territorio vasto, collocato in destra Adige, con diverse frazioni che paiono quasi "terrazzate": con Villa Lagarina in basso, a fianco Piazza, sopra Pedersano, sopra ancora Castellano, Cei, dove insiste anche un biotopo.

Storicamente è un territorio antico (le prime tracce si hanno tra il 900 ed il 500 a.C., anche se la vera identità e centralità di Villa Lagarina arriva nel 1190 d.C.) e denso di storia, cultura ma anche di tumulti. E' situata in posizione strategica, a fianco dell'Adige e prontamente raggiungibile grazie alle varie arterie da nord a sud, e anche dall'autostrada. La sua estensione territoriale arriva ad una superficie di circa 24,13 km², toccando diversi livelli altimetrici (con un minimo di 174 ed un massimo di 1959 m. slm¹).

1 Disaggregazione uso del suolo

L'utilizzazione del suolo comunale, come da PRG, è la seguente:

Uso del suolo	Superficie attuale ettari	%
Urbanizzato/pianificato	23,96	1%
residenziale	22,29	0,93%
centro storico	32,05	1,33%
infrastrutture/viabilità	22,27	0,92%
urbanizzazione industriale	22,78	0,95%
bosco	1389,07	57,66%
pascolo	2,21	0,09%
aree agricole	584,4	24,26%
aree verdi	5,9	0,24%
improduttivo	253,25	10,51%
acque	16,61	0,69%



¹ Dati ISTAT

2. Sviluppo edilizio del territorio

Come si è detto, la superficie territoriale di Villa Lagarina ha una vasta estensione, con una gamma di varietà che la rende molto particolare.

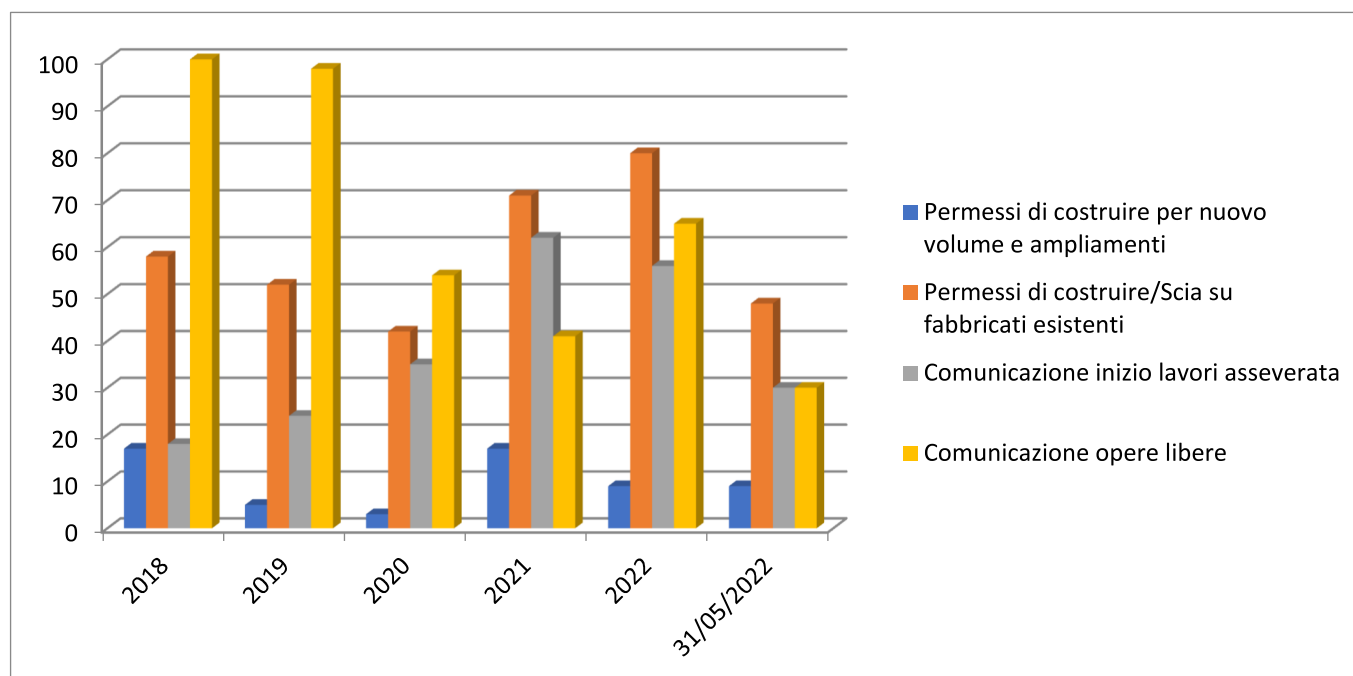
Una diversità che si riflette anche sullo sviluppo edilizio del territorio, che mostra la concentrazione edilizia in determinate zone e frazioni, e che, unitamente agli indirizzi ed alle preferenze che ultimamente portano verso il recupero edilizio rispetto alle nuove costruzioni, nell'ultimo quinquennio risulta il seguente:

Titoli edilizi	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/9/2023
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	13	17	5	3	17	9	9
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	106	58	52	42	71	80	48
Comunicazione inizio lavori asseverata	6	18	24	35	62	56	30
Comunicazione opere libere	96	100	98	54	41	65	30

I dati sopra riportati evidenziano come sia chiara e netta la ripresa dell'edilizia nel post covid, e nonostante il perdurare della crisi economica in transito, anche grazie agli interventi governativi sui bonus edilizi. Nel 2021 e 2022 i dati mostrano un trend in crescita.

Il 2023 non è ancora concluso, alla fine del 3° trimestre comunque i dati evidenziano un andamento in linea con le annualità precedenti.

Si conferma la tendenza a ristrutturare o a intervenire su fabbricati già esistenti rispetto alle nuove costruzioni:



3. Dati ambientali

Della particolare varietà del territorio di Villa Lagarina si è già data anticipazione nel precedente capitolo, e si tiene qui ad evidenziare anche la presenza del lago di Cei e del suo biotopo e dei percorsi e camminate di tutta la zona di Cei. L'aspetto territoriale ed ambientale è quello tipico trentino, con moltissimo verde, ricco di flora e fauna, che Villa Lagarina ha sempre tenuto a valorizzare e tutelare.



Villa Lagarina ha sempre mostrato una costante attenzione alla salute ambientale, che da sempre la contraddistingue e la rende assai particolare. Già dal 2004 infatti sono attive numerose attività per le politiche ambientali, nel rispetto delle normative comunitarie ed EMAS (con verifiche biennali, in considerazione del sistema di controllo interno attivato che risulta affidabile). Su tali basi, annualmente il Comune presenta la Dichiarazione ambientale, fornendo alla cittadinanza ed agli stakeholders tutte le informazioni necessarie relative a questa tipologia di prestazioni, ed ai relativi riscontri. L'impegno profuso è stato ripagato anche dall'assegnazione di un premio EMAS nel 2018. Si rappresenta che annualmente il Comune è oggetto di specifico controllo a seguito di visita ispettiva sul marchio ambientale, per il 2022 la visita è avvenuta in data 19 aprile 2023.

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, produttori energia rinnovabile e "green".

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico. Le tonnellate di rifiuti urbani raccolte nel 2022 sono 295,12 (a fine 2021 erano 395,14), con una percentuale media annua di raccolta differenziata del 81,23% (nel 2021 78,09), e presentano il seguente quadro di riferimento:

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2022

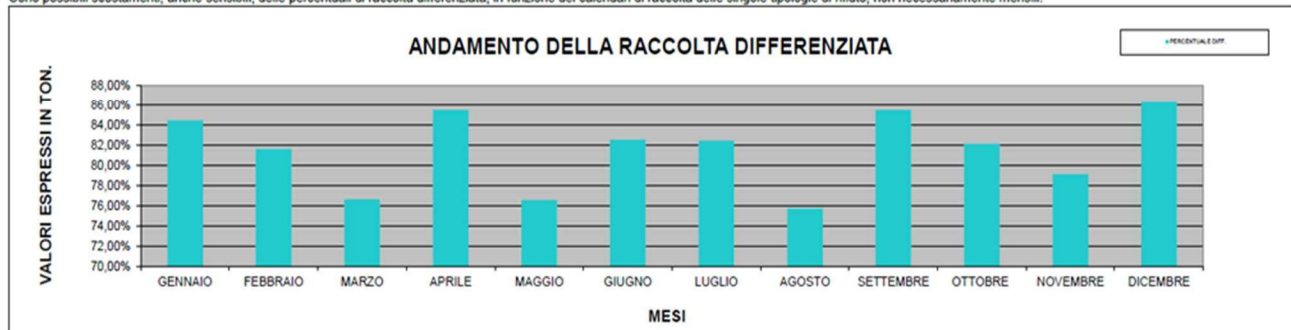
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)
UMIDO	22,38	22,36	25,02	25,56	26,88	29,34	26,76	33,32	21,24	19,56	26,72	24,88	304,02
CARTA	14,76	12,33	16,66	15,56	17,33	15,67	16,57	18,42	13,73	16,97	16,97	17,40	192,38
MULTIMATERIALE	11,82	10,93	11,58	15,44	13,22	12,90	15,84	12,24	14,56	11,26	13,22	14,22	157,23
VETRO	17,06	9,38	14,12	16,41	10,40	17,86	12,35	5,64	16,84	12,70	15,44	10,13	158,33
INDUMENTI	0,74	0,73	0,98	1,00	0,98	1,49	-	1,16	1,21	1,67	0,86	0,35	11,19
METALLI	1,78	2,80	3,37	1,38	3,19	1,84	2,54	1,54	2,35	3,65	1,47	1,78	27,69
PLASTICA DURA	1,43	1,15	2,72	1,13	1,90	1,25	2,95	1,12	2,36	1,32	1,15	1,88	20,35
BENI DUREVOLI	1,74	1,16	2,28	2,12	1,55	2,90	1,83	1,82	1,90	1,69	1,97	2,64	23,60
LEGNO/ARREDI	13,22	7,14	7,45	9,05	12,22	8,94	9,88	9,10	7,84	8,62	6,85	10,46	110,78
VERDE	5,78	7,24	14,39	9,43	10,51	9,18	4,80	7,73	14,85	7,38	7,63	3,89	102,81
PNEUMATICI	-	2,01	-	-	1,72	-	-	-	1,51	-	-	-	5,25
INERTI - CRM	9,99	11,02	16,60	13,81	19,37	10,96	9,95	14,54	7,24	14,53	17,58	9,62	155,20
R.U.P.	0,51	0,63	1,06	0,88	0,74	1,15	0,54	0,39	0,94	0,55	0,98	0,34	8,71
SPAZZAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RD	101,21	88,88	116,24	111,78	120,02	113,47	104,01	107,03	106,58	99,90	110,84	97,59	1.277,54
SECCO/R.S.U.	17,40	17,46	27,86	13,76	29,97	20,40	20,86	32,68	18,10	19,30	25,58	14,08	257,45
INGOMBRANTI	1,23	2,59	7,66	5,23	6,84	3,63	1,28	1,66	-	2,43	3,69	1,43	37,67
TOTALE RU	18,63	20,05	35,52	18,99	36,81	24,03	22,14	34,34	18,10	21,73	29,27	15,51	295,12

%	84,46%	81,59%	76,59%	85,48%	76,53%	82,52%	82,45%	75,71%	85,48%	82,13%	79,11%	86,29%
----------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

NB: da novembre 2021, le quantità riferite ai residui della pulizia strade concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata.

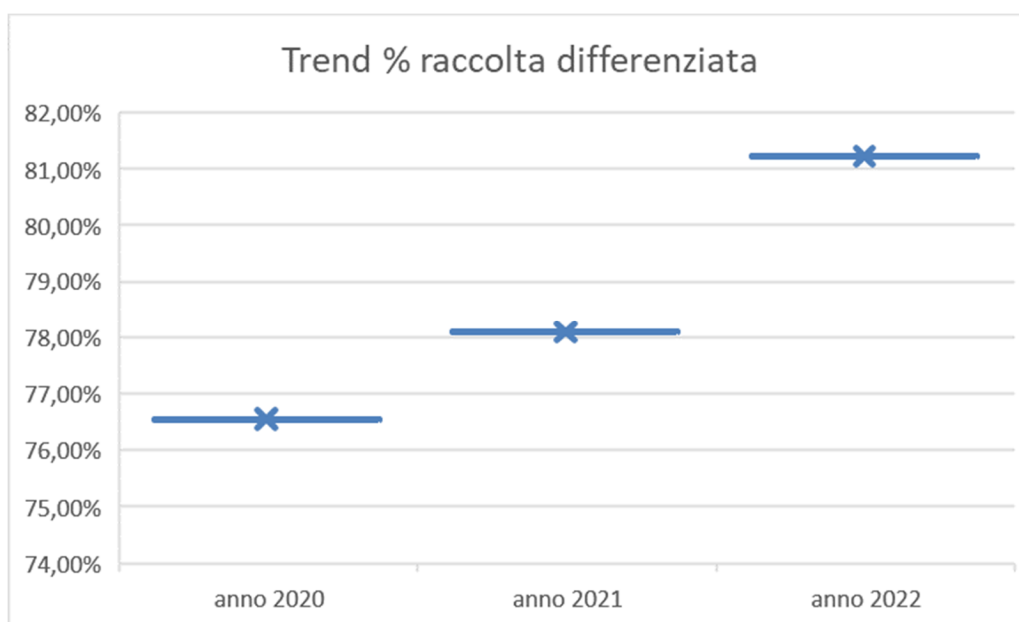
%	81,23%
TOTALE	

Sono possibili scostamenti, anche sensibili, delle percentuali di raccolta differenziata, in funzione dei calendari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, non necessariamente mensili.



Di seguito si propongono le rappresentazioni grafiche dell'andamento della raccolta differenziata nell'ultimo triennio:

OGGETTO/tonnellata	anno 2020	anno 2021	anno 2022
RACCOLTA DIFFERENZIATA	1.250,70	1.334,48	1.277,54
RIFIUTO URBANO NON DIFFERENZIABILE e INGOMBRANTI	409,37	395,14	295,12
% differenziata	76,55%	78,09%	81,23%



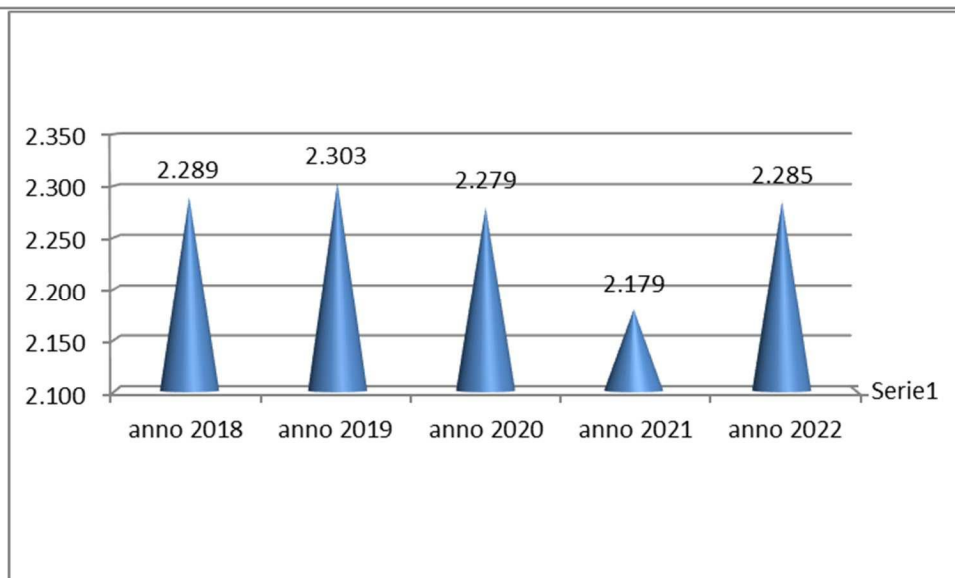
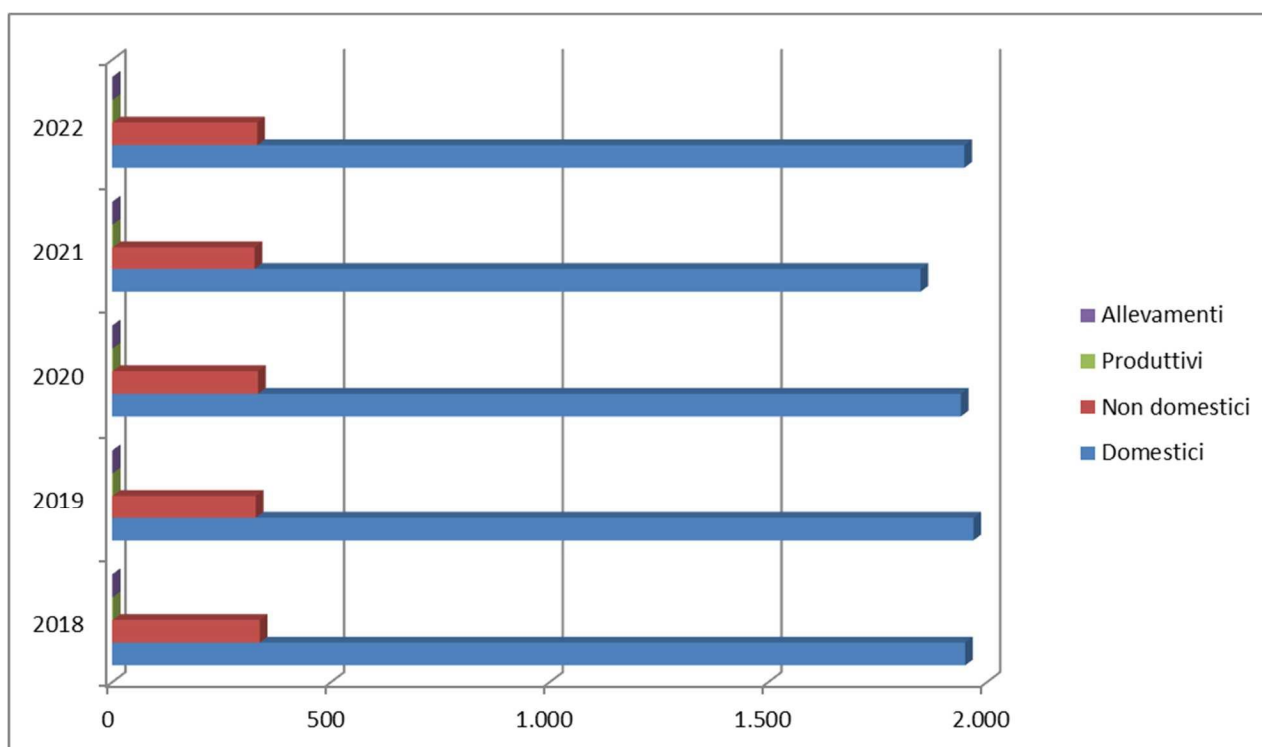
4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Villa Lagarina ha in carico la gestione dell'acquedotto comunale e la fognatura, mentre energia e gas hanno gestori esterni. I rifiuti sono stati dati in gestione alla Comunità della Vallagarina.

a) Acquedotto e fognatura

Come detto, il Comune gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali, gestione di cui si può fornire la seguente rappresentazione:

utenti complessivi	N utenze					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Domestici	1.945	1.951	1.970	1.941	1.849	1.949
Non domestici	338	338	329	334	326	332
Produttivi	2	2	2	2	2	2
Allevamenti	2	2	2	2	2	2
Totale	2.287	2.289	2.303	2.279	2.179	2.285



L'andamento si mostra costante nel tempo, in linea con gli andamenti demografici dei nuclei familiari e con emigrati ed immigrati.

b) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere il complesso dei servizi pubblici locali di Villa Lagarina riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM.

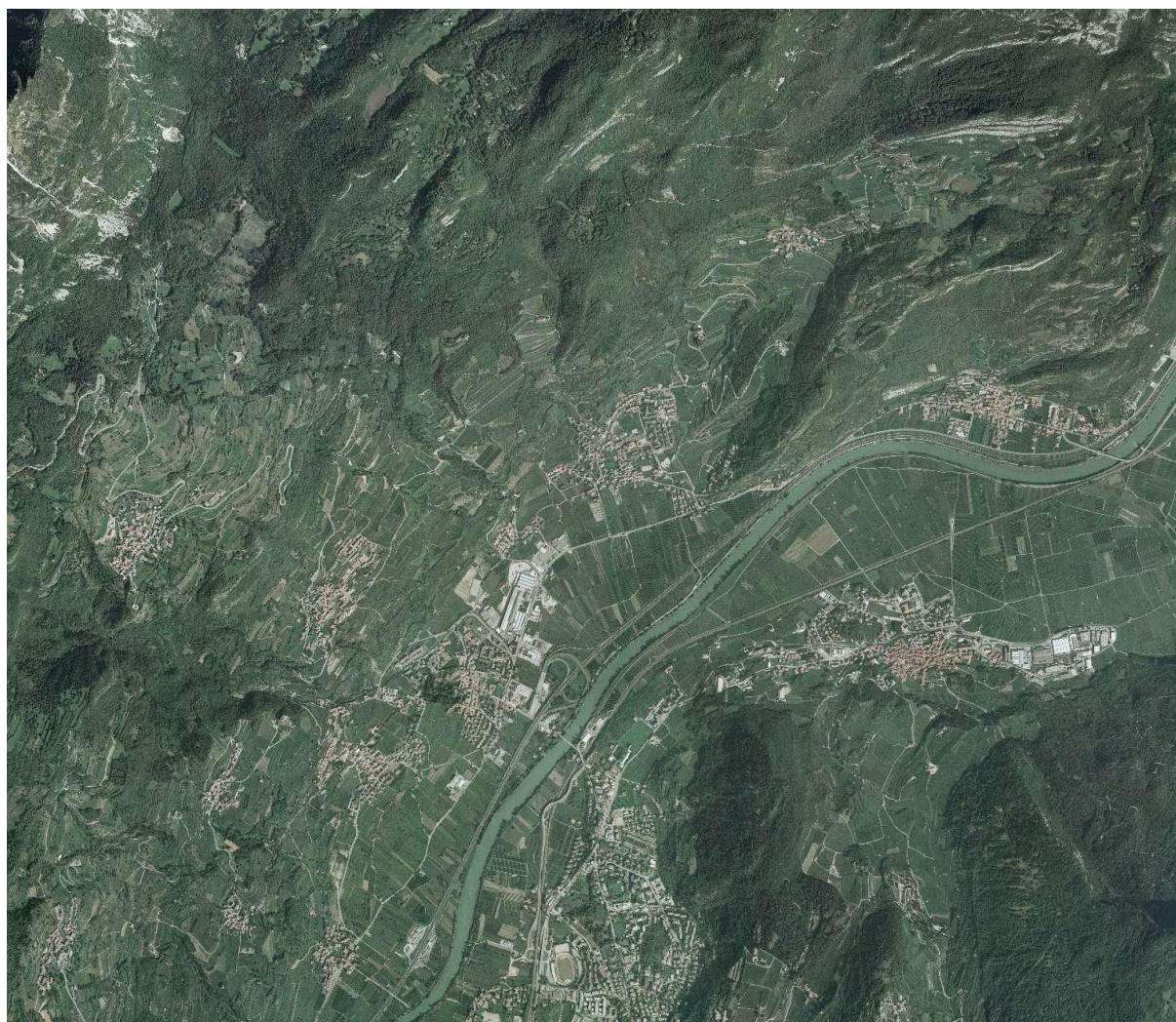
c) Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	2018	2019	2020	2021	2022	2023
sorgenti acqua potabile	9	9	9	9	9	9
allacci rete fognaria	992	993	993	995	999	999
allacci fossa a tenuta	16	16	16	16	16	16
allacci a dispersione	91	91	91	91	91	91
allacci rete metano	1611	1628	1640	1640	1640	1640
punti luce pubblici	860	863	870	870	870	870
<i>di cui lampade fluorescenti</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>45</i>
<i>di cui lampade alogenuri metallici</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>23</i>
<i>di cui lampade vapori di mercurio</i>	<i>131</i>	<i>114</i>	<i>101</i>	<i>48</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui lampade sodio alta pressione</i>	<i>602</i>	<i>598</i>	<i>595</i>	<i>595</i>	<i>465</i>	<i>465</i>
<i>di cui lampade led</i>	<i>59+</i>	<i>83</i>	<i>106</i>	<i>159</i>	<i>337</i>	<i>337</i>
potenza centraline idroelettriche (kW)	230	230	230	230	230	230
superficie fotovoltaico (m2)	570,14	641,4	643,8	643,8	643,8	643,8
armadi fibra ottica	8	0	0	9	9	9

5. Viabilità e piano della mobilità

La conseguenza naturale di avere una vasta estensione territoriale, è inevitabilmente la lunghezza e la conformazione delle strade di Villa Lagarina: strade di diverso genere ma per la maggior parte su territorio montano. Si possono distinguere nelle seguenti:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte da Rovereto arriva a Villa Lagarina e tocca Piazza, Pedersano, Castellano, Cei, porta poi a Bordala, supera Cei e si ricongiunge con la strada che scende poi ad Aldeno);
- altre strade con flusso rilevante sono le provinciali e l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
- strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
- strade interpoderali (quali ad esempio per Bordala);
- strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Villa Lagarina, nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano quotidianamente il territorio.

Sul territorio comunale sono presenti due casi di viabilità pubblica pianificata da molto tempo ma non ancora realizzata (il collegamento fra via Cavalieri e Località Lama a Piazza e il completamento di via Salisburgo nella zona commerciale di Villa Lagarina). Il primo collegamento

è inserito nella progettazione della viabilità ciclopedonale di fondovalle, mentre il secondo completamento potrà essere realizzato attraverso la pianificazione urbanistica.

In merito alla mobilità sostenibile sono previsti vari interventi:

- Collegamento montano Piazzo – Cei: trattasi del progetto denominato “The bridge”, che metterà in comunicazione le piste ciclabili dell’asse dell’Adige con il lago di Garda attraverso Bordala e il monte Velo (di nostra competenza il solo tratto su territorio comunale).
- Pista ciclabile di fondo valle (collegamento Pomarolo- Villa Lagarina – Nogaredo e Isera), attualmente in fase di progettazione definitiva.
- Collegamento ciclopedonale con Rovereto, in carico alla PAT e già appaltato.

Nell’ambito della mobilità green, il Comune ha inoltre promosso l’installazione sul proprio territorio di colonnine di ricarica per le auto e le biciclette elettriche, ed ha acquistato per queste ultime apposite rastrelliere in zona Lago di Cei e area montana.

Villa Lagarina, come altri Comuni del territorio, ha aderito al piano d’area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A.. Le linee percorrenti il territorio comunale sono 4 (la 2, la 3, la 4 e la 5), con passaggi frequenti e collegamenti con le frazioni che avvengono anche con navette o pullmini, e che permettono un collegamento scolastico e non, del Comune di Villa Lagarina con gli altri Comuni del territorio.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2024 – 2026.

1.3 Economia insediata e conti economici

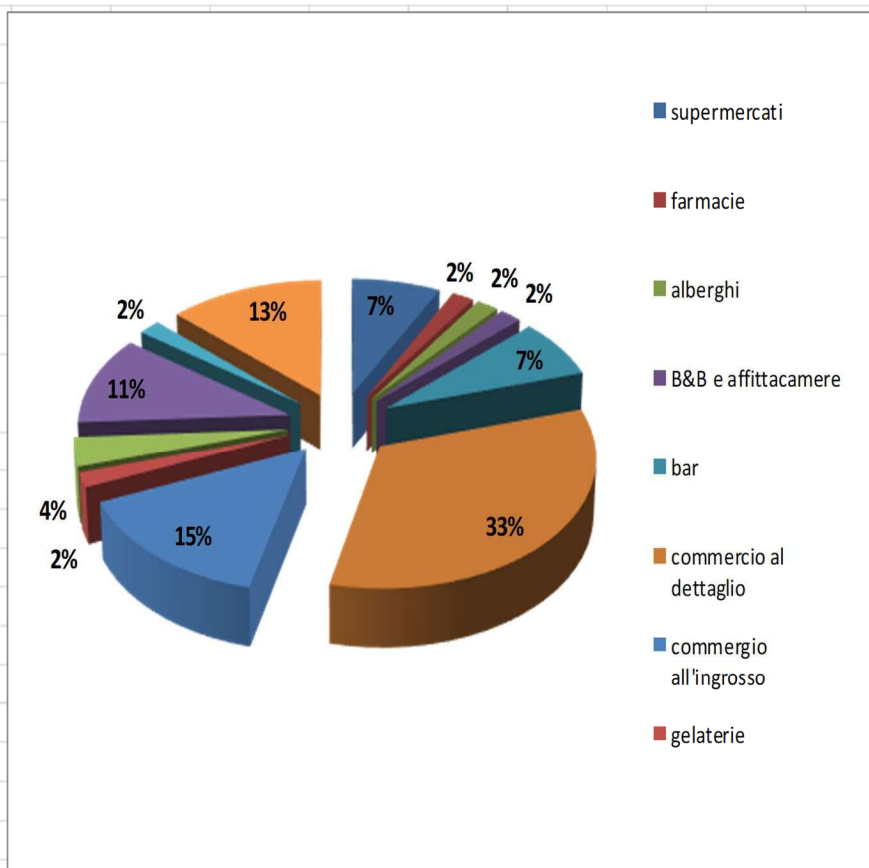
1. Commercio e Turismo

Villa Lagarina, da sempre, è una realtà economica molto attiva e vivace, con la presenza di numerosi servizi che permettono l’erogazione di servizi fondamentali ai propri cittadini, senza necessariamente rivolgersi altrove, tra cui supermercati, centri medici, farmacie, sportelli bancari, centri civici e biblioteca, punti lettura, attività per la cura ed il benessere di persone ed animali, abbigliamento, bar e ristorazione. Si annoverano inoltre sul territorio la presenza di un distributore di carburante, numerose attività di affittacamere, bed & breakfast, agriturismi ed attività alberghiere.

Il commercio su area privata mostra andamenti positivi, con il mantenimento e anche l’apertura di attività nel Comune, segnale questo che si è proporzionati all’andamento demografico ma soprattutto mostra una realtà molto attiva ed aperta verso le richieste ed i bisogni dei cittadini, che hanno la facoltà di acquistare in loco piuttosto che avvalersi dei numerosi negozi o centri commerciali di Rovereto.

In linea generale, le attività commerciali presenti sul territorio, distinte per codice Ateco sono di seguito riassunte:

supermercati	4
farmacie	1
alberghi	1
B&B e affittacamere	1
bar	4
commercio al dettaglio	18
commercio all'ingrosso	8
gelaterie	1
e-commerce	2
attività di servizio alla persona (estetica, parrucchiere)	6
lavanderie self service	1
ristorazione da asporto e non	7



Le botteghe storiche, caratterizzate da elementi di storicità quali arredi, attrezzature e data di rilascio dell'autorizzazione, a Villa Lagarina sono state registrate in un apposito albo istituito appositamente per un progetto partito nel 2013. L'iscrizione al detto albo prevede precisi requisiti che devono essere posseduti dall'attività.

Nell'albo delle botteghe storiche di Villa Lagarina sono presenti 9 botteghe storiche, con attribuzione della relativa qualifica derivante dalle deliberazioni giuntali n. 91/2013 e 10/2014, e precisamente:

- Albergo "Al Ponte";
- Bar Roma;
- Famiglia Cooperativa di Villa Lagarina;
- Famiglia Cooperativa Monte stivo (Castellano);
- Famiglia Cooperativa Montestivo (Pedersano);
- Farmacia De Probizer;
- Candioli pavimenti;
- PR Bagno.

Si rappresenta inoltre che a Villa Lagarina è presente anche un mercato settimanale (venerdì) e, periodicamente, un mercatino delle cose antiche.

Il virtuosismo di un territorio, la sua capacità attrattiva a livello economico e turistico, influiscono sul benessere e sulla qualità della vita di quel territorio, in considerazione del volano che viene a crearsi sull'economia insediata. Notevoli sono ormai i convegni e le trattazioni su questo punto, tanto che sempre più l'attività pianificatoria dei settori pubblici e privati, ne tengono conto. Sviluppare cultura, sport, temi green, enogastronomia, attività biologiche e sostenibili, porta attrattività turistica che significa generare indotto economico.

Villa Lagarina deve essere cosciente dei suoi punti di forza, e svilupparli.

Nell'ambito culturale, Villa Lagarina fa vanto di numerosi siti:

- la Chiesa arcipretale medievale di Santa Maria Assunta che con la sua navata incanta chi vi entra;
- il Parco Guerrieri-Gonzaga e il suo palazzo, che con la flora composta anche di vere rarità è un "unicum" nei dintorni, posto anche di alcuni concerti;
- Palazzo Libera, che accoglie la scultura "Madre" di Alberto Libera nonché parte del Museo diocesano trentino;
- L'antico Filatoio per la lavorazione della seta, recentemente oggetto di attenzioni sulla scia della ripresa della coltivazione del gelso e delle vie della seta che stanno interessando alcuni Comuni vicini;
- Il Castello di Castellano che con la sua posizione domina la Vallagarina;
- Palazzo Madernini, casa Scrinzi e casa Marzani, dimore storiche e nobili.

Oltre a quanto enumerato, non si devono scordare anche le svariate piazze e fontane storiche ed i loro capitelli.

Altro luogo di notevole attrattiva è il lago di Cei, che con la sua passeggiata, la varietà di alberi secolari del bosco che lo circonda e della flora e fauna acquatica che contiene, ed il biotopo di Prà dell'Albi con la sua straordinarietà di vegetazione, sono fonte di richiamo turistico notevole. Proseguirà, anche nel 2023, il percorso intrapreso per la valorizzazione e rivalutazione ambientale del territorio lacustre, in collaborazione con la Rete delle riserve del Bondone e il Comune di Trento.

Ciò che inoltre crea attrattività e richiamo, sono feste e manifestazioni. Villa Lagarina ha sempre mantenuto svariate attività in questo senso: oltre alle classiche feste di paese si possono citare la festa dell'Assunta, la festa del Borgoantico, la festa dell'anguria, Castelfolk, la processione della Madonna a Pedersano, i concerti a palazzo Libera, le sue mostre.

Certamente, a seguito della pandemia mondiale da Covid-19 che ha colpito tutte le realtà, il tenore nel 2020 si è notevolmente ridotto, ma di ciò che è possibile fare secondo le disposizioni sanitarie e con le adatte misure di sicurezza, sarà tenuto conto. Il 2021 ha visto alcune aperture, per cui è stato possibile organizzare, sempre con il massimo rispetto delle normative di contenimento pandemico, manifestazioni ed incontri. La ripresa è partita nel 2022, visto anche il termine dello stato di emergenza, ma una serie di situazioni, tra cui il grave conflitto tra Russia ed Ucraina, stanno portando ad una recessione rapida cagionata soprattutto dall'ingente aumento di utenze e materiali. Anche il 2023 mostra dati nettamente positivi, con svariate manifestazioni sul territorio, molto partecipate, anche se si risente del clima di persistente congiuntura negativa per effetto dei rincari delle utenze.

Altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta, e come visto nella realtà locale del territorio le strutture non mancano. La varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica come si può notare è vasta, ed il turista può scegliere quindi non solo di soggiornare per visitare Villa e i suoi dintorni, ma anche gustare buon cibo e buon vino, in percorsi enogastronomici dopo una passeggiata sulle colline o nei boschi oltre che nel paese e nelle sue frazioni.

Il volano economico generato dal turismo ormai è assodato, svariate volte ormai il tema è stato toccato ed approfondito, e le direttive convergono tutte sul fatto che sviluppare il turismo genera un indotto che ricade su tutto il territorio. Territorio che diviene il fulcro ispiratore di azioni che possano richiamare il turista di un giorno o anche di più lunghi periodi, territorio che va sviluppato

e curato, con tutte le sue peculiarità e presenze artistiche, culturali, industriali, enologiche, gastronomiche, culturali e sociali, al fine di renderlo attrattivo per chi decide di viaggiare. L'azione principe sarà quindi mantenere ed accrescere la promozione del territorio, che deve essere efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere. Villa Lagarina, con i Comuni di Nogaredo, Pomarolo e Nomi, rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

Si segnala, in questo ambito, che la Provincia ha approvato nel corso dell'estate, un ordine del giorno al fine di sostenere con investimenti fissi il turismo, attraverso la revisione dei vincoli per il sostegno alle imprese. In tale ambito, si segnala anche l'avvenuta trasformazione dell'APT nel corso del 2021, che dovrebbe dare nuovo sprint alla società. Contestualmente alla revisione statutaria, pertanto, sono state inserite alcune attività di valorizzazioni maggiori dei territori dei Comuni aderenti.

ISPAT ha aggiornato i dati sul movimento turistico in Trentino, ed in particolare per la stagione invernale 2022/2023, che si aggiunge a quanto già analizzato per l'anno 2022.

Per il 2022 si segnala la ripresa del settore rispetto alle annualità precedenti, nonostante nei primi mesi del 2022 ci fossero ancora le misure restrittive per il covid.

Al calo del settore alberghiero corrisponde una crescita del settore extra alberghiero, sia per arrivi che per partenze. I pernottamenti registrano un +0,3% e le strutture alberghiere segnano un 69,7% del totale, con una presenza stabile di presenze italiane mentre calano quelle straniere (-9%).

La zona del Garda mostra sempre la sua positività nel turismo, con un incremento sia per gli arrivi (+2,2%) che per la permanenza (+4,9%).

La stagione invernale segue la crescita, portando ad un incremento generale del +23,6% rispetto alla precedente stagione 2021/2022 per gli arrivi ed un + 21,5% di presenze, ed il miglior risultato negli ultimi 10 anni per i pernottamenti. Crescono le presenze sia italiane (+5,2%) che straniere (+2,6%) e con il settore extra alberghiero che cresce ancora e rappresenta il 19,2% del totale

Particolare importanza rivestono gli investimenti nel settore turistico, e da anni ormai si assiste a dei ragionamenti che investono anche caratteristiche di eco-sostenibilità e tutela ambientale che riesca a coinvolgere anche la clientela, in particolare trasmettendo la cultura di forte attaccamento al territorio. Altro aspetto da non sottovalutare in questo ambito, è il risparmio nel lungo termine sui costi, la cui prospettiva avvia i progetti di investimento.

Anche il Governo si è reso conto dell'importanza fondamentale che ha il rilancio degli investimenti, non solo nel settore turistico, e di ciò fa esplicita menzione nelle misure del DEF.

Il Comune dovrà tenere conto di tutti questi fattori endogeni della realtà di Villa Lagarina, impattanti inevitabilmente anche sul suo territorio, con ciò impegnando l'Amministrazione a convergere le risorse sugli obiettivi ritenuti fondamentali per garantire rilancio e ripresa economica, nonché per garantire le primarie necessità delle realtà insediate sul territorio, partendo dalle più basilari.

1. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Anche Villa Lagarina, come molti dei Comuni vicini, ha delle specificità che hanno permesso di valorizzare anche questo aspetto del territorio, unendo agricoltura e turismo. Dal punto di vista del turismo si è già trattato, con i percorsi turistici, salutistici ed enogastronomici, che ben si innestano sulla spiccata vocazione agricola e vinicola del territorio, anche grazie alla buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici e coltivazioni di qualità.

Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a tutti questi aspetti, Villa Lagarina presenta sul territorio numerose attività di aziende agricole ed agriturismi, in alcuni casi con annesse fattorie didattiche. Sul territorio attualmente sono presenti n. 7 agriturismi.

In questo ambito, oltre che per valorizzare nel proprio piccolo le attività agricole e di riscoperta del piacere del mangiare prodotti del proprio orto, il Comune prosegue nella messa a disposizione degli orti comunali. Questo anche in vista del valore sociale che può avere tale iniziativa, di socializzazione e di scambio di idee, metodologie e competenze tra chi affitta l'orto comunale.

Industria e attività artigianali

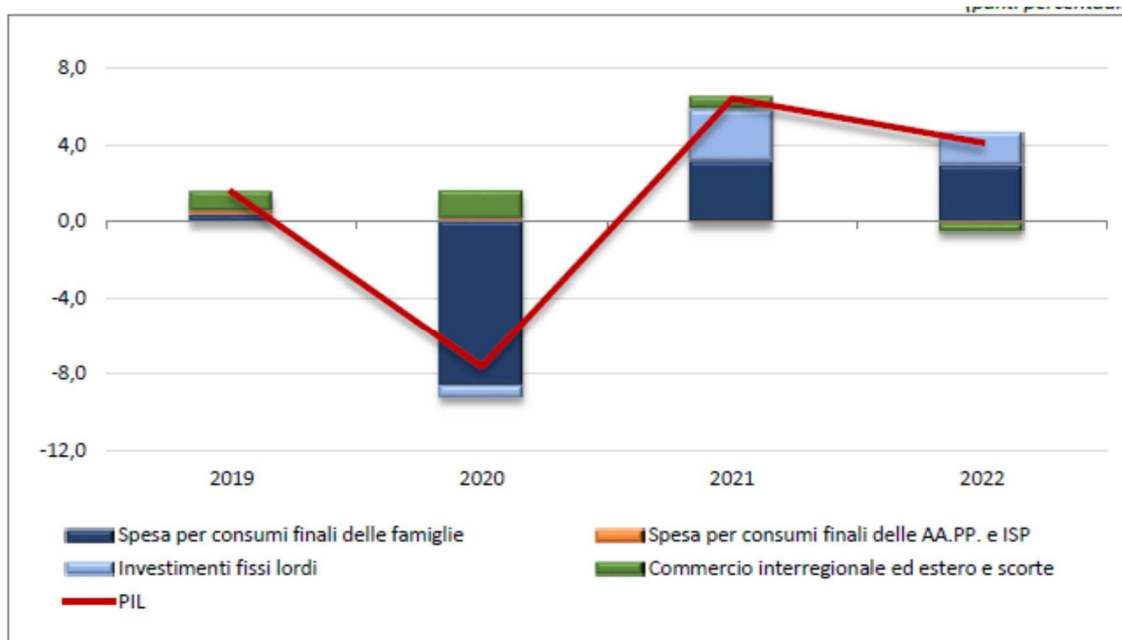
Nel paese di Villa e nella frazione di Piazza è presente un'area industriale/artigianale con svariate realtà produttive, tra cui un punto vendita SAV, la cartiera, attività di carpenteria, serramenti, meccanica ed auto-rivendita, custodia e noleggio camper, distribuzione commerciale.

Conti economici e mercato del lavoro

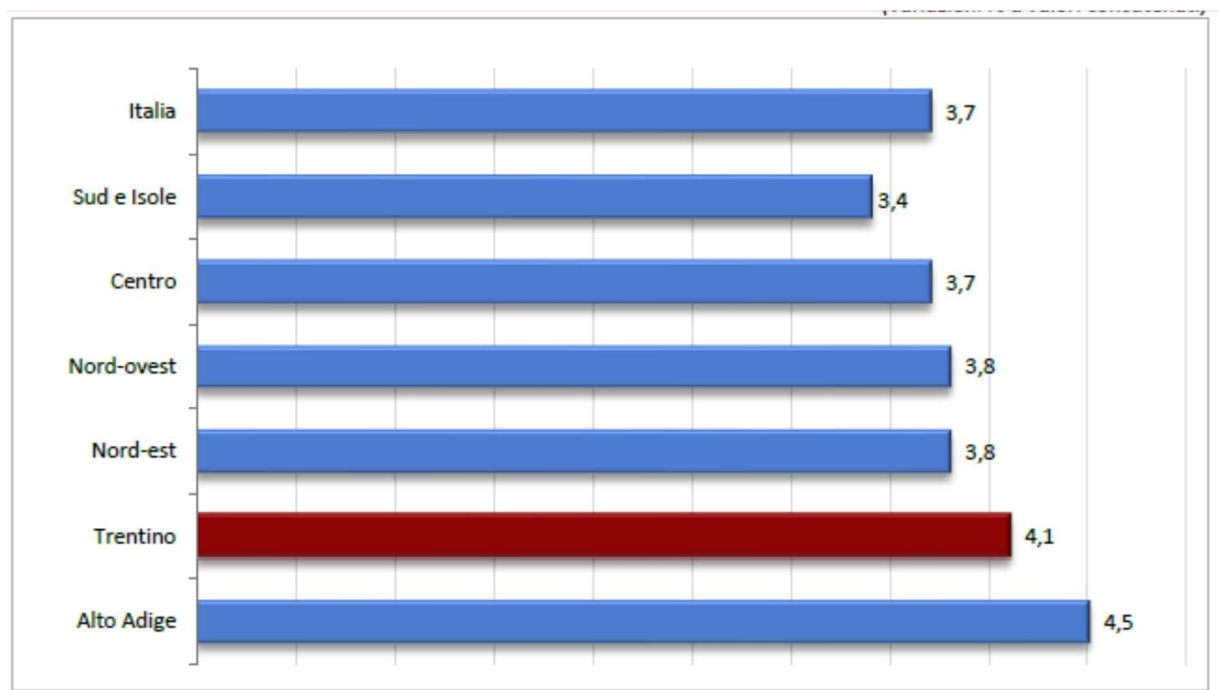
Nel merito dei conti economici, l'ISPAT è solito effettuare rilevazioni statistiche in una moltitudine di settori, tra cui anche quella del presente capitolo.

A giugno 2023 il Servizio statistica provinciale ha effettuato una stima anticipata del PIL e delle principali grandezze macroeconomiche in Trentino per il 2022, considerando la dinamica dei principali aggregati economici (PIL, consumi e investimenti, oltre a commercio estero e lavoro).

Nella sezione di rappresentazione dei principali risultati, si rileva che malgrado l'incertezza attuale ed il rallentamento che si sta registrando, l'economia italiana si mostra resiliente e vitale, con una crescita del PIL del 3,7% e del 9,4% per gli investimenti fissi lordi. Ciò grazie anche alla ripresa dei servizi ed al ritorno della normalità post pandemica. Più debole invece la produzione industriale, anche a causa del conflitto in Ucraina e dell'incremento dei costi delle utenze. Per quanto riguarda il contributo alla crescita del PIL, si vedono diversi fattori, ma la parte del leone la fanno investimenti fissi lordi e famiglie:

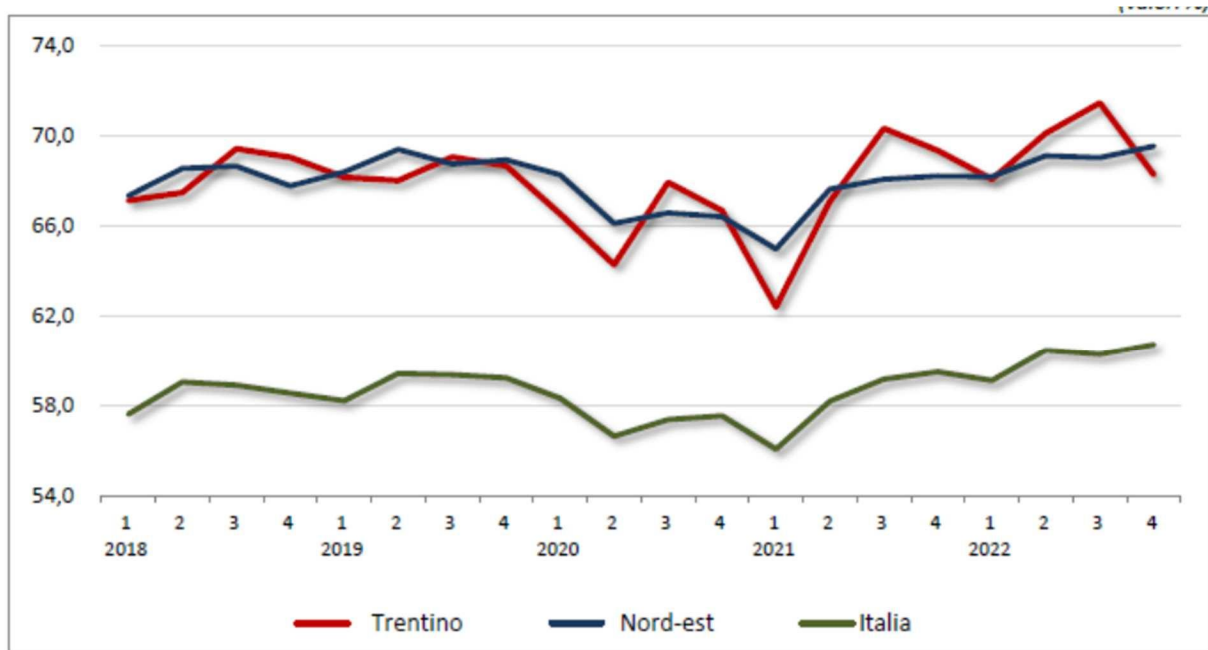


Nel nostro territorio provinciale, la crescita 2022 si è dimezzata rispetto al 2021 pur proseguendo il cammino di crescita ed espansione (PIL a +4,1% in termini reali), anche grazie ai consumi delle famiglie (forti dei risparmi accumulati nel corso della pandemia) ed all'aumento della domanda interna.



Il turismo nel 2022 si è ripreso bene, avvicinandosi ai risultati ottenuti nel 2019, il mercato del lavoro presenta indicatori positivi ed in Trentino l'occupazione supera il livello pre-crisi, facendo conseguentemente registrare un calo della disoccupazione, dell'inattività di soggetti in età lavorativa e delle ore di cassa integrazione guadagni.

Entrando nel vivo del mercato del lavoro, a maggio 2023 ISPAT ha pubblicato la nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione a tutto il 4° trimestre 2022. I dati di sintesi rilevano che nel IV° trimestre 2022 gli occupati sono in leggero calo, sia per quanto riguarda il lavoro autonomo che il lavoro dipendente ma il tasso trentino scende meno rispetto a quello del Nord-est italiano, come mostra il seguente grafico di occupazione:



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Sono in discesa anche le persone in cerca di occupazione, ma comunque il tasso di disoccupazione della nostra Regione è inferiore a quello del Nord est e ancora più basso di quello italiano in generale, come si desume dal grafico riportante il trend di disoccupazione:



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nella prima parte del 2022 c'è stata una forte spinta assunzionale, che chiaramente si è andata affievolendo nel corso dell'anno man mano che i posti liberi sono stati coperti.

A fine dicembre 2022 si nota un aumento dell'occupazione del 2,5%, aumento che viene spalmato su tutti i settori: nell'edilizia (+4,1%), pubblici esercizi (+4,2%), commercio (+0,6%), servizi alle imprese (+3,4%), attività di servizi (+1,6%).

1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Villa Lagarina si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina.

Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Il Comune da sempre si è reso parte attiva nel sostegno alla gestione del tempo famiglia-lavoro, sostegni alla genitorialità, servizi di colonie diurne estive, servizi di aiuto compiti pomeridiani.

Al fine di supportare maggiormente le famiglie, è stato attivato il servizio di Tagesmutter, rivolto ai piccoli che necessitano di accoglimenti non a tempo pieno, a mezzo di apposita convenzione con la cooperativa Il sorriso.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative:

Scuola dell'infanzia equiparata Villa Lagarina	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Pedersano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola dell'infanzia equiparata Castellano	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Scuola media	Utenti di età compresa fra 10 e 14 anni

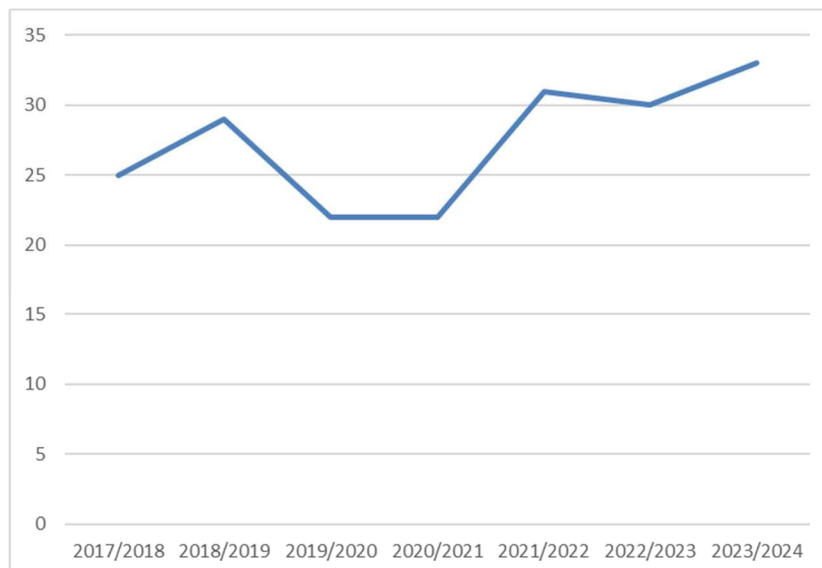
Così come per il turismo e le attività economiche, il Comune di Villa Lagarina è frizzante anche sotto l'aspetto delle iniziative culturali, che sono svariate ed organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni vallagarini.

1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

Il servizio di asilo nido è inserito nella convenzione per l'asilo sovracomunale di Nomi, Pomarolo e Villa Lagarina.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido di Pomarolo e residenti a Villa Lagarina, nell'ultimo quinquennio è il seguente, con la specifica che nel 2019/2020 ci sono stati due mesi di chiusura per covid (aprile e maggio 2020):

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2018/2019	29
2019/2020	22
2020/2021	22
2021/2022	31
2022/2023	30
2023/2024	33

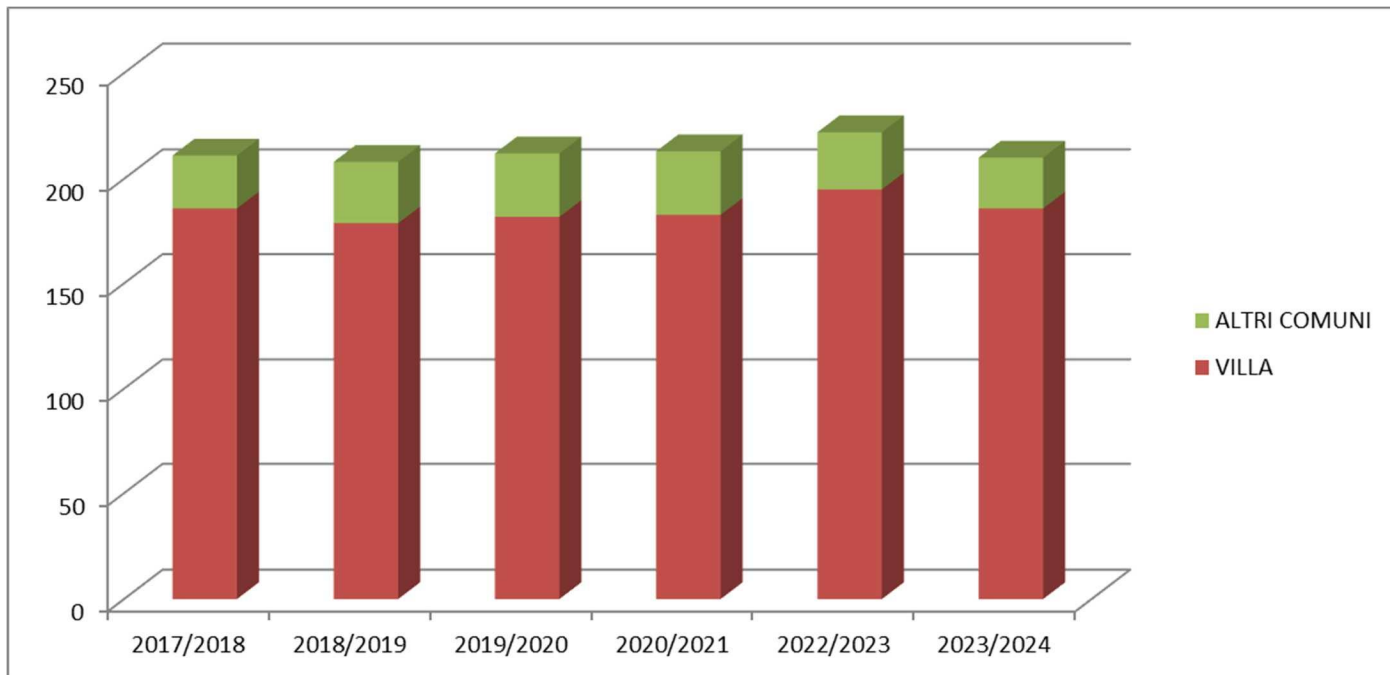


La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido viene gestita tramite l'elaborazione di graduatorie, direttamente dal Comune di Pomarolo, presso cui il Comune di Villa Lagarina ha una riserva di posti. Le rette di frequenza sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 2,40. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si demanda la lettura dei DUP del Comune capofila.

Le Scuole materne di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano sono scuole materne equiparate, rientranti nel perimetro della Federazione provinciale delle scuole materne, accoglienti i bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Essendo equiparate, esse hanno una gestione operativa ed economico-finanziaria indipendente dal Comune.

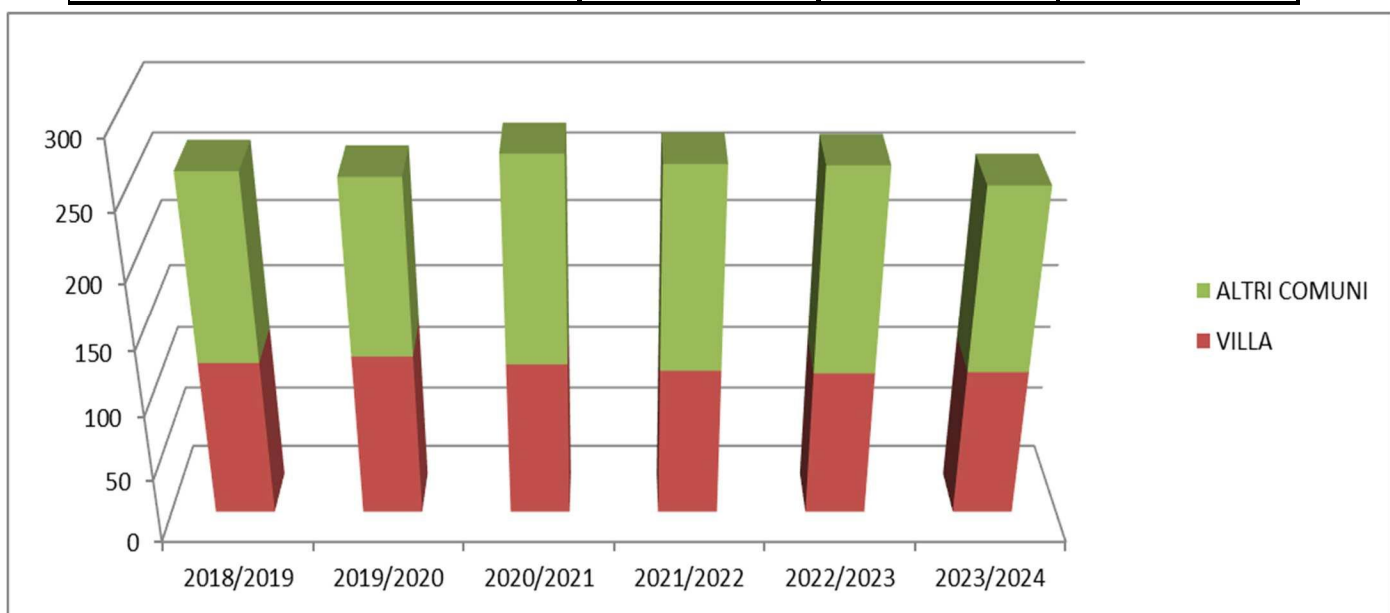
Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina sul territorio ha insediata una scuola elementare, o Istituto comprensivo di Villa Lagarina, che accoglie anche bimbi di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. Gli iscritti alle elementari risultano così divisi sugli anni scolastici:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2017/2018	211	186	25
2018/2019	208	179	29
2019/2020	212	182	30
2020/2021	213	183	30
2022/2023	222	195	27
2023/2024	210	186	24



La Scuola media è una realtà insediata nel Comune di Villa Lagarina, recentemente ristrutturata completamente. La scuola media di Villa accoglie anche alunni dei comuni vicini di Nomi, Nogaredo e Pomarolo. A tali Comuni, annualmente, viene inviato il riparto per il concorso nelle spese che Villa Lagarina sostiene per l'istituto comprensivo. Negli ultimi anni scolastici la situazione è la seguente:

A.S.	TOTALE	VILLA	ALTRI COMUNI
2018/2019	261	120	141
2019/2020	257	125	132
2020/2021	273	119	154
2021/2022	266	114	152
2022/2023	265	112	153
2023/2024	251	113	138



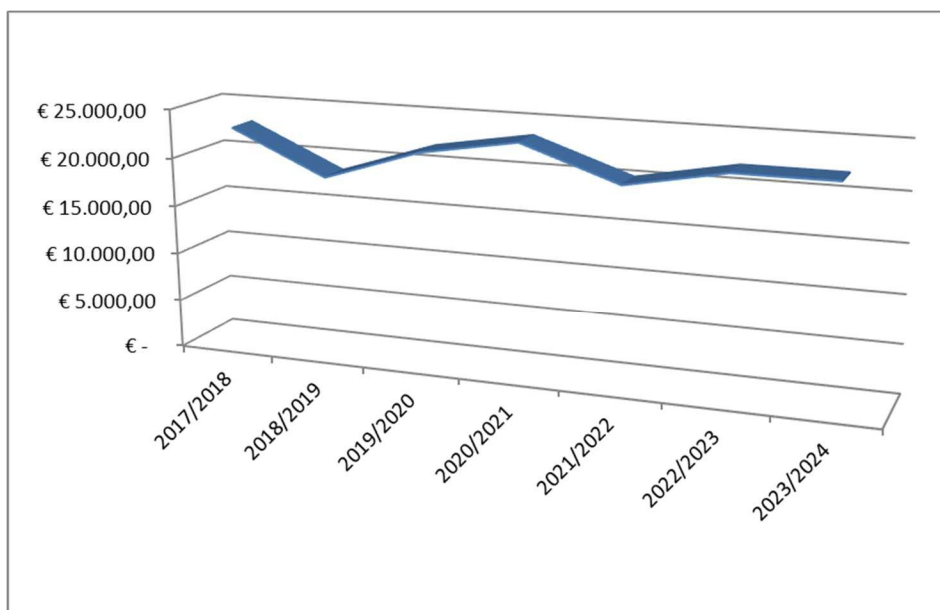
Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Villa Lagarina fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

Il Comune di Villa Lagarina, da anni ormai è presente per sostenere le famiglie e le associazioni, soprattutto per la gestione dei figli in orari extrascolastici e durante il periodo estivo. In proposito si evidenzia la colonia diurna estiva organizzata dal Comune a mezzo di un servizio esternalizzato, servizio che sarà mantenuto a supporto della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, soprattutto in ambito estivo.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina. Il Comune interviene a sostegno della citata scuola, in considerazione dell'importanza della cultura musicale e della ludicità dell'educazione musicale come forma di aggregazione sociale.

In ragione della fondamentale importanza che l'educazione e la formazione musicale extrascolastiche hanno, l'Amministrazione comunale ha sottoscritto, con atto privato prot. 11279/2021 – rep 85/2021, apposita convenzione per l'adesione ai progetti ed alle iniziative proposte in tale ambito dalla Scuola musicale Jan Novak. In tale convenzione, viene esplicitato anche l'aspetto economico che viene gestito tramite una concessione di contributo da parte del Comune alla citata Associazione:

anno	costo
2017/2018	€ 22.938,00
2018/2019	€ 18.520,00
2019/2020	€. 21.779,00
2020/2021	€. 23.473,00
2021/2022	€. 20.075,00
2022/2023	€. 22.000,00



Va inoltre segnalato, che il Comune ha concesso in comodato gratuito parte dell'immobile denominato "Palazzo Cameli", dove ha sede la citata Scuola musicale.

2. Analisi delle condizioni esterne

Il sistema statale italiano considera unica ed unitaria tutta la Pubblica amministrazione, in tutte le sue componenti, statali, regionali, provinciali, comunali, comunitarie, di istituzioni, e questo per assoggettamento alle norme ed ai postulati e principi che reggono il diritto e la contabilità. Di ciò è stata data ampia dimostrazione con l'introduzione dell'armonizzazione contabile, avvenuta con D.lgs. 118/2011.

L'obiettivo è quello di avere dati comparabili nel tempo, nello spazio, con criteri e valutazioni uniformi, che permettano l'effettuazione di confronti reali e circostanziati a parità di trattamento ed impostazione, oltre che di documenti.

Il Comune è una branca del sistema statale, l'ente più vicino ai propri cittadini e calato nella propria territorialità di cui è profondo conoscitore ed operatore, ma non deve subire limiti in questo senso: esso comunque è inserito e contestualizzato in un ambito gerarchico, in un macro sistema di cui fa parte ed a cui si deve adeguare ed in cui si deve integrare per fare sistema, per fare rete. Una rete che parte dall'Unione europea, e che giunge al Comune ed alle sue istituzioni. Con questa consapevolezza si elaborano i documenti programmatici e di indirizzo, a conferma della coerenza e congruità con il sistema di cui fa parte.

2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il 27 aprile 2023, il Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha presentato al Consiglio dei Ministri la relazione al Parlamento 2023, accompagnante il Documento di economia e finanza 2023. L'importanza del documento è ormai palese, e si innesta quale passaggio fondamentale per la redazione del DUP provinciale e del DUP comunale.

Il DEF viene elaborato in un "quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale... Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia... il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL... il terzo obiettivo prioritario... è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana".

Il successivo 23 settembre 2023, il Governo ha varato la Nota di Aggiornamento al DEF 2023 per il 2024 – 2026, con la premessa che la situazione economica e di finanza pubblica è molto delicato rispetto a quanto previsto con il DEF di primavera 2023.

Nel merito delle tendenze dell'economia e della finanza pubblica, l'evoluzione del PIL mostra una notevole crescita rispetto ai medesimi trimestri degli anni precedenti, con indicatori congiunturali recenti che fanno prevedere uno scenario di lieve ripresa già a partire dal terzo trimestre 2023, grazie anche al progressivo rientro dell'inflazione che permette il recupero del potere di acquisto delle famiglie.

L'Istat ha rivisto verso l'alto la stima del PIL, con una previsione che prudenzialmente viene portata allo 0,8% per il 2023 (rivedendo in aumento quella definitiva del 2021 all'8,3% e confermando il 3,7% del 2022).

Se proseguisse la ripresa come previsto, il 2024 inizierebbe con una crescita acquisita bassa ma si proseguirebbe nei trimestri in salita anche grazie all'impulso che si intende dare agli investimenti privati ed al rientro dell'inflazione.

Il mercato del lavoro è resiliente, con un tasso di disoccupazione che a luglio segnava il 7,6%. Il numero di occupati è di oltre 23,5 milioni con un tasso di occupazione del 61,5% a giugno 2023.

Il quadro tendenziale presentato a legislazione vigente su tali importanti fattori è il seguente:

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La NaDEF prosegue esplicitando i rischi della previsione a causa dell'estrema incertezza dello scenario economico, anche per il proseguire del conflitto russo-ucraino nonché per l'asincronia dei cicli economici di America, Europa, Cina e Giappone. Sulla base di tali considerazioni, una parte della NaDEF è dedicata alla descrizione di scenari di rischio per variabili esogene afferenti al commercio mondiale, la competitività dell'Italia, il prezzo delle materie prime energetiche e le condizioni dei mercati finanziari.

Conseguentemente, viene esaminato l'andamento della finanza pubblica tendenziale che evidenzia una minore dinamicità delle entrate e ad un rialzo dei crediti di imposta per superbonus e bonus facciate, senza cui l'obiettivo programmatico per il 2023 sarebbe stato raggiunto. Tale quadro porta ad una revisione in calare dei contributi sociali in rapporto al PIL che si somma ad un rallentamento della crescita dei prezzi dal 2024 e ad un aumento della spesa per prestazioni sociali (che dovrebbero raggiungere, in rapporto al PIL, il massimo del 21,1% nel 2024).

Nel settore degli scambi con l'estero, si è registrata una lieve riduzione nel primo semestre dell'anno, e sono contestualmente calate anche le importazioni a causa del rallentamento della domanda interna.

L'economia italiana risulta molto influenzata dallo sviluppo e dall'evoluzione dell'area euro, dove si denotano le medesime dinamiche dei settori italiani: inflazione di fondo al 6,2%, calo dei prezzi energetici e discesa del tasso di disoccupazione, portano alla previsione che nel 2025 l'inflazione scenda al 2%.

Prosegue l'azione del Governo sulle riforme, nonché sugli interventi a sostegno del PNRR, anche con l'adozione di appositi decreti legge per semplificare le procedure e migliorare l'efficacia della assunzione e formazione del personale della PA. Nel campo degli investimenti, la spesa sarà concentrata nel 2025 e 2026 con un rapporto di investimenti fissi lordi della PA sul PIL rispettivamente del 2,9 e 3,2%.

L'indebitamento netto a legislazione vigente è destinato a ridursi al 5,2% del PIL nel 2023, per poi passare al 3,6% nel 2024, al 3,4% nel 2025 ed al 3,1% nel 2026. Conseguentemente, il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe ridursi al 140% nel 2023, rispetto al 141,7% del 2022. Per il prossimo triennio risulta plausibile la prosecuzione della riduzione di tale rapporto, in misura un po' più contenuta (-0,3% nel 2024).

Sarà necessario fissare nuovi percorsi strategici al fine di perseguire principi di prudenza ed equilibrio nelle prossime manovre di bilancio vertenti sul triennio 2024-2026, sostenendo con misure mirate il rientro del deficit e ridurre in modo duraturo il rapporto debito/PIL.

Il documento presenta così il quadro macroeconomico programmatico sintetico fornendo i dati

del consuntivo 2022, preconsuntivo 2023 e futuro 2024 – 2025 – 2026 nonché i relativi indicatori di finanza pubblica. Vengono poi prospettati i disegni di legge di prossima adozione, tra cui il sostegno della competitività dei capitali, promozione e valorizzazione del Made in Italy, incentivi e semplificazione dei controlli su attività economiche, tecnologie innovative, semplificazione normativa e revisione del TUEL, disciplina pensionistica e misure a sostegno delle politiche sul lavoro, contrasto alla povertà, riorganizzazione e potenziamento assistenza territoriale SSN, codice in materia di disabilità.

La NaDEF presenta successivamente il quadro economico internazionale, toccante i punti di inflazione, commercio internazionale e crescita mondiale e concentrando la valutazione sugli indici dei prezzi energetici e delle principali commodities (petrolio, metalli, metalli preziosi, grano, gas, input industriali) e guardando all'inflazione al consumo dei maggiori Paesi riscontrando dei picchi elevati nel Regno Unito, Eurozona, Stati Uniti ed in tono decisamente minore in Oriente. Viene quindi confrontato il PIL reale delle maggiori economie, dove spicca nel 2023, anche se con andamento altalenante, la Cina ed in crescita il Giappone. Si prosegue poi con l'analisi delle politiche monetarie e dei mercati finanziari e presentando le prospettive per l'economia mondiale che appaiono anch'esse condizionate da diversi rischi (tra cui inflazione e condizioni finanziarie stringenti, tensioni geo-politiche, insicurezza energetica ed alimentare e più elevati livelli di debito).

Si arriva al capitolo dedicato quindi all'economia italiana, con l'esame di produzione e domanda aggregata (con andamento altalenante tra picchi di crescita e successivi cali), di lavoro e retribuzioni (con tasso di disoccupazione in netto calo e tasso di partecipazione in netta ripresa ed aumento) e dei prezzi con correlata inflazione in graduale rientro anche grazie alla riduzione dei prezzi energetici.

Nel merito dell'andamento del credito, si denota nell'estate del 2023 una discesa dei prestiti alle famiglie, ancora più incisiva per i prestiti alle imprese, frutto della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse.

Le statistiche nazionali, nel campo del commercio estero, attualmente sono un po' incerte anche se le esportazioni italiane sono maggiormente sostenute rispetto ad altri Paesi europei. Anche grazie alla già menzionata riduzione dei prezzi energetici, il saldo commerciale rispetto alle importazioni torna in positivo per oltre 16,2 miliardi di euro.

Le prospettive dell'economia italiana, a seguito dell'analisi su esposta, sono di recupero stanti gli indici positivi riscontrati, nonostante la revisione in meno della crescita attesa del PIL. La pianificazione finanziaria 2024-2026, conseguentemente, dovrà essere improntata alla prudenza al fine di conciliare l'obiettivo del sostegno all'economia con la necessità di contenimento del deficit al 3% del PIL e di riduzione dell'inflazione: in tal senso dovranno essere formulate le manovre di bilancio e la Legge di bilancio 2024, nonché stanziare risorse per il triennio 2024-2026 a sostegno degli investimenti del mezzogiorno. Parimenti dovranno essere studiate e messe in campo azioni volte alla riduzione dell'indebitamento netto e del debito pubblico, confermando la piena attuazione del Dispositivo per la ripresa e resilienza (RRF).

Il percorso programmatico di finanza pubblica dovrà necessariamente tenere conto del contesto europeo e delle raccomandazioni di finanza pubblica dateci dalla Commissione Europea, la quale ha già presentato la proposta legislativa di riforma della governance economica europea in aprile 2023, attualmente in fase di negoziazione con gli Stati. Tra le raccomandazioni principali c'è quella di fare uno sforzo fiscale, e raggiungere quindi l'obiettivo di medio termine di spesa primaria netta previsto per il 2024: la NaDEF riporta chiaramente che *“per l'Italia, il tetto massimo di crescita della spesa primaria netta raccomandato per il 2024 è pari all'1,3 per cento, ed è compatibile con un miglioramento del bilancio strutturale di 0,7 punti percentuali del PIL”*.

Inoltre, altre raccomandazioni riguardano gli investimenti pubblici (in particolare quelle che favoriscono la transizione verde e digitale), gli interventi di sostegno a famiglie e imprese contro il caro energia, tenere sotto controllo il disavanzo.

Sarà necessario riprogrammare gli obiettivi di finanza pubblica, concentrandosi sul sostegno alle famiglie ed alle imprese, contenendo i prezzi dei beni energetici. Oltre a ciò, è necessario contrastare il calo del potere d'acquisto delle famiglie, riducendo l'inflazione e riducendo il cuneo fiscale (tagliando i contributi dei dipendenti), rivedendo anche il sistema fiscale. Ciò anche al fine di dare un nuovo input al mercato spingendo la crescita dei consumi e quindi il PIL. Saranno messe in campo azioni di contrasto all'evasione fiscale, e la PA farà la sua parte con una revisione della spesa, riconducendo così i saldi di bilancio ai valori previsti, soprattutto con riferimento al Patto di stabilità e crescita.

Pertanto, in coerenza con tali obiettivi, il 2026 sarà un anno in cui la politica di bilancio sarà lievemente restrittiva al fine di conseguire un miglioramento più sostanzioso del saldo primario:

TAVOLA III.4: QUADRO PROGRAMMATICO SINTETICO DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)		2022	2023	2024	2025	2026
INDEBITAMENTO NETTO	(Nota agg. DEF)	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
	(DEF)	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
INTERESSI PASSIVI	(Nota agg. DEF)	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
	(DEF)	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
SALDO PRIMARIO	(Nota agg. DEF)	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
	(DEF)	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (1)	(Nota agg. DEF)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
	(DEF)	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
DEBITO (lordo sostegni) (2)	(Nota agg. DEF)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
	(DEF)	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
DEBITO (netto sostegni) (2)	(Nota agg. DEF)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
	(DEF)	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
SALDO SETTORE PUBBLICO	(Nota agg. DEF)	-3,3	-5,6	-6,4	-5,6	-4,4
	(DEF)	-3,3	-5,6	-5,1	-4,4	-4,0
SALDO SETTORE STATALE	(Nota agg. DEF)	-3,4	-5,6	-6,3	-5,6	-4,5

1) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM.

TAVOLA III.5: LA FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO (in percentuale del PIL)							
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-9,0	8,3	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
2. Indebitamento netto	-9,7	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
3. Interessi passivi	3,4	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
4. Misure una tantum (2)	0,1	0,4	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0
di cui: Misure di entrata	0,2	0,4	0,3	0,2	0,0	0,1	0,0
Misure di spesa	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	0,1	0,3	1,1	0,9	1,1	1,1	1,0
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:							
Lavoro	-0,1	-0,1	0,6	0,4	0,5	0,5	0,4
Capitale	-0,1	0,2	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Produttività Totale dei Fattori	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
6. Output gap	-9,0	-1,8	0,8	0,7	0,7	1,1	1,0
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	-4,9	-1,0	0,4	0,4	0,4	0,6	0,6
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-4,8	-7,9	-8,5	-5,7	-4,7	-4,2	-3,5
9. Saldo primario corretto per il ciclo	-1,3	-4,4	-4,2	-1,9	-0,6	0,1	1,1
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-4,8	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
11. Saldo primario strutturale (3)	-1,4	-4,8	-4,5	-2,1	-0,6	0,0	1,0
12. Variazione saldo di bilancio strutturale	-3,2	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
13. Variazione saldo primario strutturale	-3,1	-3,4	0,3	2,4	1,5	0,6	1,0

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella

(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

(3) Corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e altre misure temporanee.

Il percorso qui segnato, porterà ad una riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, con un conseguente calo del debito nella nuova governance economica europea. Sono quindi presentati gli scenari di sensitività di finanza pubblica e proiezione del rapporto debito/PIL nel medio periodo, a cui seguono simulazioni stocastiche della dinamica del debito.

La NaDEF quindi, sintetizza i principali provvedimenti di finanza pubblica adottati nel 2023 con relativa valutazione delle maggiori entrate strutturali derivanti dal miglioramento della compliance fiscale, e concludendo con il capitolo dedicato alle riforme ed alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea:

- assicurare una politica di bilancio prudente;
- assicurare una politica di bilancio di supporto alla crescita sostenibile;
- revisionare il sistema fiscale;
- preservare gli investimenti pubblici;
- promuovere le transizioni verde e digitale;
- accelerare l'attuazione del PNRR, di re-power-eu e dei programmi della politica di coesione;
- rafforzare la capacità amministrativa;
- promuovere la sostenibilità ambientale

In questo capitolo viene anche effettuato un focus di specificazione sull'autonomia differenziata, rilevando l'avvenuta costituzione, nel 2023, di un'apposita Cabina di regia composta dai Ministri competenti per materia, a cui spetta la ricognizione della normativa statale e delle funzioni esercitata dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario e che deve predisporre degli schemi per la determinazione dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) e dei relativi costi e fabbisogni standard.

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.mef.gov.it.

2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

In considerazione del fatto che si è in fase di votazione per il rinnovo della Presidenza, della Giunta e del Consiglio provinciale (22 ottobre 2023), si mantiene come quale riferimento il Documento di economia e finanza 2024 – 2026 approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n.1146 del 30/6/2023. Tale documento infatti è pienamente operativo e rappresenta un supporto fondamentale e necessario per le decisioni della PA.

In prima battuta viene sottolineato come il Trentino, negli ultimi anni ha mostrato resilienza e ripartenza economica migliore rispetto al resto delle Regioni italiane.

L'esame del contesto internazionale e nazionale del primo capitolo mostra un andamento del PIL in progressiva ripresa, soprattutto con un picco nel 2021 dovuto alle riaperture post pandemia, anche se i riflessi del conflitto russo-ucraino si fanno sentire soprattutto nell'area Euro. Il PIL italiano rileva una buona crescita, con stime tendenziali nel prossimo triennio positive.

Nel contesto economico la domanda sostiene il PIL, in Trentino più che nel resto d'Italia, in particolare per investimenti fissi lordi e consumi delle famiglie, anche se tale crescita risulta influenzata dall'aumento dell'inflazione, prestando particolare attenzione al fatto che produzioni e ordinativi sono "gonfiati" dall'aumento dei prezzi più che dalle quantità.

Il primo trimestre 2023 si mostra in lieve rallentamento, permanendo però un clima di ottimismo da parte di imprenditori e costruttori che spingono la propensione agli investimenti locali. In crescita anche le esportazioni (+16,3%) e le importazioni (+15,3%), anch'esse influenzate dall'inflazione.

Il turismo confermagli ottimi risultati, che tornano ai valori pre-pandemia del 2019, con una netta prevalenza dei turisti italiani (60,6%), sia per la stagione invernale che per quella estiva.

Anche il mercato del lavoro è in miglioramento, con una crescita degli occupati (+2,8%), in particolare di sesso maschile; contestualmente prosegue il calo della disoccupazione (-20% su base annua), così come diminuisce la precarietà lavorativa.

In provincia, nell'ambito sociale, si registra una bassa natalità ed un proseguimento dell'invecchiamento della popolazione che crea qualche preoccupazione, anche se le previsioni demografiche forniscono riscontri favorevoli, mentre sono in crescita le famiglie numerose (con tre figli e più).

Sempre nell'ambito sociale, il DEF Pat propone i dati del benessere economico che colloca il Trentino nella parte più alta della graduatoria delle regioni europee, segnando un reddito pro capite nel 2021 id €. 40.800. Il rapporto del BES (benessere equo e sostenibile) del 2022 descrive un Trentino con i $\frac{3}{4}$ degli indicatori a livello medio-alto, così come il Welfare Italia Index 2022 mostra il Trentino in pole position. Si prosegue poi con l'esame dell'inflazione e dei riflessi asimmetrici della stessa sugli effetti delle famiglie, in particolare sull'erosione del potere di acquisto anche se, fortunatamente, con effetti negativi contenuti.

Le prospettive dell'economia provinciale prevedono una normalizzazione della crescita, e rappresentano gli investimenti previsti in Trentino sul PNRR indicandone i riflessi sull'economia. Il DEF Pat prosegue poi con un quadro di sintesi del contesto economico e sociale, a cui si accompagnano alcune riflessioni per lo sviluppo del Trentino in base ai temi trattati e coinvolgendo anche aspetti più generali che però sono particolarmente rilevanti allo stato attuale, quale i cambiamenti climatici in atto, i quadri finanziari internazionali che mostrano situazioni complesse, l'economia italiana ed i conti pubblici, la finanza provinciale.

Il documento si chiude con una vasta rappresentazione di indicatori ai fini statistici ritenuti significativi, distinti per diverse tematiche.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale e loro note di aggiornamento.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF e sua NaDEF, già meglio sopra esaminato, la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il proprio documento di economia e finanza e suo aggiornamento, di cui è stata già sopra effettuata la trattazione.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, è stato integrato in data 7 luglio 2023, inserendo contestualmente disposizioni anche per il 2024. Questo, in quanto a fine 2023 risulta insediata una nuova Amministrazione, a seguito di elezioni provinciali, per cui si è inteso approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario, formalizzando così il protocollo per il 2024.

La premessa generale riguarda il fatto che la normativa in vigore nel 2023 contiene già le disposizioni necessarie relativamente alle misure in materia di entrate, ed in particolar modo in materia di IMIS si è convenuto di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente,

il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

È stato concordato di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative alle seconde case, in modo da stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati su cui insistano contratti di locazione ai fini abitativi ovvero per alloggi ad uso turistico, nonché adottare un'aliquota agevolata (sino ad esentarli) per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi, con oneri a intero carico del bilancio comunale.

Parimenti, i Comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base per le attività produttive. La PAT mette a disposizione, come consueto, i fondi da trasferire agli enti locali per coprire il minor gettito derivante dalle agevolazioni IMIS.

Tra gli altri impegni della parte finale dell'integrazione, si legge che si potrà prevedere la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005, pertanto sarà necessario attendere specifica disposizione.

Nel merito dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, il protocollo al punto 1.3 rinvia esplicitamente la modifica dei modelli tariffari al 2024, a seguito dell'acquisizione della nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del protocollo tra ARERA e le provincie autonome.

L'attività tecnica collegata a tale attività è stata iniziata a livello provinciale, ma ancora non condivisa in quanto ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'intesa da formalizzare con le Provincie Autonome. Tali contenuti comporteranno una necessaria ridefinizione delle sfere di competenza reciproca fra Provincia autonoma e Autorità.

Proprio per tale ragione, non si ritiene di provvedere a modificare i modelli tariffari, in attesa di tale ridefinizione e, conseguentemente, l'impostazione sarà riformata nel corso del 2024.

Il documento programmatico finanziario prosegue poi con la presentazione della quantificazione delle risorse messe a disposizione dalla Provincia, in particolare per i Comuni.

Si riassumono di seguito le principali:

1. Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni: si parte considerando la congiuntura economica attuale, resa difficile dalla crisi economica di cui anche i Comuni risentono. Tenendo conto pertanto dell'attuale incertezza relativa alla conferma di strumenti di supporto, a mezzo di assegnazione di appositi fondi e contributi, atti a sostenere i maggiori costi delle utenze che hanno avuto un incremento eccezionale, la PAT istituisce un fondo emergenziale straordinario della spesa corrente dei comuni con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro, limitata al 2023 e contestualmente ne detta i criteri di riparto.

2. Trasferimenti compensativi: l'importo complessivo messo sul tavolo da parte della PAT ammonta a 23,88 milioni di euro per il 2024 per IM.I.S. (nel 2023 era pari a 23,68 milioni), distinto nelle varie quote (abitazioni principali, revisione rendite imbullonati, fabbricati strumentalmente destinati alle attività produttive e particolari categorie catastali, fabbricati strumentali attività agricola, scuole paritarie, di carattere strutturale e fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti di rilevanza sociale). Sono inoltre indicati €. 13,5 milioni di euro per manovra IM.I.S. riferiti a particolari tipologie di fabbricati.

3. Fondo perequativo/solidarietà: per il 2024 aumentano le risorse a disposizione, giungendo a 88,1 milioni di euro (nel 2023 pari a 85,2 milioni di euro), messi a disposizione dei Comuni. Sono confermate le quote consolidate nel fondo base (oneri per progressioni orizzontali, minoranze linguistiche, quota per biblioteche, accisa energia elettrica, quote Sanifonds, finalità di cui all'art. 6 comma 4 L.P. 36/1993, inclusa la decurtazione per rimborso quota interessi dovuta per estinzione anticipata mutui del 2015).

Stante il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto, che impatta anche sui bilanci dei Comuni, tenuti in ogni caso all'equilibrio di bilancio ed a garantire l'erogazione dei servizi, la PAT condivide nuovamente anche per il 2024 l'istituzione del fondo emergenziale per un totale di 20 milioni di euro.

4. **Fondo specifici servizi comunali:** la somma disponibile è di 71,68 milioni di euro, da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco, progetti culturali di carattere sovracomunale.”

Le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti sono mantenute inalterate rispetto a quelle già in essere e stabilite con deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel 2023 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) e mantenendo altresì la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificandolo contestualmente in 20 milioni di euro.

Per quanto riguarda il capitolo 4 del protocollo, dedicato alle risorse per investimenti, si trovano:

- A) **Quota ex FIM:** la Provincia rende disponibili quote per ex FIM per il 2024 per €.13,8 milioni (al pari del 2023) e destinata al recupero delle somme anticipate dalla PAT per i Comuni nell'ambito dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel corso del 2015.
- B) **Canoni aggiuntivi:** per il 2024 ci sono risorse per circa 51 milioni di euro e saranno assegnate ai Comuni sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

Il protocollo specifica che, in pendenza del rinnovo delle concessioni di grandi derivazioni, la PAT si impegna a considerare nei prossimi protocolli, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti sino a nuova concessione.

Per quanto riguarda la materia dell'**indebitamento**, alla luce della vigente normativa, nonché dell'integrazione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale, viene confermata al possibilità anche per il 2024 di effettuare apposite intese a livello di Comunità/territorio Val d'Adige, sempre nel rispetto del saldo disciplinato dall'art. 9 c. 1 della L. 243/2012.

In materia di disciplina del **personale**, il protocollo conferma la disciplina già prevista per il 2022, con richiamo alle integrazioni della medesima avvenuta con accordo del 15/7/2022 e come regolato dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1798/2022. Si valuta l'opportunità di integrare la citata disciplina per quei Comuni che aderiscono volontariamente ad una gestione associata, ovvero costituiscono una gestione associata con almeno un altro Comune, consentendo l'assunzione di personale nella misura di una unità a Comune aderente a patto di destinare tale personale nei servizi associati.

La parte finale del protocollo riguarda i termini di approvazione del bilancio previsionale finanziario 2023-2025, uniformato al termine previsto a livello nazionale con accordamento del termine anche in provincia di Trento sulla base dell'eventuale proroga nazionale.

Anche nel 2023 ci sarà la presentazione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da covid-19, relativamente all'esercizio 2022. Il termine è fissato al 31/05/2023, con le medesime modalità dei due anni precedenti.

Il VI° capitolo dell'integrazione è dedicato ai termini per l'approvazione dei bilanci previsionali, per i quali si stabilisce che il relativo termine è uniformato a quello stabilito dalla norma nazionale, ivi incluse le proroghe, per ragioni di uniformità, autorizzando contestualmente l'eventuale esercizio provvisorio sino a tale data.

La sezione ALTRI IMPEGNI è interessante al suo punto 7.7, dedicato all'impegno della promozione presso i Comuni anche per il 2024, dei finanziamenti di fonte europea (NGEU), delle opportunità di crescita e sensibilizzazione attivabili dalla PAT a favore di dipendenti e amministratori locali, delle opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi.

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

3. Le linee del programma di mandato 2020-2025

Il 2020 è l'anno in cui si è rinnovata l'Amministrazione comunale, con elezioni comunali posticipate a settembre 2020 anziché a maggio, a causa del Covid. Pandemia proseguita nel 2021, culminata con la fine dello stato di emergenza nel 2022 che non coincide, purtroppo, con la scomparsa del virus. Anzi con una nuova sfida da affrontare, oltre alle sue varianti: i riflessi del conflitto Russia-Ucraina, che prosegue anche in questi mesi del 2023. La programmazione strategica ed operativa di fondo è rimasta ferma e solida, pur subendo alcuni adeguamenti alla situazione in divenire.

Si riportano di seguito le linee del programma di mandato, tradotte in obiettivi strategici delineando 8 piste da seguire:

LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
<p style="text-align: center;">1 AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA</p>	<p style="text-align: center;">L'attenzione all'ambiente</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE:</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>
		<p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture</p>	<p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
	<p style="text-align: center;">Rilancio del turismo e dell'agricoltura</p>	<p style="text-align: center;">Cons.delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e mobilità extraurbana</p>	<p style="text-align: center;">Missione 7 - Turismo</p>
		<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p style="text-align: center;">Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000</p>	<p style="text-align: center;">Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
		<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport,</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p>

<p style="text-align: center;">2 TERRITORIO E MOBILITA'</p>	salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	associazioni e ambiente	Missione 7 - Turismo
	mobilità sostenibile	Cons, delegato alle politiche giovanili, rete natura 2000	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	sicurezza	Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Sindaco	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Cons. delegato al patrimonio, servizi e forniture	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<p style="text-align: center;">3 PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI</p>	manutenzione complessiva e periodica dell'intero patrimonio comunale	TRASVERSALE Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	fruibilità dei parchi	Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	ottimale gestione e manutenzione di alcuni servizi essenziali	Assessore all'istruzione, cultura e turismo Sindaco	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
	organizzazione degli uffici comunali	Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile Cons. delegato organizzazione del personale e sovracomunalità	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<p style="text-align: center;">4 PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">messa in sicurezza del territorio</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p>
	<p style="text-align: center;">tutela delle persone e del patrimonio</p>	<p style="text-align: center;">Cons. delegato al patrimonio</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato alla protezione civile</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato alla programmazione finanziaria, agricoltura, gestione del territorio e della mobilità</p>	<p style="text-align: center;">Missione 11 - Soccorso civile</p> <p style="text-align: center;">Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
	<p style="text-align: center;">imprenditoria locale</p> <p style="text-align: center;">azioni per il sostegno ai casi di bisogno e marginalità</p> <p style="text-align: center;">sostegno alle famiglie in difficoltà</p>	<p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p>	<p style="text-align: center;">Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p style="text-align: center;">Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
	<p style="text-align: center;">5 ATTIVITA' ECONOMICHE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">Sostegno alle famiglie e ai soggetti in difficoltà</p> <p style="text-align: center;">conciliazione tempo famiglia-lavoro</p> <p style="text-align: center;">progetti formativi per tutti</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai servizi sociali, lavori socialmente utili, assistenza e servizi agli anziani</p> <p style="text-align: center;">Sindaco</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>

<p style="text-align: center;">7 SCUOLA E TERRITORIO</p>	<p style="text-align: center;">a fianco della scuola</p>	<p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p>	<p style="text-align: center;">Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p>
<p style="text-align: center;">8 CULTURA ASSOCIAZIONISMO E SPORT</p>	<p style="text-align: center;">produzione e conservazione del patrimonio culturale</p> <p style="text-align: center;">sostegno all'associazionismo</p> <p style="text-align: center;">sostegno allo sport e agli impianti sportivi</p>	<p style="text-align: center;">TRASVERSALE:</p> <p style="text-align: center;">Assessore all'istruzione, cultura e turismo</p> <p style="text-align: center;">Cons. delegato promozione della cultura e della produzione artistica</p> <p style="text-align: center;">Assessore alle attività economiche, sport, associazioni e ambiente</p> <p style="text-align: center;">Assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, cantiere e mobilità sostenibile</p>	<p style="text-align: center;">Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p style="text-align: center;">Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p style="text-align: center;">Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

CULTURA

Linea strategica

*[...] Per questo è importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente: Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive, come quelle **artistiche e culturali**, cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.*

Piero Angela, *Dieci cose ho imparato*

Cultura significa formazione intellettuale, inclusione, condivisione, appartenenza, identità, benessere: è il patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite di ogni individuo, è arte, spettacolo, storia, musica, scienza e tecnologia. La cultura in ciascuno di noi non si ferma, viene invece continuamente arricchita con nuove e significative esperienze. Il fine di questa Amministrazione è quello di creare le migliori condizioni e opportunità per il concreto sviluppo di tutte le attività culturali nel territorio e del territorio attraverso una progettazione di medio e lungo termine mirata a creare sinergie, opportunità.

La cultura di un territorio non è fatta solo di eventi eccezionali o temporanei ma stringe un legame indelebile con la propria storia ed ha contemporaneamente uno sguardo verso il futuro e verso l'altro.

La comunità che si muove verso pensieri nuovi è una comunità che cammina, si pensa e si proietta nel futuro dopo aver inglobato e trasmesso il bagaglio culturale del passato. Fare cultura vuol dire mettere le radici nel proprio territorio, attraverso il suo passato e dividerne il suo tessuto culturale, attuare cioè l'importante passaggio della trasmissione dei saperi e della condivisione del proprio vivere. Questo può avvenire anche attraverso le più varie espressioni

artistiche. La cultura deve essere intesa quindi come patrimonio comune, risorsa per il territorio, giacimento di tradizioni, stimolo per la crescita e integrazione con l'ambiente e il turismo. Ecco allora l'importanza di intraprendere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, con la finalità di rafforzare il sentimento di appartenenza di una comunità e la consapevolezza che l'identità si è sviluppata nel corso della storia di cui i luoghi e le persone sono testimonianza. Si tratta dunque di politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Valorizzazione del patrimonio culturale e storico del territorio, dunque, attraverso iniziative di recupero e di promozione delle caratteristiche specifiche locali (eventi tradizionali, piccole rappresentazioni teatrali, visite guidate nei luoghi storici, mostre artistiche, mostre fotografiche, di arti e di mestieri, ecc.), con obiettivi, oltre che culturali, anche aggregativi e socializzanti. Fortunatamente, ed è una delle nostre grandi risorse, sono molte sul nostro territorio le associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. L'impegno di questa Amministrazione è quello di valorizzare le energie esistenti privilegiandone l'incontro e il lavoro collaborativo.

Varie possono essere le strategie da adottare per istillare cultura, quali:

- Ricercare dei bandi al fine di promuovere le bellezze culturali e paesaggistiche dei luoghi.
- Predisporre raccolte fotografiche con soggetti e luoghi legati al passato del comune.
- Sostenere progetti che incentivino la collaborazione con il territorio di appartenenza (associazionismo, cooperative sociali ...)
- Incentivare l'interazione tra Comune e privati per l'erogazione di un'offerta culturale efficace e condivisione di risorse, luoghi per l'incontro e idee
- Collaborare con altre Amministrazioni per favorire sinergie e la creazione di eventi sovracomunali.
- Suscitare e stimolare l'interesse per attività teatrale, l'attività musicale e corale.
- Progettare percorsi di educazione civica ed educazione alla salute in stretta collaborazione con l'Istituto comprensivo e i suoi docenti.
- Valorizzare la biblioteca comunale non solo come luogo di prestito libri, ma anche come un vero centro di cultura, punto d'incontro e di scambio, di formazione per adulti e bambini
- Stimolare l'interesse e la partecipazione degli anziani attraverso la realizzazione di interventi che abbraccino un ampio panorama culturale, (interventi di esperti, serate commemorative, escursioni e gite, attività motoria, eventi musicali e teatrali, ecc.) e attraverso le attività dell'Università Libera
- Creare relazioni e facilitare l'integrazione fra i cittadini, residenti e non, e le comunità presenti sul territorio.
- Favorire iniziative di scambio e di integrazione delle diverse culture, con particolare attenzione al tema dei diritti umani, della pace e della condivisione
- Ampliare i percorsi di sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente e degli animali in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente, Enti ed Associazioni, promuovendo giornate di sensibilizzazione come la "Giornata dell'ambiente"
- Sviluppare un calendario comune delle iniziative
- Realizzare un archivio di progettualità significativo per favorire la trasferibilità delle buone pratiche e la variazione di nuovi modelli di iniziative di qualità
- Predisporre momenti di incontro per valorizzare i talenti nuovi e quelli del passato che, in ambiti diversi, rendono e hanno reso onore e omaggio a Villa

Lagarina

- Favorire la conoscenza dei luoghi storici e la toponomastica di tutti i borghi del Comune con iniziative dedicate.
- Favorire la conoscenza della storia locale attraverso iniziative sul territorio
- Favorire lo scambio di progettazione con la Commissione cultura, dando ampio respiro ad eventi, celebrazioni e momenti di incontro.
- Favorire la conoscenza di artisti locali attraverso le esposizioni nelle Sale Comunale
- Rendere partecipe la Comunità a particolari progetti, ricerche, studi, condotti dai nostri Concittadini
- Proseguire la collaborazione con il Mart per valorizzare Palazzo Libera e l'annesso Museo Diocesano

Istruzione

Linea strategica

Non scholae, sed vitae discimus

In quanto **comunità educante**, la **scuola** trasmette il suo valore sociale: è il valore della quotidianità, della relazione fra studenti e docenti, della vita in comune, delle regole condivise e, in termini più profondi, degli apprendimenti che aprono alla conoscenza del mondo esterno. La scuola è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i suoi membri come parte di una **comunità** vera e viva. In questo senso la scuola appartiene alla sua comunità e compito degli Amministratori è quello di affiancare l'Istituzione scolastica nel processo che coinvolge ogni singolo studente nella costruzione della propria identità e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

A partire dai servizi alla prima infanzia, fino alla scuola secondaria di I grado, l'Amministrazione Comunale vuole essere presente come punto di riferimento solido e concreto per tutti i bambini, gli alunni, le famiglie, i docenti, gli educatori e il personale della scuola attraverso un dialogo continuo e costruttivo che possa portare alla risoluzione delle diverse problematiche, che possa incontrare le diverse esigenze delle famiglie, che possa garantire il diritto allo studio e che possa creare il giusto equilibrio tra l'essere luogo di apprendimento e di formazione individuale.

Il sistema scolastico locale deve, perciò, saper rispondere, in modo ampio e flessibile alle esigenze educative e di supporto delle famiglie, promuovendo una forte sinergia tra l'offerta didattica/formativa e la disponibilità di una gamma ben differenziata di servizi, come quello relativo al problema tempo/scuola. È da considerare concretamente, infatti, l'esigenza, rilevata, di una maggiore disponibilità di copertura con attività extrascolastiche.

È tuttavia prioritario sostenere il fondamentale ruolo della scuola nella consapevolezza che questo sforzo contribuirà ad educare i nostri bambini e i nostri ragazzi al rispetto di loro stessi, degli altri, della cultura e dell'ambiente, fornire loro gli strumenti per affrontare il futuro con responsabilità e consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Risulta poi un fattore rilevante favorire l'incontro e il confronto di tutti coloro che concorrono, in un modo o nell'altro, alla formazione delle nuove generazioni, carta vincente di ogni azione formativa e preventiva, affinché ciascuno possa esprimere al meglio, con i suoi mezzi, le sue competenze e i suoi spazi di azione, una presenza attiva nell'ottica di quella comunità educante in cui l'Amministrazione Comunale diventa motore propulsivo.

Per fare tutto questo occorre rivolgersi all'investimento di risorse con concretezza e lungimiranza in modo da costituire stretta continuità tra e proficua collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche e il Comune.

E di grande rilevanza perciò:

- Collaborare e dialogare con il mondo della scuola per promuovere progetti formativi ed educativi riferiti alla tutela e al rispetto della persona, del bene collettivo, del senso civico e dell'ambiente, nonché relativi alle problematiche della crescita e dell'ingresso nel mondo del lavoro.
- Condividere con le scuole progetti e laboratori che coinvolgano anche la cittadinanza, nell'ottica di un pensiero e di una crescita condivisi, sistema, questo, per favorire una cittadinanza partecipata, in grado di reperire nel proprio Comune risposte e servizi di qualità, di prevenzione e sensibilizzazione. Si vuole cioè rafforzare l'immagine di un comune ricco di iniziative, che tendono ad arricchire e a sensibilizzare le persone, un Comune che dialoga con la scuola e le associazioni culturali quale parte attiva del proprio territorio, che sa offrire l'immagine di una pluralità di paesi nei quali ci si può fermare e soffermare.
- Valorizzare e promuovere progetti didattico/educativi per ogni ordine di scuola presente sul territorio.
- Mettere in atto le strategie per promuovere l'istruzione a tutte le età, anche attraverso corsi per adulti e anziani
- Valorizzare i talenti e promuovere il sostegno agli studenti con difficoltà e/o carenze attraverso laboratori o incontri mirati
- Dialogare continuamente con le scuole del territorio (materna, primaria e secondaria di I grado) su tematiche importanti per la sicurezza e il per il miglioramento del servizio
- Dare visibilità a progetti, attività o iniziative proposte dalle singole scuole
- Dialogare con la "Consulta degli studenti" per monitorare il benessere e le esigenze della Comunità scolastica
- Partecipare eventi celebrativi o a particolari iniziative della scuola in rappresentanza dell'Amministrazione

Turismo

Linea strategica

Una volta che hai viaggiato, il viaggio non finisce mai, ma si ripete infinite volte negli angoli più silenziosi della mente.

Il territorio che si snoda dal capoluogo di Villa Lagarina, passando per il borgo di Pedersano, al delizioso paesaggio montano di Castellano, alla splendida conca del Lago di Cei e di Bellaria per giungere al monte Cimana, è un territorio particolarmente ricco di storia, di paesaggi naturali inebrianti, di colori, di tracce di un passato contadino che ancora sopravvivono, di terrazzamenti coltivati a vite o meli. Tutto questo è orgoglio dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale che, attraverso progetti reali, concreti e particolarmente rispettosi della natura intendono promuovere il paesaggio e tutelarne al tempo stesso la bellezza nel tempo.

Per questo lo sviluppo turistico che si vuole proporre è quello di un turismo sostenibile e responsabile, **un turismo virtuoso**, connotato da un interesse socio-culturale e dalla consapevolezza che visitare un luogo significa innanzitutto rispetto per il luogo stesso, rispetto per la sua cultura, per la sua gente, per la sua storia e per le sue tradizioni.

Il compito di questa Amministrazione è quello di sostenere le imprese gestite a livello locale, di promuovere attività che non danneggino l'ambiente, di valorizzare la cultura locale e i prodotti del territorio, di mantenere il paesaggio naturale, storico e artistico con cura e attenzione.

La zona montana fa parte di un ecosistema unico e delicato, uno scrigno delle biodiversità; le strutture **architettoniche di pregio accompagnano il fondovalle; coltivazioni e terrazzamenti segnano il lavoro dell'uomo in collina e l'antico castello testimonia la presenza di un passato glorioso: sono tutte perle che vanno valorizzate all'interno di un progetto di riqualificazione e tutela del patrimonio affinché possano esprimere al meglio la loro amenità.**

Le finalità da conseguire e obiettivi operativi in concreto sono definiti attraverso:

- Lo sviluppo di un piano di comunicazione per la conoscenza del territorio e degli eventi con l'inserimento in circuiti turistici mirati per il territorio e sostenibili;
- La pianificazione di un programma organico di manifestazioni turistiche e culturali, elaborato sulla base della loro reale attrattiva in sintonia con le attività proposte dalle Associazioni del territorio;
- Un sistema di progettazione eventi strategico e adeguato alla realtà del territorio, dal fondovalle alla zona montana;
- La collaborazione dei giovani del territorio e delle Associazioni presenti che vogliano impegnarsi nello sviluppo di progetti legati al turismo;
- La collaborazione con APT di Rovereto;
- La creazione di una rete turistica con i comuni limitrofi per la promozione e la gestione di eventi e manifestazioni;
- La partecipazione a bandi di concorso che possano valorizzare il nostro territorio;
- La valorizzazione di articoli o appunti di viaggio di giornalisti o blogger influenti;
- La valorizzazione complessiva del nostro territorio attraverso l'iscrizione di Villa Lagarina al progetto "Borghi più belli d'Italia".

L'indirizzo che distinguerà le future linee guida relative alla evoluzione del settore turistico del nostro Comune sarà necessariamente collegato alla gestione della diversità ambientale che spazia dalla pianura, alla collina, alla montagna, di cui il nostro territorio è dotato e alla attenta considerazione da rivolgere allo specchio acqueo costituito dal lago di Cei. Sarà quindi necessario individuare, fin da subito, le criticità da affrontare in modo tale da anticipare le soluzioni ai problemi. In altre parole si tratta di ordinare le diverse componenti economiche, agricoltura- turismo -lago, che possono tramutarsi in un quadro di elementi positivi.

Garantendo il rispetto e la tutela della dimensione ambientale, è necessaria una attenta valorizzazione della zona del Lago di Cei. È quindi necessario proseguire con l'attività di:

- manutenzione ordinaria del verde e nella manutenzione delle staccionate nonché un'adeguata pulizia del parco e dei servizi igienici a disposizione dei turisti;
- abbellimento delle aree circumlacuali attraverso l'installazione di chaise longue e cabine spogliatoio;
- l'incremento del numero di tavoli e panche;
- l'adozione di un piano strategico e mirato di intervento; per la pulizia annuale del lago;

- la manutenzione di percorsi e sentieri che collegano tra loro le zone di Cei, Bellaria, San Martino e Cimana, anche con l'aiuto dell'attività delle ASUC;
- la promozione di un turismo ecosostenibile e responsabile attraverso la predisposizione di percorsi e attività;
- il proseguimento dell'evento Foliart, che ha valorizzato l'intera zona del Lago di Cei e coinvolto associazioni e volontari in uno spirito **collaborativo**;
- proseguire con l'attività di valorizzazione storica dell'eremo di San Martino, attraverso momenti significativi e di notevole interesse storico-artistico.

Per la zona montana di Cimana la progettazione è mirata verso:

- l'attività per famiglie organizzate dal Comune di Villa Lagarina in collaborazione con Associazioni del territorio e le istituzioni scolastiche;
- la creazione di nuovi sentieri per passeggiate a piedi e in biciclette;
- l'implementazione di nuovi percorsi tematici nel bosco e la valorizzazione dei percorsi esistenti, come ad esempio l'implementazione del percorso di Cim..Arte;
- la valorizzazione del punto panoramico con una cartellonistica adeguata e delle panche per ammirare il suggestivo panorama;
- un punto d'appoggio per le colonie estive diurne;
- la realizzazione di attività tematiche (racconti e leggende, attività di astronomia, rappresentazioni teatrali)
- il supporto ad attività sportive per famiglie e bambini (giornate in mountain bike, passeggiate con guida di mezza montagna)

Per i nostri borghi di Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina, l'attività sarà rivolta a:

- valorizzazione e alla cura dei parchi in modo che siano luogo di socialità e di aggregazione responsabile per giovani e famiglie;
- valorizzazione dei palazzi storici e dei cortili storici attraverso percorsi guidati in determinate giornate;
- apertura del pian terreno del filatoio Marzani, eccellente esempio di archeologia industriale, l'installazione di pannelli esplicativi e dei modelli presenti attualmente presso la sala consiliare;
- svolgimento di visite guidate e giornate di formazione per i docenti;
- programmazione di mostre nelle sale di Palazzo Libera per valorizzare l'espressione artistica di pittori e scultori in collaborazione con il Mart;
- valorizzazione della Sala Nobile attraverso momenti di presentazione libri, opere di interesse, convegni e incontri;
- valorizzazione dei luoghi sacri del nostro territorio attraverso visite guidate;
- diffusione delle buone pratiche di lettura attraverso eventi o letture animate in biblioteca;
- conoscenza della toponomastica dei nostri borghi, le radici storiche e culturali di alcune vie;
- promozione della presenza di uno dei Giardini storici più suggestivi del nord Italia;
- realizzazione di spettacoli e attività itineranti alla scoperta degli angoli più suggestivi, come ad esempio il cortile interno di Palazzo Camelli, anche in occasione delle Festività o di particolari ricorrenze.

AMBIENTE E TERRITORIO

Linea strategica

La situazione climatica globale ci impone di rafforzare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente, agendo sulla responsabilizzazione e sulla coscienza ecologica, che devono partire dall'ente pubblico per estendersi alle pratiche quotidiane di ciascuno. E 'quindi necessario proseguire e implementare le buone politiche ambientali. Il 2 maggio 2018 la Commissione ha presentato la proposta legislativa relativa al nuovo QFP (Quadro finanziario pluriennale) per il periodo 2021-2027. A seguito dell'emergenza da Covid- 19 e delle gravi ripercussioni economiche della pandemia, il 27 e 28 maggio 2020 la Commissione ha pubblicato una revisione del QFP 21-27 prevedendo un importo complessivo per il QFP pari a 1.100 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027 e uno strumento supplementare per la ripresa, che sarà denominato Next Generation EU, avente una dotazione di 750 miliardi di euro.

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

1. un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

L'articolazione nei 5 obiettivi prioritari di investimento di cui sopra, consente di identificare in modo immediato le priorità di azione dell'UE nei prossimi 7 anni e al contempo è funzionale nella declinazione del concetto di sostenibilità dello sviluppo attraverso i diversi programmi operativi. Oltre alla dimensione economica dello sviluppo (più connessa e intelligente), è chiaramente messa in evidenza la dimensione ambientale (più verde) e sociale (attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali), nonché una dimensione dello sviluppo sostenibile declinata localmente, "più vicina ai cittadini" (attraverso il sostegno alle iniziative integrate nelle aree urbane, rurali e costiere). Si trovano ulteriori riferimenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile anche nei documenti relativi alle cosiddette "condizioni abilitanti". Tali condizioni servono a garantire la coerenza delle azioni cofinanziate con il quadro strategico dell'UE. Le nuove condizioni abilitanti saranno monitorate durante tutto il periodo; gli Stati membri non potranno quindi dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Risulta quindi evidente come la declinazione a livello locale degli obiettivi di sostenibilità sia centrale per la definizione degli strumenti di pianificazione strategica e finanziaria del Comune, anche in funzione della predisposizione dei piani per l'accesso ai fondi europei previsti nei rinnovati strumenti della programmazione europea 2021-2027. [Agenda 2030]

In coerenza con quest'ultima è utile ed efficace declinare alcuni obiettivi ed azioni per lo sviluppo sostenibile del Comune di Villa Lagarina, in particolare:

1. Analisi del processo di urbanizzazione in particolare nella zona industriale e presso il quartiere Villa Center affinché vengano fatte scelte costruttive in coerenza con i nuovi modelli di sostenibilità ambientale.
2. Mantenimento della registrazione Emas come strumento di analisi, comunicazione e progettualità.
3. Avviamento di un processo di Agenda 2030 per il futuro di una Villa Lagarina Sostenibile.
4. Sviluppo della mobilità sostenibile tramite la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili sia di valle che verso la montagna. Proprio in questo ambito tre sono gli interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile programmati e progettati sul nostro territorio: il primo sarà la realizzazione di un percorso ciclabile protetto per unire Villa Lagarina con la ciclabile della sinistra Adige

(opera finanziata da PAT da realizzare). Il secondo progetto prevede la realizzazione della ciclabile destra Adige di interesse provinciale tra Nomi ed Isera con i diversi collegamenti dai paesi verso questa nuova struttura (opera di interesse provinciale e finanziata anche da Comuni e Comunità di Valle). L'ultimo progetto (finanziato dalla PAT) è quello relativo al collegamento delle ciclabili di valle con la montagna in particolare, per quanto riguarda il nostro territorio, sarà fondamentale la realizzazione di un percorso ciclabile sicuro che collegherà Villa Lagarina con Pedersano.

5. Sviluppo agricolo in coerenza con il rispetto della storia del territorio e del paesaggio. Sarà necessario intervenire sulle strategie alla base della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale per assicurare un'impostazione di nuova generazione. A livello locale, durante lo sviluppo della variante del PRG, si dovrà considerare il tema PAESAGGIO come principale tema da affrontare, prefigurando la qualità e l'identità degli insediamenti e del territorio aperto come obiettivo prioritario. I temi del consumo 0 di suolo, dei cambiamenti climatici, della connessione digitale, di nuove forme di mobilità pubblica, sono da considerare alla luce della popolazione residente in Villa Lagarina, i cui dati parlano di una stabilità demografica nel prossimo decennio.
6. Sistema di raccolta dei rifiuti urbani: l'Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, punterà, in sinergia con il gestore Dolomiti Ambiente a: promozione di progetti di informazione e sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti, miglioramento della qualità della raccolta differenziata, pulizia, ordine e sorveglianza delle isole di raccolta del vetro e delle isole di montagna, rivisitazione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone montane, miglioramento della gestione del CR.
7. Pulizia e sistemazione del territorio: già nel 2021 è partita una programmazione puntuale sulla manutenzione del verde e pulizia dei paesi, dei parchi e delle aree utilizzate dal pubblico. Si cercherà di migliorare il coordinamento e la pianificazione degli interventi svolti dal cantiere comunale, dalle squadre dei servizi socialmente utili e dalle associazioni di volontari che contribuiscono al decoro e alla pulizia dei sentieri e delle aree boschive.

L'estate 2023 è stata sufficientemente piovosa per garantire un buon approvvigionamento idrico ma i cambiamenti climatici in atto non sono eventi sporadici ed ormai dettano una tendenza che necessita attenzione soprattutto nella gestione delle risorse idriche. Sarà necessario completare gli interventi di riqualificazione dell'acquedotto esistente, ricercare le perdite, razionalizzare la distribuzione sulle esigenze domestiche essenziali e progettare nuovi depositi per garantire continuità di erogazione dell'acqua. Nuove sinergie dovranno essere messe in campo tra Comune di Villa Lagarina, Consorzi di bonifica e miglioramento fondiario, gestori di acquedotti privati e Comuni limitrofi per garantire la fornitura dell'acqua a tutte le abitazioni collocate sul territorio ed alle attività agricole.

A seguito della crisi energetica le nuove normative nazionali e provinciali incentivano l'installazione di nuovi impianti di produzione ed accumulo dell'energia elettrica, per tale motivo anche il regolamento edilizio dovrà essere aggiornato al fine di recepire questi nuovi indirizzi. Per ridurre i consumi di energia elettrica si è proceduto ad assegnare la riqualificazione e la gestione dell'illuminazione pubblica. L'istituzione di una comunità energetiche potrebbero diventare una importante opportunità. Le nuove normative e regolamenti sulle Comunità Energetiche Rinnovabili danno un forte impulso alla generazione distribuita, che favorirà lo sviluppo di energia a chilometro zero e di reti intelligenti.

Una Comunità Energetica è un'associazione o cooperativa che produce e condivide energia rinnovabile, per generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi. Ne possono far parte semplici cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese, etc. Per lo sviluppo della Comunità Energetica il Comune dovrà individuare le aree dove si intenderanno installare impianti di produzione di energia, che dovranno essere in prossimità dei consumatori.

ASSOCIAZIONI E SPORT

Linea strategica

Tutte le forme di associazionismo rappresentano uno dei nostri beni più preziosi, poiché al loro interno si coniugano il piacere dello stare insieme con il valore del volontariato: l'amministrazione comunale ha dunque il dovere di sostenere le iniziative e le attività delle varie associazioni, sia culturali che ludiche che ricreative, promuovendo la collaborazione tra le stesse, trovando forme per coinvolgerle maggiormente nella gestione del bene pubblico e ricercando forme di soluzione ai problemi burocratici che rischiano di annullare il volontariato. Viste le esigue risorse economiche a disposizione, in ulteriore contrazione nei prossimi anni, sarà necessario instaurare momenti strutturati di confronto con le diverse associazioni al fine di pianificare per tempo le manifestazioni e l'erogazione dei contributi.

L'introduzione del "Piano annuale delle attività culturali e sportive" ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento delle iniziative associazionistiche sul territorio e di pianificare la distribuzione equa delle risorse economiche. Pur avendo un ampio patrimonio immobiliare, soprattutto nel paese di Villa Lagarina resta critica la disponibilità di spazi da assegnare alle associazioni per svolgere la propria attività sociale o semplicemente per mettere a magazzino la propria attrezzatura. Nella progettazione della nuova area feste presso loc. Giardini si dovranno considerare queste richieste. Nelle altre frazioni gli spazi comunali a disposizione necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria e si dovrà trovare la modalità per finanziare questi interventi per garantire futuro l'agibilità futura degli spazi.

Lo sport è fonte di aggregazione sia per i giovani che per il resto della popolazione e sono molte le realtà sportive che organizzano manifestazioni, corsi e incontri sul territorio comunale. L'amministrazione ha pertanto il dovere di sostenere l'attività delle associazioni sportive e gli eventi che le stesse promuovono. Il sostegno sarà soprattutto rivolto a tutti gli eventi e le attività che promuovono il nostro territorio a livello nazionale e che sono indirizzati ai giovani soprattutto nell'età adolescenziale e alle persone con disabilità o difficoltà di inserimento sociale. Per la promozione delle attività sportive è centrale la partnership con l'Agenzia dello Sport Vallagarina della quale il Comune di Villa Lagarina è socio.

La gestione delle palestre comunali e del campo sportivo è stata assegnata tramite gara ad associazioni sportive locali che garantiscono la conduzione e la manutenzione ordinaria, resta comunque un onere dell'amministrazione trovare forme di finanziamento per la manutenzione e l'efficienza delle strutture sportive comunali che deve essere garantita anche con la collaborazione delle associazioni che ne usufruiscono. Dopo l'importante intervento di manutenzione sul campo di Pedersano, resta urgente la manutenzione straordinaria delle attrezzature sportive di Castellano per garantirne l'utilizzo in sicurezza. L'aumento dei costi energetici impone una particolare attenzione nell'utilizzo delle palestre e degli impianti sportivi.

Per la gestione del bocciodromo, dopo la chiusura a causa della conclusione anticipata del contratto da parte del precedente gestore, è stata cercata una soluzione con le bocciofile locali e con la Federazione Italiana Bocce ma purtroppo non è stato finalizzato nessun accordo, per tale motivo la gestione sarà ancora affidata tramite gara pubblica dove sarà scorporata l'attività commerciale del bar.

ATTIVITA' ECONOMICHE

Linea strategica

Purtroppo la crisi internazionale ha rallentato lo sviluppo dell'economia mondiale e conseguentemente anche di quella locale: l'aumento spropositato dei costi energetici e dei costi delle materie prime incide negativamente sulla redditività delle attività economiche e sullo sviluppo di nuovi posti di lavoro. Nei limiti delle competenze comunali ed attraverso l'ascolto delle esigenze espresse dai singoli e dalle stesse associazioni di categoria, dovranno essere trovate forme di supporto e di sostegno per l'imprenditoria, cercando di promuovere progetti in sinergia con gli enti di livello superiore.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI SERVIZI AL CITTADINO, ALLA FAMIGLIA, AGLI ANZIANI

Linea strategica

Il “filo conduttore” per tutti gli interventi in ambito sociale sarà migliorare la qualità complessiva della vita del cittadino, che ricomprende tutte le problematiche dei giovani, degli anziani, degli ammalati, dei disoccupati, dei diversamente abili, della popolazione scolastica, attraverso una più attenta analisi conoscitiva dei bisogni e delle effettive risorse del territorio. Oggi più che mai, è maturata la richiesta di una politica sociale globale di sviluppo, che non si limiti solo ad accrescere il benessere materiale dei cittadini, ma risponda anche ai loro bisogni, che comprendono indispensabili relazioni interpersonali, bisogni generati dalla solitudine, dalla perdita di identità, dal deterioramento dei rapporti familiari, dalla inadeguatezza genitoriale e dalla crisi economica. L’inflazione ha eroso il potere d’acquisto di stipendi e pensioni e le famiglie si sono viste aumentare tutte le spese; sarà compito di questo Assessorato cercare di informare le famiglie ed i singoli in difficoltà sulle possibilità di contributi economici erogati dagli enti.

L’ambito delle politiche sociali occupa una posizione importante all’interno della società: da sempre prendersi cura del singolo individuo, supportarlo nelle situazioni di difficoltà, ma anche proporre momenti di incontro, formazione e socializzazione, costituisce un valore da preservare e migliorare nel tempo.

Il benessere del singolo individuo si riflette infatti sulla crescita serena dell’intera collettività: fornire strumenti e occasioni di condivisione e socializzazione, nonché un costante supporto alle fasce più deboli costituiscono un impegno serio e determinato di questa Amministrazione. Al fine di raggiungere tale obiettivo risulta di fondamentale importanza la collaborazione con Associazioni, Comunità della Vallagarina, Distretto Famiglia, Diocesi e Caritas. Solo costruendo una rete di rapporti e relazioni con gli enti presenti sul territorio si possono raggiungere traguardi virtuosi.

La coprogettazione, il confronto e il dialogo continuo permettono di avere una visione completa della nostra società, consentono di individuare gli effettivi bisogni e di attuare strategie di intervento. Si segnalano a questo proposito gli sportelli di ascolto e sicurezza, quale, per esempio, quello rappresentato dall’Associazione degli psicologi dei popoli e dal Cinformi, ente preposto ai problemi legati all’immigrazione.

Ad ogni fascia d’età è necessario riservare le giuste attenzioni, proporre attività adeguate ed intervenire con discrezione e competenza su ogni singolo problema. Ma dall’altro lato, non meno importante, il cittadino deve avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale fatto di conoscenze e competenze in un’ottica di crescita e formazione continua.

In particolare, valutate e considerate una gamma di situazioni ed esigenze, l’Amministrazione comunale attraverso l’Assessorato alle politiche sociali, si impegna a:

- ✓ svolgere azioni e progetti per favorire la socialità
- ✓ offrire servizi che possano portare beneficio a tutte le fasce di età della nostra popolazione
- ✓ sostenere tutte quelle attività proposte dalle associazioni e rivolte all’utenza scolastica, come ad esempio corsi di teatro, di alfabetizzazione linguistica, di educazione alla cittadinanza
- ✓ offrire momenti di socialità, dialogo e confronto per gli adolescenti attraverso attività nei parchi o nelle piazze per favorire la conoscenza e lo stare bene assieme
- ✓ rendere la Festa degli alberi un appuntamento stabile rivolto a tutte le scuole dell’infanzia del nostro Comune, coinvolgendo più associazioni per collaborare nella realizzazione di questo evento volto a divulgare valori ambientali e sociali tra i bambini e le loro famiglie
- ✓ proporre corsi per avvicinare la popolazione alla musica, all’utilizzo del computer e all’uso consapevole delle nuove tecnologie, ponendo particolare attenzione alle persone della terza età, che necessitano di una formazione base per accedere a servizi online, quali prenotazioni sanitarie e ricette, navigazione sicura, iscrizione e uso dello Spid

- ✓ sostenere i giovani che vorranno avvicinarsi allo sport come divertimento: si riproporrà in tal senso la giornata dello sport in collaborazione con le società sportive del nostro Comune.
- ✓ programmare manifestazioni in cui le famiglie possano trovarsi e ritrovarsi, condividere esperienze e creare rete
- ✓ incentivare gli eventi in cui possano essere maggiormente coinvolte le famiglie con bambini in età scolare in modo da veicolare il concetto di benessere collettivo ma anche per incentivare il rispetto dell'altro, del bene comune e dell'ambiente.
- ✓ offrire la possibilità ai cittadini di frequentare i corsi proposti dall'Università dell'età libera in modo da permettere di coltivare interessi e passioni, nonché di apprendere competenze e conoscenze nuove
- ✓ sostenere costantemente i Circoli pensionati e anziani, centri di socialità indispensabili, di tutte le frazioni nelle loro attività quotidiane
- ✓ collaborare con la Comunità di Valle per favorire progetti dedicati alla cura a domicilio degli anziani non autosufficienti da parte delle loro famiglie
- ✓ dare continuità ai progetti di conciliazione lavoro/custodia dei figli
- ✓ dare continuità ai progetti dei lavori socialmente utili "3.3D e Progettone stagionale", fondamentali sia per l'inclusione sociale, ma anche per il loro supporto nella cura del verde e nel mantenimento del decoro urbano

Strategie di intervento

L'Assessorato alle Politiche Sociali, per il prossimo triennio, si prefigge, in collaborazione con i servizi sociali competenti sul territorio, di monitorare le situazioni bisognose presenti sul nostro territorio, mediante un dialogo costante con la Comunità della Vallagarina, gli Assistenti sociali, la Caritas e la Diocesi (vere sentinelle dei disagi e in prima fila nel dare aiuto), al fine di:

- ✓ Promuovere, mantenere, recuperare il benessere psico-fisico dell'individuo
- ✓ Garantire condizioni di vita adeguate alla dignità di ogni cittadino per soddisfarne le esigenze essenziali
- ✓ Favorire il libero sviluppo della persona e concorrere a rendere effettivo il diritto di tutti all'armonioso realizzarsi delle sue peculiarità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali
- ✓ Promuovere e salvaguardare la salute del singolo e della collettività, sviluppandone il massimo di autonomia e di autosufficienza

L'Assessorato alle Politiche Sociali è indirizzato a tutti i residenti del Comune, di qualsiasi età e nazionalità, che necessitano di informazioni, promozione e sostegno di interventi di carattere sociale, e si propone di rappresentare un ponte significativo con tutte le istituzioni preposte, che forniscono risposte agli innumerevoli bisogni della cittadinanza.

Nel corso del 2023 si sono recuperati pienamente i rapporti interpersonali, sospesi durante gli anni della pandemia: si pensi in particolare alle varie opportunità di incontro in cui sono stati coinvolti pensionati e anziani, tra cui: le attività organizzate dai rispettivi Circoli, i corsi di ginnastica dolce, le cene e pranzi sociali, nonché l'iniziativa Estate al Fresco, che ha contato una media di 35 presenze provenienti dal solo Comune di Villa Lagarina. Numerose sono state inoltre le attività di confronto e svago per famiglie, bambini e ragazzi svoltesi negli spazi pubblici, quali i parchi e i campi sportivi, dove si sono svolte feste a tema, letture animate, concerti e spettacoli, che hanno favorito il confronto e la socialità. Particolare menzione, in questo contesto, va data ai progetti Connessioni e Ok Boomer, che hanno permesso di sviluppare collaborazioni e sinergie fra educatori e ragazzi, i quali ne hanno tratto opportunità di crescita, maggiore consapevolezza delle proprie capacità e sviluppo della responsabilità personale: numerosi ragazzi tra i dodici e i diciassette anni hanno infatti provveduto alla manutenzione dei campi da basket e calcetto in località Giardini, dove si sta esercitando una sana attività sportiva e sono stati attivati vari laboratori educativi. Nei prossimi anni, si cercherà di accedere a nuovi bandi, al fine di proseguire lo sviluppo di questo progetto, condividendolo con i Comuni aderenti al Distretto Famiglia della Destra Adige, per continuare a sostenere la crescita individuale e collettiva dei ragazzi e accompagnarli nel percorso per diventare responsabili cittadini del

domani. In tal senso, diviene fondamentale accrescere le sinergie con i Comuni limitrofi e con quelli aderenti al Distretto Famiglia: anche disponendo di risorse ridotte, qualora esse siano gestite in collaborazione, è infatti possibile realizzare più progetti ed attività, che coinvolgano varie fasce della popolazione e soddisfino più esigenze.

Mondo della famiglia: problematiche familiari

L'Assessorato ai servizi sociali è investito dell'importante compito di ascoltare le varie esigenze dell'entità famiglia, sostenerla e costituirsi quale ponte con i servizi dislocati sul territorio per risolvere i problemi che la pongono in maggiore difficoltà.

Dal 2015 è attivo il Distretto Famiglia della Destra Adige, costituito dai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo, Nomi e dalla Comunità di valle. Il nostro Comune possiede inoltre il marchio di certificazione Family, attestazione dello spessore che ricoprono i servizi erogati a tutela-vantaggio della famiglia.

Nel settore familiare, si intendono promuovere alcuni specifici interventi, tra cui:

- ✓ Attività del servizio che potremmo denominare "Genitori Ancora", rivolto ai genitori separandi-separati, con l'intento di elaborare un progetto di accordo reciproco e durevole sulle questioni riguardanti i figli.
- ✓ Attività di gioco e divertimento tra adulti e bambini, quali l'esperienza "Masterschef" (laboratorio di cucina), che ha già riscosso successo e che vede coinvolti genitori e figli in età minore.
- ✓ Creazione del servizio "Ascolto", dedicato alle persone in difficoltà, mediante coinvolgimento anche della Caritas decanale.
- ✓ Conferma del servizio di accogliimento presso il nido sovracomunale e del servizio di Tagesmutter per la fascia 0-3 anni. Conferma dell'erogazione di contributi e strumenti per agevolare le famiglie, come il contributo per abbattere la quota d'iscrizione alla colonia estiva.
- ✓ Valutazione di progetti che mirino a promuovere ed organizzare iniziative ed eventi di carattere ludico-culturale e ricreativo per i bambini e le loro famiglie.
- ✓ Concessione di sale e strutture comunali ad associazioni che presentano e sviluppano progetti con finalità di carattere sociale sul territorio comunale.
- ✓ Erogazione di contributi per associazioni, circoli, società sportive che, sulla base di un progetto, si occupano di promuovere iniziative per giovani, anziani e famiglie.
- ✓ Ottimizzazione delle realtà sportiva e scolastica, che assorbiranno grande interesse ed attenzione del nostro Assessorato, disponibile a valorizzare tali ambiti, pilastri indispensabili per una crescita personale serena, completa, armoniosa.
- ✓ Potenziamento del sito Web del comune di Villa Lagarina evidenziando, a scadenze periodiche, tutte quelle forme di ausilio economico rivolte alle famiglie, messe in atto a livello provinciale o nazionale.
- ✓ Supporto e rafforzamento del servizio "Piedibus", funzionale allo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione riguardo ad una mobilità più sostenibile.
- ✓ Cura e decoro degli spazi verdi per le famiglie: spazi che dovranno essere ben mantenuti, attraverso sostituzione/riparazione e implementazione di strutture e giochi ivi presenti.

Progettualità inerenti al settore anziani

La valorizzazione delle persone anziane e la prevenzione della non autosufficienza devono costituire un obiettivo prioritario delle politiche sociali e culturali dell'Amministrazione comunale, che attuerà tutti gli interventi necessari e possibili al fine di mantenere l'anziano stesso nel proprio contesto familiare e sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura.

Per un crescente numero di anziani la solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico. È necessario perciò garantire una pluralità di attività ed eventi, tra cui:

- ✓ In convenzione con la Comunità di Valle, si valorizza il Centro diurno per anziani, struttura semi-residenziale a carattere diurno, sito in via Garibaldi.
- ✓ Progetto "E-state al fresco", rivolto ad anziani e pensionati, nel periodo estivo fino a metà agosto.
- ✓ Coinvolgimento dei Circoli Anziani dislocati sul nostro territorio, favorendo iniziative comunali aggregative, ricreative ed educative.
- ✓ Valorizzazione dell'inclusione civica. Per la persona anziana nulla pesa di più della perdita di ruolo sociale: è necessario pertanto valutare la fattibilità di iniziative e progetti per stimolare costantemente l'inclusione civica degli anziani.
- ✓ Programmazione di corsi dell'Università libera della Terza età.
- ✓ Implementazione della comunicazione e informazione accessibile a tutti, procedendo alla strutturazione dell'infopoint comunale per consentire che esso, oltre che fornire servizi alla persona (quali l'erogazione dello Spid), possa diventare centro "unificato" per l'informazione.
- ✓ Pagamento rette Rsa: in funzione del ruolo dell'Amministrazione comunale, continua il supporto economico, sulla base dei criteri normativi vigenti, per il sostentamento delle persone non autosufficienti che sono ricoverate presso le Rsa.

Contrasto alla povertà e marginalità

La povertà e l'esclusione sociale non sono legate necessariamente alle difficoltà economiche, ma ad una molteplicità di fattori che intersecano la vita affettiva, psicologica e culturale dell'individuo. Diffusa è l'area del disagio adulto, area nutrita di marginalità, che comprende tutte quelle situazioni di soggetti adulti in difficoltà; persone che, per una o più cause, vivono in uno stato di indigenza e povertà, o in una condizione di elevata fragilità sociale. Gli interventi previsti a favore di questa tipologia di persone hanno carattere di ordine economico, assistenziale, educativo, alloggiativo, emergenziale, di tutela, aiuto e sostegno nel percorso di reinserimento sociale.

Opportunamente, perciò, si inserisce, in tale contesto, il "Progetto Villa Solidale", che contempla la collaborazione di associazioni ed enti privati presenti sul territorio, finalizzata a reperire risorse da destinare alle famiglie in difficoltà.

Lavori socialmente utili

Il settore dei lavori socialmente utili risponde all'interesse dell'Amministrazione Comunale di utilizzare particolari categorie di soggetti, in maniera funzionale alle proprie esigenze, "nei settori della cura della persona; dell'ambiente, del territorio e della natura; dello sviluppo rurale, montano, del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali". Sarà cura, dunque, dell'Assessorato alle Politiche Sociali:

- ✓ Confermare i progetti per l'accompagnamento all'occupabilità mediante il "Progettone" in compartecipazione con la Pat; quest'opportunità ci consente di gestire, con adeguate risorse di personale, la custodia e la sorveglianza di alcuni nostri immobili come Palazzo Libera e offrire supporto al servizio sia in biblioteca che presso l'infopoint. Inoltre, con tale personale, potranno essere effettuate altre importanti mansioni nelle frazioni, come l'esecuzione di lavori afferenti piccole manutenzioni. Sarà inoltre richiesta l'attivazione della squadra verde del progettone stagionale, con tre operatori, in compartecipazione della Pat, per curare l'abbellimento urbano, a supporto dell'altra squadra dell'intervento 3.3D, già dislocata nel verde.
- ✓ Riattivare, per le persone rimaste senza occupazione, sulla base di determinati requisiti ed in collaborazione con i servizi sociali e l'Agenzia per il Lavoro, il progetto dell'azione ex intervento 19, ora denominato progetto 3.3 D, con composizione di relativa squadra, che lavorerà prevalentemente nel verde.
- ✓ Sulla base delle necessità che saranno individuate dalla nostra Amministrazione, potranno essere attivati progetti, se finanziati dall'Agenzia del Lavoro, rientranti nell'intervento 3.3 D concernenti la digitalizzazione degli archivi, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni imposti dalle varie normative quali la richiesta di

documentazione per le detrazioni fiscali e contribuire in tal modo all'aggiornamento della pubblica amministrazione.

Mondo dei diversamente abili

Gli interventi ed i servizi sociali rivolti alle persone con disabilità si propongono quali strumenti di aiuto per supportare le capacità personali e come ausilio alle famiglie impegnate nell'attività di cura ed assistenza, attraverso determinate linee di azione, tra cui:

- ✓ Collaborazione con tutte le realtà, presenti sul territorio, che si occupano di marginalità e disabilità.
- ✓ Attenzione alle necessità dei disabili, che con sofferenza vivono il loro quotidiano. L'Amministrazione si farà carico delle loro istanze, nel limite del possibile e del suo ruolo, integrando e supportando il raggio d'azione di tutti gli enti e associazioni operanti in tale ambito.

GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

Il mondo dei giovani viene spesso investito di una duplice valenza:

I giovani sono alternativamente visti come categoria che necessita di attenzione ed azioni di supporto da parte dell'ente pubblico e della comunità, oppure come categoria con un grande potenziale la cui espressione va sostenuta e incentivata.

Anche sommando entrambe le opportunità, questa risulta ovviamente una visione parziale e che non tiene conto di quanto variegato risulti essere il mondo giovanile: questo, infatti, non può essere assolutamente visto come un mondo a sé stante, ma deve essere preso in considerazione lo stretto legame che il mondo giovanile ha con l'intera comunità, comunità di cui ovviamente è possibile ritrovare la complessità e la diversità riflessa nella realtà giovanile.

Una realtà composta di aspettative, opportunità, difficoltà e responsabilità, in un complesso intreccio di rapporti fra persone, situazioni, comunità, gruppi ed enti.

Qualsiasi azione a sostegno della categoria giovani, non può quindi in nessun modo essere scollegata da tutte quelle che sono le politiche di sostegno alle famiglie, all'istruzione, all'associazionismo, allo sport e ad ogni altro settore di intervento.

È quindi evidente che qualsiasi azione volta a risolvere eventuali criticità o problematiche relative ai giovani richiede un'azione comune da molteplici direzioni e istituzioni.

Per quel che riguarda le politiche giovanili, l'insieme delle azioni messe in campo dall'ente pubblico che devono avere lo scopo di garantire un ambiente stimolante e di supporto alle attività finalizzate alla crescita individuale e di gruppo dei giovani, queste dovranno prioritariamente:

- Favorire il più possibile l'ingresso dei giovani nelle associazioni e nel mondo del volontariato locale
- Incentivare e supportare le attività delle associazioni giovanili
- Favorire la collaborazione delle associazioni e dei gruppi giovanili con le istituzioni, con le altre associazioni e con la comunità, sensibilizzando tutte le realtà sui vantaggi che la collaborazione può portare a tutti.

È infatti necessario evitare la creazione di "compartimenti stagni generazionali", e quindi evitare la visione dei giovani come un gruppo senza legame con il resto della comunità: in un mondo in continuo e rapido cambiamento, l'apporto dei giovani a supporto di chi giovane non è più, così come la trasmissione da parte della comunità dell'esperienza e delle competenze ereditate e accumulate, sono entrambe necessarie per garantire all'intera comunità un futuro senza contrasti e con le migliori prospettive.

Molti sono i settori che, seppur non strettamente relazionati con i soli giovani, necessitano di essere sviluppati in particolare fra questi, che in questo caso possono essere anche una vera "forza trainante" nei confronti della nostra comunità, attraverso le attività, la diffusione e l'esempio:

- Sensibilità ambientale ed ecologica
- Senso civico e comunitario

- Creatività e inclusione sociale
- Salute e benessere
- Cultura e identità
- Innovazione e sviluppo

Nella messa in azione di Politiche giovanili con le caratteristiche appena descritte, ruolo importante ha il Piano Giovani di Zona, nato dall'accordo con i comuni vicini.

Il coordinamento unitario delle politiche giovanili dell'intero territorio della Destra Adige Lagarina, oltre a permettere una visione d'insieme e più ampia, più aderente a quella che è la rete dei rapporti e delle amicizie reali, creata nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, degli oratori e negli eventi del territorio, permette la condivisione delle esperienze e delle competenze presenti sul territorio stesso.

Lo scopo del piano è infatti quello di avere un soggetto unitario per analizzare e insieme trovare il modo migliore di supportare e incentivare tutte le proposte e le attività che vengono o si rivolgono al mondo giovanile e individuare le eventuali criticità e le relative modalità di intervento, con il solo scopo di favorire la crescita dei nostri giovani in un ambiente stimolante per favorire la formazione di una cittadinanza consapevole.

Supportare ed aiutare ad organizzare le attività proposte dal mondo giovanile o che ad esso sono rivolte, è infatti una delle azioni più importanti che può mettere in campo l'ente pubblico.

Supporto che deve però andare oltre al mero finanziamento di qualsiasi proposta ma che deve attenersi a quanto utile per la filosofia qui descritta e, come indicato negli ambiti di attività del PGZ nella convenzione fra i comuni della Destra Adige:

- creare – moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso,
- attivare, formare e co-responsabilizzare le risorse istituzionali, formali e informali presenti sul territorio
- cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (ovvero attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;
- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani
- delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro territoriale che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;
- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta e la partecipazione attiva alla vita pubblica;
- offrire opportunità di scambio culturale tra i giovani delle diverse nazioni promuovendo politiche di pace e interculturalità;
- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della famiglia, del gruppo di pari e delle comunità di riferimento che permettano di acquisire nuove competenze in ambito non formale.

Il Piano Giovani di Zona ricopre quindi un ruolo di primo piano in particolare per l'analisi e le azioni di supporto relative a progetti e attività giovanili attraverso la collaborazione con i membri del tavolo, siano essi membri politici o associazioni/singoli.

È quindi doveroso proseguire nel percorso fin qui intrapreso e procedere con il rinnovo della convenzione con gli altri comuni. La convenzione, della durata di tre anni e approvata a fine 2020 è infatti in scadenza a fine 2023. All'interna del tavolo sono già partiti i confronti e gli incontri per discutere le eventuali modifiche ad un accordo co comunque si è dimostrato valido.

Una delle richieste ritenuta prioritaria nei bisogni dei giovani è quella della messa a disposizione di spazi di incontro: l'aver un luogo di ritrovo disponibile aiuta lo sviluppo di amicizie e progetti, e può servire a responsabilizzare i giovani.

Ogni politica e azione deve necessariamente però essere aperta e raggiungibile anche a chi non fa parte del mondo associazionistico garantendo supporto, ascolto e apertura a tutti, pur nel

rispetto della volontà e delle caratteristiche di ogni giovane. Per fare questo è necessario garantire, proporre e pubblicizzare quanto fino a qui esposto, attraverso le associazioni giovanili, la proposta di eventi ad hoc, le attività nelle scuole del territorio e in altri luoghi di aggregazione senza tralasciare i social media, per garantire a tutti le stesse possibilità e non precludere a nessuno il supporto dell'ente pubblico qualora se ne ravvisino necessità ed utilità.

Il futuro che si sta delineando per i nostri giovani è certamente un futuro pieno di difficoltà e sfide. Dopo decenni di relativa stabilità, sono bastati un paio d'anni per mettere quantomeno in discussione il modo di vivere a cui ci eravamo abituati. Così, a fronte di un continuo e inarrestabile avanzamento tecnologico, quello che si prospetta è un deciso (ma speriamo temporaneo) arretramento della qualità della vita e delle possibilità/opportunità di autonomia e a autodeterminazione dei giovani, che sono quindi sempre più risucchiati in un mondo virtuale che sa dare loro le gratificazioni, virtuali anch'esse, che il mondo reale sembra nascondere.

La presenza di un tessuto sociale e comunitario forte e vivo, come quello presente nel nostro comune, è la base più solida che possiamo offrire a queste generazioni per evitare loro di cedere alle tentazioni di lasciarsi andare e, ovviamente, prepararli alla futura ripartenza.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

4. Indirizzi generali di programmazione

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	In convenzione Comune Volano
Rete idrica	In economia
Polizia municipale	In convenzione Ambito Vallagarina
Illuminazione pubblica	Servizio ConsipLuce4city light Green city light
Palazzo Libera	invariato
Verde pubblico	Personale comunale/gestione a terzi

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido	Gestione Sovracomunale con Nomi e Pomarolo	//
Tagesmutter	Coop. Il sorriso	In rinnovo fino al 31/12/2024
Pulizie edifici pubblici	P&P pulizie Pulcherie	31/01/2025
Gestione calore	In fase di rinnovo	
Sgombero neve (zone diverse)	In fase di rinnovo	
Servizio tributi	Comunità di valle della Vallagarina	//

In concessione a terzi:

numero	Descrizione	soggetto	OGGETTO	contratto rep	protocollo n.	scadenza
1	ADOZIONE FIORIERA	CONDOMINIO CASA VIA RITA ROBERTI 22 (SOGGETTO GIURIDICO MA NON COMMERCIALE)	Fioriera alla fontana via battisti - pedersano	contratto rep 89/2021	11517/2021	31/12/2026
2	ADOZIONE FONTANA	PRO LOCO PEDERSANO	adozione Fontana comunale via S. Antonio-via S. Rocco	contratto rep 80 dd. 2021	11215/2021	31/12/2026
3	ADOZIONE FONTANA	CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI PEDERSANO	adozione Fontana comunale via Battisti e Fontana comunale via Scalette pedersano	contratto rep 86/2021	11280/2021	31/12/2026
4	ADOZIONE FONTANA	ASS. SCHUTZENKOMPANIE DE CASTELAM	adozione Fontana comunale via Zanolli - Daiano castellano	contratto rep 82 dd. 2021	11241/2021	31/12/2026
5	ADOZIONE FONTANA	ASSOCIAZIONE BORGONATICO	Adozione Fontana comunale piazza Riolfatti	contratto rep 83 dd. 2021	11246/2021	31/12/2026
6	ADOZIONE FONTANA	ASSOCIAZIONE GRUPPO ALPINI CASTELLANO	Adozione fontana comunale via del Torchio Castellano	contratto rep 88/2021	11399/2021	31/12/2026
7	ADOZIONE AREA VERDE	ASSOCIAZIONE GRUPPO ALPINI CASTELLANO	adozione area verde cappella dei caduti castellano	contratto rep 87/2021	11398/2021	31/12/2026

8	adozione fontana	MANICA GABRIELE E ANDREA MIORANDI	Fontana parco delle leggende	contratto rep 92/2021	11613/2021	31/12/2026
9	adozione fioriera	GILIANA ZANDONAI	sponsor adozione fioriera negozio via scalette pedersano	contratto rep 84/2021	11257/2021	31/12/2026
10	adozione area verde	PRO LOCO CASTELLANO CEI	sponsor per adozione aiuola comunale parcheggio antistante teatro fraz. Castellano	contratto rep 90/2021	11518/2021	31/12/2026
11	adozione area verde con fioriera e olivi	PARROCCHIA DI SAN LAZZARO - Pedersano	adozione delle fioriere di P.za San Lazzaro, degli olivi presenti sulla rampa sopra la SP e sopra il cimitero	contratto rep 91/2021	11578/2021	31/12/2026
12	adozione area verde con fioriera	ZORZI MASSIMILIANO	Fioriera Piazzetta E.Scrinzi Villa Lagarina	determina 502/2022		31/12/2026
13	adozione area verde con fioriera	PRO LOCO CASTELLANO CEI	sponsor per adozione aiuola comunale via caduti castellano	determina 502/2022		31/12/2026
14	SPONSOR	COMITATO PIAZZO	Aiuola perimetro piazza chiesa Santa Apollonia			
15	SPONSOR	A22	AREA VERDE ROTONDA AUTOSTRADA			PERMANENTE
16	adozione fontana	ASSOCIAZIONE MULTIVERSO	Adozione fontana via Valtrompia	determina 529/2021	Rep 06/2022	
17	adozione aiuola	BRUNO SALERNO	aiuola Via Cavalieri piazza	determina 238/2022		31/12/2026

IMPIANTI SPORTIVI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
CAMPO CALCIO VILLA E ANNESSI	US VALLAGARINA	rep 74/2021	31/8/2024 + 2
PALESTRE VILLA LAGARINA E ANNESSI	ASD CRUS TEAM	rap 65/2021	31/8/2024 + 2

IMMOBILI COMMERCIALI	GESTORE	DATI CONTRATTO	SCADENZA CONTRATTO
MALGA CIMANA	ILARIA CLAPPA	rep. 16/2022	27/12/2024
BAR CASTELLANO	IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO		
BAR PEDERSANO*	IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO		
BAR BOCCIODROMO	INDIVIDUATO GESTORE	DA FIRMARE	14/11/2029
BOCCIODROMO	IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO		
VIGNETO "MORELA"	AZIENDA AGRICOLA TONIOLLI	rep 2/2020	10/11/2034

N	IMMOBILE CONCESSO	SOGGETTO	CONTRATTO	
			decorrenza	scadenza
1	Centro civico Pedersano - 2° PIANO + MAGAZZINO CASA GRANDI PEDERSANO	Pro Loco Pedersano	18/03/2021	31/12/2032
2	Centro civico Pedersano - 1° PIANO	ODV SOCCORSO TRENINO	20/07/2022	31/12/2032
3	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI PEDERSANO	10/08/2022	31/12/2032
4	Centro civico Pedersano - 2° PIANO	CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO TRASIEL	10/08/2022	31/12/2032
5	Ex Scuola elementare Castellano - 1° PIANO	Pro Loco Villa Lagarina-Castellano-Cei	31/03/2022	31/12/2032
6	Ex caseificio Castellano - 1° PIANO	GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI CASTELLANO	23/11/2022	31/12/2032
7	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Schuetzenkompanie de Castelam	14/12/2022	31/12/2032
8	Ex Scuola elementare Castellano - PT	Pro Loco Castellano Cei	31/03/2022	31/12/2032
9	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	ASUC e gruppo bocce	20/04/2022	31/12/2032
10	Ex Enal Pedersano - 1° PIANO*	Consorzio miglioramento fondiario villa lagarina* Associazione Nord Sud	20/04/2022	31/12/2032
11	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35		25/03/2022	31/12/2032
	Mansarda "A" Via Cavolavilla 35	Compagnia che non c'è	25/03/2022	31/12/2032
12	Palazzo Camelli - 16 LOCALI	Scuola musicale Jan Novak	09/10/2015	31/12/2023
13	Palazzo Camelli -sale giovani	Associazione multiverso	25/05/2023	31/12/2032
14		Associazione CACCIATORI TRENINI - RISERVA VILLA		
15	BAITA PRA' DELL'ALBI EX VOCE AMICA	LAGARINA COOP. DAL BARBA	25/03/2022 04/07/2020	31/12/2032 03/07/2029

Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Riscossione coattiva entrate tributarie ed extra tributarie	Trentino Riscossioni S.p.A.	31/12/2026

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni).

Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

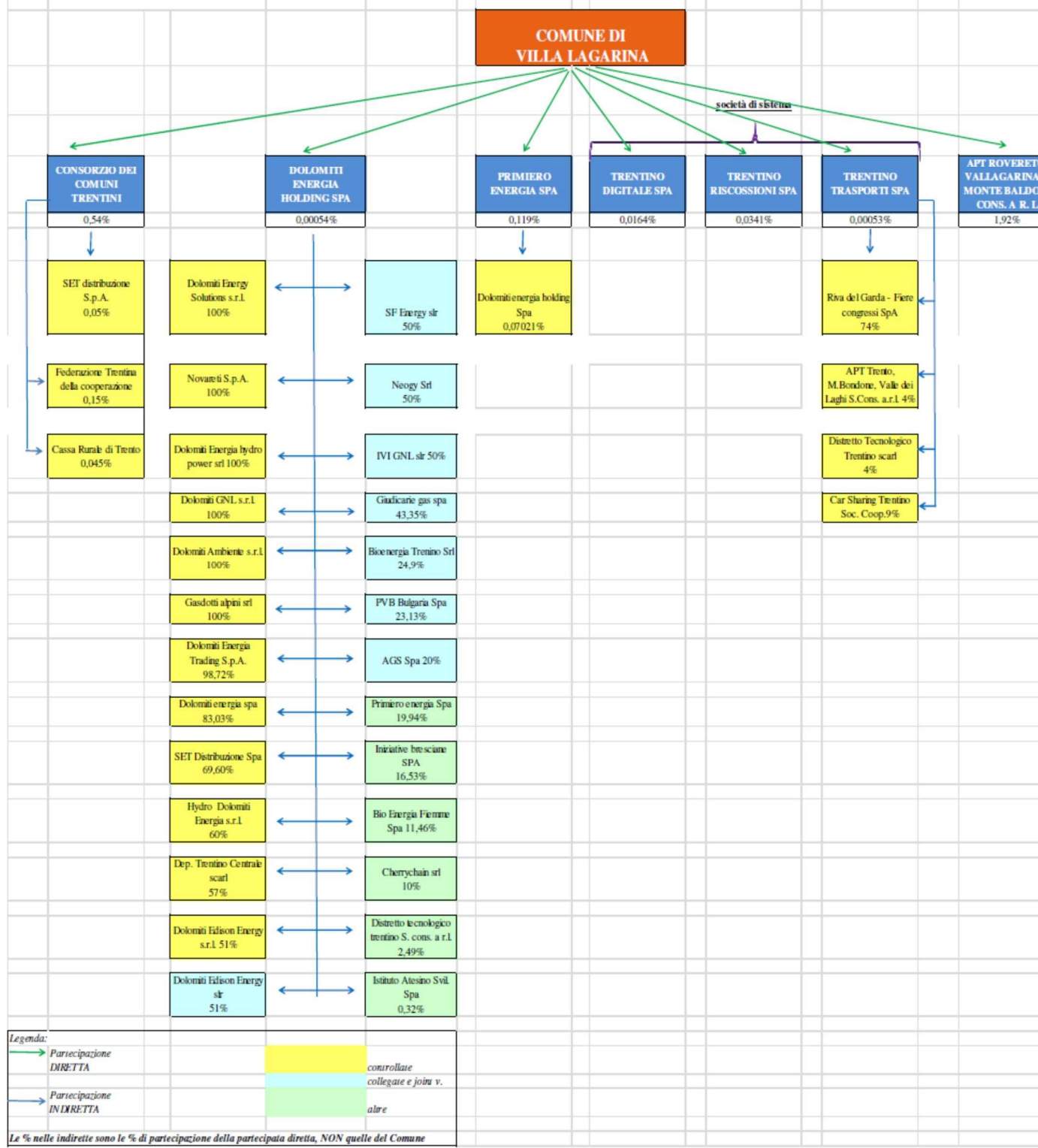
Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Villa Lagarina riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea.

Si evidenzia che il Consiglio comunale annualmente, provvede alla ricognizione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 (TUSP)”. La rilevazione, alla data del 31/12/2021, è stata approvata da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 24 di data 24 novembre 2022.

Si ricorda che per quanto riguarda la trasformazione di APT in società, la quota di partecipazione del Comune è stata rivista in quanto, rispetto al capitale sociale versato in sede di costituzione nel 2004 (€ 10.000,00.-), l'attuale capitale di partecipazione è di € 2.000,00.- poiché i restanti € 8.000,00.- sono confluiti nelle riserve patrimoniali.

Alla data del 31/12/2022, la situazione delle partecipazioni del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:

ELENCO DEGLI ENTI E SOCIETA' CONTROLLATI O PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE



In riferimento alle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le partecipate, si evidenzia che l'art. 147-quater del TUEL (D.lgs. 267/2000), prevede che l'ente locale definisca "1. ...secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. 2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile,

gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...”.

Va ricordato inoltre che il Comune di Villa Lagarina, con deliberazione n. 30 adottata dal Consiglio comunale in data 29 giugno 2021, ha approvato il Regolamento sui controlli interni. In tale Regolamento, il capo VII ai suoi art. 22, 23 e 24, disciplina specificatamente il controllo sugli organismi partecipati. Sono oggetto di controllo: le società e aziende direttamente o indirettamente controllate al primo livello dal Comune ovvero congiuntamente con altri enti pubblici, le società partecipate anche indirettamente che siano affidatarie di servizi pubblici o strumentali a prescindere dalla quota di partecipazione, le società in cui il Comune direttamente o indirettamente dispone di una quota di voti in assemblea maggiore del 20 ed inferiore al 50%.

La tipologia dei controlli riguarda:

a) controllo societario: tale controllo è esercitato dalla struttura comunale individuata come competente, sotto la direzione del Segretario comunale e si esplica nella fase di formazione dello statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione del sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione dei patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;

b) controllo economico-finanziario: tale controllo è esercitato dal Responsabile dell'Area/ Servizio Finanziario d'intesa con il Segretario comunale e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

- ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
- concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;
- ex post mediante l'analisi di bilancio.

c) controllo di efficienza/efficacia dei servizi erogati: tale controllo è esercitato dai Responsabili delle strutture competenti in relazione ai contratti di servizio stipulati con gli organismi partecipati e si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:

- ex ante in occasione dell'elaborazione del contratto di servizio, della carta dei servizi e dell'analisi dei piani industriali;
- concomitante attraverso report circa il corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il contratto di servizio e dell'attuazione delle previsioni contenute nel piano industriale;
- ex post attraverso la valutazione degli standard quali-quantitativi.

L'art. 24 del medesimo Regolamento poi, prevede che nel DUP siano individuati gli obiettivi gestionali, misurabili attraverso parametri qualitativi e quantitativi a cui devono tendere le società. Entrando ora nello specifico delle partecipate del Comune di Villa Lagarina da sottoporre alle linee di indirizzo ed ai controlli, vanno valutati i parametri sopra richiamati, primo tra tutti il fatto che Villa Lagarina sia inferiore ai 15.000 abitanti. Pertanto, giusto comma 5 dell'art. 147-quater del TUEL, il controllo che il Comune di Villa Lagarina è tenuto ad effettuare è quello di cui al comma 4 del citato articolo (bilancio consolidato). In ogni caso, il Comune si farà parte attiva del controllo, a consuntivo, del bilancio delle proprie partecipate, al fine di valutare possibili criticità gestionali che possano produrre eventuali perdite, di cui poi il Comune con gli altri enti pubblici soci, potrebbe essere chiamato alla copertura. Per

quanto riguarda le singole schede di partecipazione, si demanda la lettura agli allegati della deliberazione consiliare n. 24 di data 24 novembre 2022.

Si specifica, altresì, che l'ente, ad oggi, non ha dato linee di indirizzo alle partecipate; in particolare si segnala che tali linee, per le partecipate ove la Provincia di Trento ha il controllo, sono date dalla PAT.

4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.”

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018. Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Con l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, sono stati approvati contestualmente l'inventario e lo stato patrimoniale al 31/12/2022.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *“qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

Sicuramente l'aver aggiornato e riclassificato lo stato patrimoniale al 31/12/2022 come richiede la norma, ha consentito la valutazione delle partecipate da includere nel perimetro di consolidamento.

Per maggiore conoscenza si esplicita che il Comune di Villa Lagarina ha approvato la deliberazione giunta N. 135 di data 14/12/2022, relativa all'ultima costituzione del GAP:

ENTE	% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	TIPO DI PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE TOTALE PUBBLICA	AFFIDATARIA DIRETTA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	IN HOUSE	SOCIETA' QUOTATA	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11-TER COMMA 3 D.LGS. 118/2011
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO s.c.a.r.l.	1,92000%	DIRETTA	NO	NO	NO	NO	f) turismo
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,54000%	DIRETTA	SI	NO	SI	NO	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00054%	DIRETTA	NO	SI	NO	SI	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,11900%	DIRETTA	NO	NO	NO	NO	p) energia e diversificazione delle fonti energetiche;
TRENTINO DIGITALE SPA	0,01640%	DIRETTA	SI	NO	SI	NO	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,03410%	DIRETTA	SI	NO	SI	NO	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00053%	DIRETTA	SI	SI	SI	NO	i) trasporti e diritto alla mobilità;

Le partecipazioni indirette non sono riportate in quanto aventi soglie di partecipazione indiretta assolutamente NON rilevanti.

4.3. Le opere e gli investimenti

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

La spesa di investimento, contenente opere e spese del titolo II della spesa, sono pregnanti per il programma di mandato. Esse assorbono una notevole mole di risorse proprio in ragione del particolare tenore delle spese da effettuare, che generalmente portano ad un aumento e ad una valorizzazione del patrimonio comunale, ed ulteriormente perché sono il riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione. Oltre alle spese per manutenzione straordinaria ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, gli amministratori in sinergia con il Servizio tecnico comunale, hanno affrontato ed approntato il piano delle opere pubbliche da realizzare nel corso del prossimo triennio.

Nel corso del 2023, è stato varato il D.lgs. 36 di data 31 marzo 2023, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", la cui portata normativa si riflette inevitabilmente anche sulla progettualità del piano opere ed investimenti del bilancio comunale. In particolare, dalla lettura in combinato disposto con il D.M. MEF 25/7/2023, sono introdotte novelle su cosa e quando inserire le opere ed i lavori negli strumenti programmatici, oltre che a ridurre a 2 i livelli di progettazione introducendo nuovi strumenti (DIP, quadri esigenziali, progetti di fattibilità tecnico-economica, documento di fattibilità delle alternative progettuali).

Più specificatamente, risulta possibile inserire nel piano delle opere pubbliche del DUP e a bilancio, solo e soltanto spese di progettazione e lavori che presentano finanziamenti certi e già concessi.

Piano della mobilità sostenibile

Mobilità di fondo valle

Nel merito del piano delle opere, è stata prevista sul 2021 (riportata dal 2020) l'opera relativa al piano della mobilità sostenibile di fondovalle, finanziata con FUT e fondi propri per complessivi € 240.000,00; tale impegno di spesa è stato riprogrammato sulle successive annualità 2022 e da ultimo sul 2023, anno in cui tale intervento vedrà la conclusione progettuale.

Appare evidente che quando si parla di mobilità, per una comunità interconnessa come quella della Destra Adige, le esigenze e le necessità del singolo Comune sono risolvibili solo in un'ottica di insieme con gli altri comuni limitrofi. È stato elaborato un progetto di massima che cercherà di dare risposte a problematiche irrisolte da anni. Il documento è stato portato all'attenzione dei singoli Consigli Comunali (Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Pomarolo) per l'approvazione politica, prima della presentazione ufficiale alla Comunità della Vallagarina e agli uffici provinciali competenti. La bozza di progetto tiene conto della progettualità già realizzata dalla Comunità della Vallagarina e delle necessità dei singoli comuni della destra Adige; fra le principali indicazioni troverà inserimento la dorsale dell'Adige, la dorsale dei centri storici, il collegamento con Rovereto.

Nonostante la Comunità della Vallagarina si sia già resa disponibile con la possibilità di un finanziamento di 600.000,00 euro per la mobilità sostenibile della Destra Adige, riteniamo che sia necessario un impegno corale per il potenziamento di tali finanziamenti in grado di soddisfare un progetto di così ampia visione e ricaduta economica.

Allo stato attuale, il Comune di Nogaredo (Ente capofila) ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva/esecutiva ed è in corso il relativo iter di approvazione finalizzato all'assegnazione dell'appalto.

Mobilità montana - Collegamento Piazza-Cei

Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e, attraverso Bordala e il monte Velo, con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per valorizzare le bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, tra cui il Filatoio di Piazza, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso.

L'Amministrazione comunale ritiene che tale opera, denominata "*The bridge*" risulti di valenza e interesse provinciale, ed è quindi stata valutata internamente una prima bozza di percorso con relativa quantificazione economica. Il nuovo percorso ciclo-pedonale permetterà inoltre di congiungere in totale

sicurezza l'abitato di Pedersano con il fondovalle collegandosi all'infrastruttura di mobilità alternativa del fondovalle attualmente in fase di progetto.

Il progetto preliminare, redatto internamente prevede un impegno di spesa complessivo di € 590.000,00 ed è stato inviato ai competenti uffici provinciali risultando finanziabile.

Verrà pertanto affidato il lavoro di progettazione definitiva dell'opera ricadente sul territorio comunale per la conclusione dell'iter di finanziamento e la successiva fase di progetto esecutivo e appalto lavori.

Attraversamenti in sicurezza

Si è avviato anche lo studio, di concerto con il Servizio Gestione strade della PAT, per la miglior soluzione per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale con completamento del marciapiede in prossimità del ristorante "dal Barba".

Asfaltatura strade

Per l'anno 2024 sono previsti diversi interventi di asfaltatura sul territorio comunale sia nei centri abitati che nella zona montana. Si ritiene di dover intervenire con costanza annuale nella manutenzione e rifacimento dei manti stradali più degradati, evitando di posticipare interventi che poi aggravandosi nel tempo risulterebbero insostenibili economicamente e potrebbero generare potenziali pericoli.

Oltre agli interventi nei centri abitati si continuerà nel monitoraggio, nel ripristino e messa in sicurezza anche delle strade di montagna e interpoderali.

Intervento di riqualificazione di piazza S.Maria Assunta e del monumento alla Pace comprensivo dell'area circostante fra Via Stockstadt e via Gosetti

È intenzione di codesta Amministrazione procedere con uno studio preliminare volto alla riqualificazione dell'intera piazza S.Maria Assunta e dell'area compresa fra Via Stockstadt e via Gosetti, ove sussiste il monumento alla Pace. Oggetto principale dell'iniziativa è la stessa valorizzazione del monumento, anche con una diversa collocazione rispetto all'attuale, nonché la riqualificazione dell'intera piazza S. Maria Assunta.

Durante l'anno 2023 sono state elaborate alcune proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi spazi a parcheggio. Tali interventi sono propedeutici alla riqualificazione di piazza S. Maria Assunta, in quanto è necessario creare preliminarmente i posti auto in sostituzione di quelli al momento presenti.

Realizzazione nuovo deposito Loc. Fontanelle a Pedersano

Nell'anno 2023 sono stati avviati gli studi preliminari e di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo serbatoio a due vasche telecontrollato in Località Fontanelle di Pedersano. Tale intervento si rende necessario poiché l'attuale serbatoio, realizzato su mono-vasca e non telecontrollato, risulta inadeguato al fine di poter dare un migliore e più continuo servizio idrico alla zona. L'intervento, a seguito dell'invio del progetto preliminare, è stato ammesso a finanziamento dagli uffici provinciali e sono quindi state avviate le successive fasi progettuali. L'avvio della realizzazione è previsto nel corso dell'anno 2024.

Interventi sul parco storico e Palazzo Libera

Durante l'anno 2023 sono stati avviati i sopralluoghi con la Soprintendenza Beni architettonici e culturali, necessari a programmare e successivamente avviare le opere di rinnovo e riqualificazione del parco. Nello specifico si prevede il rifacimento della porzione di pavimentazione in lastre, le quali risultano ammalorate e necessitano di interventi di sostituzione, il consolidamento e la sistemazione del tratto di muro crollato sul lato ovest e la creazione di un punto di belvedere.

Manutenzione straordinaria sede Scuola Musicale Jan Novak

Lo stabile di Palazzo Cameli, tra l'altro sede della Scuola Musicale Jan Novak, necessita ormai di alcuni interventi per un miglior e più confortevole utilizzo degli spazi, oltre ad una riqualificazione energetica e messa a norma. È volontà di questa Amministrazione procedere nelle valutazioni tecniche e nella ricerca dei necessari finanziamenti. Al riguardo si valuterà di inserire la riqualificazione completa dell'edificio all'interno di eventuali fondi di finanziamento provinciali o statali. Nel corso del 2024 si prevede un

intervento di sistemazione e manutenzione straordinaria volta alla messa in sicurezza dei ballatoi del palazzo.

Piano Parcheggio

E' volontà dell'amministrazione procedere in un percorso di screening per la gestione degli spazi parcheggio attuali e la pianificazione di nuove aree parcheggio.

LAVORI E OPERE IN AREA DI INSERIBILITA' PREVIO REPERIMENTO DEI FINANZIAMENTI

Nelle prossime annualità di bilancio, si intende realizzare, previo reperimento delle necessarie risorse, le seguenti opere:

Caserma VVF Castellano

L'Amministrazione comunale intende realizzare una caserma ad uso dei Vigili del Fuoco a Castellano, per il deposito di attrezzature e macchinari specifici, al fine di garantire il presidio dell'intera area montana ed in supporto della caserma attuale. A seguito della stesura del progetto definitivo dell'opera e del finanziamento da parte della Cassa Antincendi, si procederà con l'appalto dei lavori. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione della struttura all'interno del parco delle Leggende. Poichè tale ubicazione non è stata ritenuta consona ed i terreni non risultano di proprietà comunale, questa Amministrazione, in accordo con la Cassa Antincendi e il corpo VVF di Villa Lagarina, ha provveduto ad individuare una nuova area in posizione decentrata rispetto al centro abitato di Castellano, al fine di renderla maggiormente funzionale e urbanisticamente meno impattante. L'area individuata infatti risulta attigua all'attuale capolinea di Trentino Trasporti. In accordo con la Cassa Antincendi, è stato richiesto un nuovo finanziamento per far fronte all'aumento generalizzato dei prezzi per le opere edili in seguito alla scarsità di materie prime e all'aumento dei costi energetici registrati a livello nazionale, nonché per la revisione del progetto dell'opera secondo le direttive della stessa Cassa Antincendi. Attualmente l'opera è in attesa del completamento dell'iter di finanziamento provinciale.

Rifacimento tratto di muro via Miorandei a Castellano

Un tratto del muro di contenimento della strada comunale in via Miorandei a Castellano si presenta in condizioni statiche non adeguate e quindi necessita il suo rifacimento per la messa in sicurezza della strada. È volontà di questa Amministrazione procedere nella progettazione esecutiva e reperimento dei finanziamenti necessari alla cantierizzazione dell'opera.

Asfaltatura e allargamento strada in via Don Rossaro a Pedersano

Via don Rossaro a Pedersano presenta la necessità del rifacimento di parte del manto stradale, ma anche la risoluzione definitiva del deflusso delle acque piovane, problema annoso e mai risolto. L'Amministrazione intende procedere con un'analisi geologica volta alla risoluzione della problematica attraverso la dispersione nel sottosuolo delle acque meteoriche, anche con l'eventuale acquisizione di limitati e adiacenti terreni per il posizionamento dei dispersori.

Comando VVF Volontari di Villa Lagarina

Il comando attuale dei VVF Volontari di Villa Lagarina risulta collocato al piano interrato della Scuola elementare con conseguente rischio di allagamento in caso di emergenze meteorologiche. L'Amministrazione comunale, consapevole di questa grave problematica, a conclusione dell'iter per la realizzazione della caserma di Castellano, intende verificare le possibilità per accedere ad un bando per la realizzazione della nuova struttura possibilmente di carattere sovracomunale comprendendo anche il corpo dei VVF Volontari di Pomarolo. L'obiettivo è quello di avviare la condivisione dell'opera con i due corpi di Villa Lagarina e di Pomarolo e verificare disponibilità e tempistica di finanziamento da parte della Cassa Antincendi.

Parcheggio pubblico e camper loc. Bellaria di Cei

A seguito dell'acquisizione del terreno in loc. Bellaria di Cei ad uso parcheggio pubblico e camper, sarà necessario effettuare dei lavori di sistemazione dell'area al fine di rendere più idonea l'area parcheggio sia per i camper che per le auto.

Realizzazione marciapiede via De Gasperi a Pedersano

L'Amministrazione intende reperire le risorse per condurre una prima progettazione interna volta alla messa in sicurezza di via de Gasperi a Pedersano tramite la realizzazione di un marciapiede protetto. L'intervento potrà essere realizzato anche suddiviso in lotti da realizzarsi su più annualità.

Interventi sul parco storico e Palazzo Libera

È interesse dell'Amministrazione mettere in campo una sistemazione generale degli spazi verdi con conseguente creazione di percorsi e soste ombreggiate, che renderanno maggiormente attrattivo il parco stesso rendendolo un luogo di incontro culturale e aggregazione.

Riqualificazione impianti sportivi

Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualificazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione di massima e nella individuazione delle fonti di finanziamento.

Individuazione e progettazione area feste

È volontà di questa Amministrazione non realizzare l'area feste all'interno del centro abitato di Villa Lagarina. È stato individuato come luogo idoneo a tale funzione sociale e ricreativa, oltre che mezzo per il sostegno delle stesse associazioni, l'area "Ai Giardini". Sarà quindi utile procedere a una visione di insieme che preveda eventuali interventi di riqualificazione degli spazi dedicati alle attività sportive, tra cui la palazzina spogliatoi del campo da calcio e la totalità dell'area attualmente destinata a zona lanci e campo calcetto e basket.

Durante l'anno 2023 è stato elaborato un primo progetto preliminare, per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera. La risposta ai bandi per la gestione del bar e del bocciodromo saranno elementi utili per consentire a questa Amministrazione una visione più completa e sostenibile per lo sviluppo e l'utilizzo delle aree e delle infrastrutture esistenti di proprietà comunale.

Parco delle Leggende a Castellano

Sarà impegno di questa Amministrazione procedere ad una riqualificazione generale di tutta l'area del parco delle Leggende di Castellano includendo l'edificio delle ex scuole elementari e il viale della chiesa. L'intervento terrà conto delle necessità del paese di Castellano e degli interventi di ripristino e riordino di molti elementi insistenti sull'intera area. Tali valutazioni rientreranno in un documento progettuale che sarà propedeutico alla richiesta degli opportuni finanziamenti provinciali che, vista la complessità degli interventi e la vastità dell'area, richiederanno presumibilmente azioni per lotti e su più annualità. Sarà al riguardo necessaria una definizione della proprietà delle aree, in quanto eventuali opere potranno essere realizzate su terreni nella disponibilità comunale.

Videosorveglianza

È necessario procedere alla redazione di un progetto di videosorveglianza sia per il controllo accessi sul territorio in coordinamento con i comuni limitrofi, sia per il controllo delle aree interessate da atti di vandalismo e degrado. Gli investimenti sulla videosorveglianza hanno funzione non solo di deterrenza ma anche di repressione per l'identificazione degli esecutori di eventuali reati.

Nuovi ramali acquedotto e fognatura

Per quanto riguarda gli acquedotti e le conseguenti reti fognarie delle aree montane di Torano-Trasiel, l'Amministrazione Comunale intende intraprendere uno studio volto alla quantificazione tecnica ed economica per la realizzazione dell'intera rete di approvvigionamento, stoccaggio e fornitura dell'acqua potabile, nonché di smaltimento dei reflui fognari. Trattasi di un intervento importante dal punto di vista

economico per la vastità dell'area interessata, ma altresì necessario sotto il profilo ambientale e di sviluppo territoriale.

PRG Comunale

Si segnala inoltre la volontà di questa Amministrazione di procedere, previo reperimento dei necessari fondi, alla revisione di alcuni elementi del PRG comunale, fra i quali potranno trovare adempimento le modifiche obbligatorie di legge, le varianti di interesse pubblico e di aree pianificate da tempo e non ancora attivate.

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 30/09/2023 una buona parte degli interventi programmati è stata realizzata e in corso di realizzazione, o comunque troverà termine entro il 31/12/2023, non rilevando allo stato attuale necessità di spostamenti di interventi su annualità future.

4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio. Con ulteriori norme il legislatore è intervenuto anche sul piano triennale delle opere pubbliche. La struttura del novato piano delle opere pubbliche, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture superiori a determinate soglie, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono il piano delle loro opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Inoltre, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente *“Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*. Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che *“un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro”*. Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

Tali disposizioni sono state altresì novate a seguito dell'approvazione del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha introdotto due sostanziali novità: il programma di acquisti di beni e servizi è ora triennale e la relativa soglia è stata portata ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti €. 40.000,00.-), mentre sono state innalzate le soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da €. 100.000,00.- portati ad €. 150.000,00.-). Sono stati inoltre adottati nuovi schemi per la rappresentazione dei piani ora citati.

Si segnala, inoltre, che il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in combinato disposto con il D.Lgs. 36/2023, dispone che nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli

documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Altresì, la portata normativa del citato D.lgs. 36/2023 investe anche gli inserimenti di opere e lavori nei piani delle opere pubbliche e nel DUP, oltre che rinnovare la documentazione progettuale ed i relativi livelli di progettazione, rivedendo anche le modalità di inserimento delle opere (e relative spese di progettazione) nei piani triennali sulla base dei finanziamenti certi previsti a sostegno della spesa.

A seguito di quanto esposto, pertanto, si rappresentano i prospetti triennali delle opere secondo i nuovi schemi adottati dal citato Decreto.

Nel merito del quadro delle risorse a finanziamento, esse sono maggiormente dettagliate nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio previsionale finanziario.

Si specifica, inoltre, che per quanto riguarda la pubblicazione di detto piano programmatico triennale, esso si intende pubblicato con la deliberazione giuntale di approvazione dello schema di DUP, il quale viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. In tale frangente si rende pertanto conoscibile e opponibile ovvero consultabile, e si ritiene definitivamente approvato contestualmente all'approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale.

Ulteriormente, con Decreto ministeriale MEF del 25 luglio 2023, sono state emanate "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", che hanno tra l'altro novato il processo di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, introducendo anche nuovi strumenti quali il Fondo Anticipazione Liquidità (c.d. FAL) e aggiornando così anche i principi contabili applicati. Ne emerge un quadro complesso e articolato, in particolare modo per gli inserimenti delle opere nei documenti programmatici economico finanziari, per i relativi finanziamenti, per le relative spese di progettazione nonché per la formazione ed il mantenimento del fondo pluriennale vincolato.

Oltre a ciò, si ricordi che la Provincia autonoma di Trento ha potestà di legiferare in materia, per cui necessariamente le norme sopra vanno lette in combinato disposto con le norme provinciali.

Si propone, di seguito, il piano aggiornato delle opere pubbliche 2024-2026 secondo la nuova formulazione di quanto sopra esposto:

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI VILLA LAGARINA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2024	2025	2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	NEGATIVO PER OPERE DI SOGLIA SUPERIORE AI 150.000 EURO			#VALORE!
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				€ -
stanziamenti di bilancio				€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)				€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili				€ -
altra tipologia - avanzo libero				€ -
altra tipologia - Canoni aggiuntivi BIM				€ -
				€ -
				€ -
Totale	€ -	€ -	€ -	#VALORE!

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026																	
COMUNE DI VILLA LAGARINA																	
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE																	
CUP	DESCRIZIONE OPERA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE	AMBITO INTERESSE OPERA	ANNO ULTIMO QE APPROVATO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	ONERI NECESSARI PER ULTIMARE I LAVORI	IMPORTO ULTIMO SAL	% AVANZAMENTO LAVORI	CAUSA PER CUI L'OPERA E' INCOMPIUTA	L'OPERA E' ATTUALMENTE FRUIBILE ANCHE PARZIALMENTE DALLA COLLETTIVITA'?	STATO DI REALIZZAZIONE	POSSIBILE UTILIZZO RIDIMENSIONATO	DESTINAZIO D'USO	CESSIONE A TITOLO DI CORRISPETTIVO PER REALIZZARE ALTRA OPERA	VENDITA OVVERO DEMOLIZIONE	PARTE DI INFRASTRUTTURA DI RETE
		tabella b1	tabella b2	anno						tabella b3	si/no	tabella b4	si*/no	tabella b5	si/no	si/no	si/no

Per la scheda C “immobili disponibili” si rimanda la lettura al piano delle valorizzazioni e alienazioni di immobili comunali in calce al presente DUP

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026													
COMUNE DI VILLA LAGARINA													
ELENCO DEGLI INTERVENTI DA PROGRAMMA													
NUMERO INTERVENTO CUI (1)	TIPOLOGIA	SETTORE E SOTTO SETTORE DI INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	LIVELLO PRIORITA' (7)	STIMA COSTI DELL'INTERVENTO (8)								
					2024	2025	2026	COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	IMPORTO COMPLESSIVO (9)	VALORE EVENTUALI IMMOBILI DI CUI ALLA SCHEDA C COLLEGATI ALL'INTERVENTO (10)	SCADENZA TEMPORALE ULTIMA PER L'USO DEL FINANZIAMENTO DDA CONTRAZIONE DI MUTUI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (11) - IMPORTO -	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (11) - TIPOLOGIA)
NEGATIVO (allo stato attuale NON ci sono opere di soglia maggiore di €. 150.000,00 con finanziamento certo inseribili)													
					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -

DI CONSEGUENZA ANCHE L'ELENCO ANNUALE RISULTA NEGATIVO PER OPERE SUPERIORI ALLA SOGLIA. PER INTERVENTI MINORI, SI VEDANO LE PAGINE SUCCESSIVE ALLA PRESENTE.

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026					
COMUNE DI VILLA LAGARINA					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO
		_____ NEGATIVO _____			

Oltre a ciò, si ravvisa l'opportunità di evidenziare che sono in corso elaborazioni progettuali relative ad opere che sono in attesa della concessione definitiva di contributi per poterle poi inserire nel piano sopra esposto – scheda D e scheda E:

SCHEDA X: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI INSERIBILI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	STATO ATTUALE	IMPORTO FINANZIAMENTI CERTI DISPONIBILI	IMPORTO FINANZIAMENTO MANCANTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO MANCANTE
Realizzazione del nuovo acquedotto in loc. Fontanelle a Pedersano	€ 540.868,74	1	ammissione al contributo provinciale con deposito del progetto definitivo; in attesa concessione del contributo provinciale	€ 68.868,74	€ 472.000,00	contributo PAT
Collegamento di mobilità alternativa e cicloturismo tratto Piazza - Cei	€ 520.000,00	1	ammissione al contributo provinciale; in elaborazione il progetto definitivo per concessione contributo	€ 70.000,00	€ 450.000,00	contributo PAT
Realizzazione caserma Vigili del Fuoco	€ 870.000,00	1	progetto definitivo presentato alla Cassa Antincendi; in attesa di conferma concessione contributo	€ 87.000,00	€ 783.000,00	contributo PAT
Realizzazione parcheggio Via Gosetti a Villa Lagarina	€ 70.000,00	1	in fase di richiesta di contributo (a valere sull'avanzo messo a disposizione dalla Comunità)	€ 10.000,00	€ 60.000,00	contributo Comunità di Valle
Rifacimento del muro di via Miorandei	€ 90.000,00	2	in fase di richiesta di contributo (a valere sull'avanzo messo a disposizione dalla Comunità)	-	€ 90.000,00	contributo Comunità di Valle

Si ritiene, altresì, al di là delle soglie imposte per l'inserimento delle opere nei documenti programmatici economico-finanziari, di rappresentare anche interventi di parte capitale di bilancio che sono inferiori alla soglia di €. 150.000,00.- in quanto se ne ravvisa l'importanza e l'impatto che tali lavori avranno sul territorio; si propone pertanto, di seguito un Piano degli Investimenti e dei lavori pubblici per il prossimo triennio:

**SCHEDA 1 Parte Prima - Quadro dei lavori e degli interventi
sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA 2024-2026	DISPONIBILITA' FINANZIARIA CERTA
	Viabilità 2024-2026	151.500,00	151.500,00
1	<i>di cui realizzazione marciapiede via De Gasperi a Pedersano</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>
	<i>di cui allargamento strada Via Don Rossaro e smaltimento acque bianche</i>	<i>70.000,00</i>	<i>70.000,00</i>
2	Manutenzione straordinaria immobili storico culturali	117.000,00	117.000,00
	<i>di cui Rifacimento pavimentazione Palazzo Libera</i>	<i>60.000,00</i>	<i>60.000,00</i>
	<i>di cui messa in sicurezza ballatoio Palazzo Camelli</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>
3	Manut. straord. rete fognatura	44.556,66	44.556,66
4	Manut. straord. rete idrica	60.183,43	60.183,43
5	Canone in conto investimenti su IP	121.125,00	121.125,00
6	Manutenzione aree verdi 2024-2026	24.531,20	24.531,20
7	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2024-2026	24.000,00	24.000,00
8	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale	24.000,00	24.000,00
9	Manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	0,00	0,00
9	Acquisto arredi, giochi ed elementi per parchi e arredo urbano	40.000,00	40.000,00
10	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina	11.000,00	11.000,00
11	Spese di progettazione	41.500,00	41.500,00
12	Incarico revisione straordinaria PRG	30.000,00	30.000,00

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti	446.758,42	108.227,22	101.227,22	656.212,86
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamiento di bilancio	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
	<i>FPV DAL 2023</i>	<i>15.183,43</i>			<i>15.183,43</i>
	TOTALI	467.941,85	114.227,22	107.227,22	689.396,29

SCHEMA 3 - Programma triennale investimenti e lavori pubblici con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	livello minimo di progettazione*	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2024	2025	2026
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	Viabilità 2024-2026		si	2024-2025-2026	151.500,00	131.500,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui realizzazione marciapiede via De Gasperi a Pedersano</i>			2024	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui allargamento strada Via Don Rossaro e smaltimento acque bianche</i>			2024	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
1	Manutenzione straordinaria immobili storici culturali		si	2024-2025-2026	117.000,00	110.000,00	7.000,00	0,00
	<i>di cui Rifacimento pavimentazione Palazzo Libera</i>			2024	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui messa in sicurezza ballatoio Palazzo Camelli</i>			2024	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
1	Manut. straord. rete fognatura		no	2024-2025-2026	44.556,66	14.852,22	14.852,22	14.852,22
1	Manut. straord. rete idrica		no	2024-2025-2026	60.183,43	30.183,43	15.000,00	15.000,00
1	Canone in conto investimenti su IP		no		121.125,00	40.375,00	40.375,00	40.375,00
1	Manutenzione aree verdi 2024-2026		no	2024-2025-2026	24.531,20	8.531,20	8.000,00	8.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2024-2026		no	2024-2025-2026	24.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	manutenzione straordinaria immobili patrimonio comunale		no	2024-2025-2026	24.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1	Acquisto arredi, giochi ed elementi per parchi e arredo urbano		no	2024	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
2	manutenzione straordinaria fotovoltaico e centralina		no	2024-2025-2026	11.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00
1	Spese di progettazione		no	2024	41.500,00	41.500,00	0,00	0,00
1	Incarico revisione straordinaria PRG		si	2024	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			Totale:		689.396,29	467.941,85	114.227,22	107.227,22

4.4. Risorse e impieghi

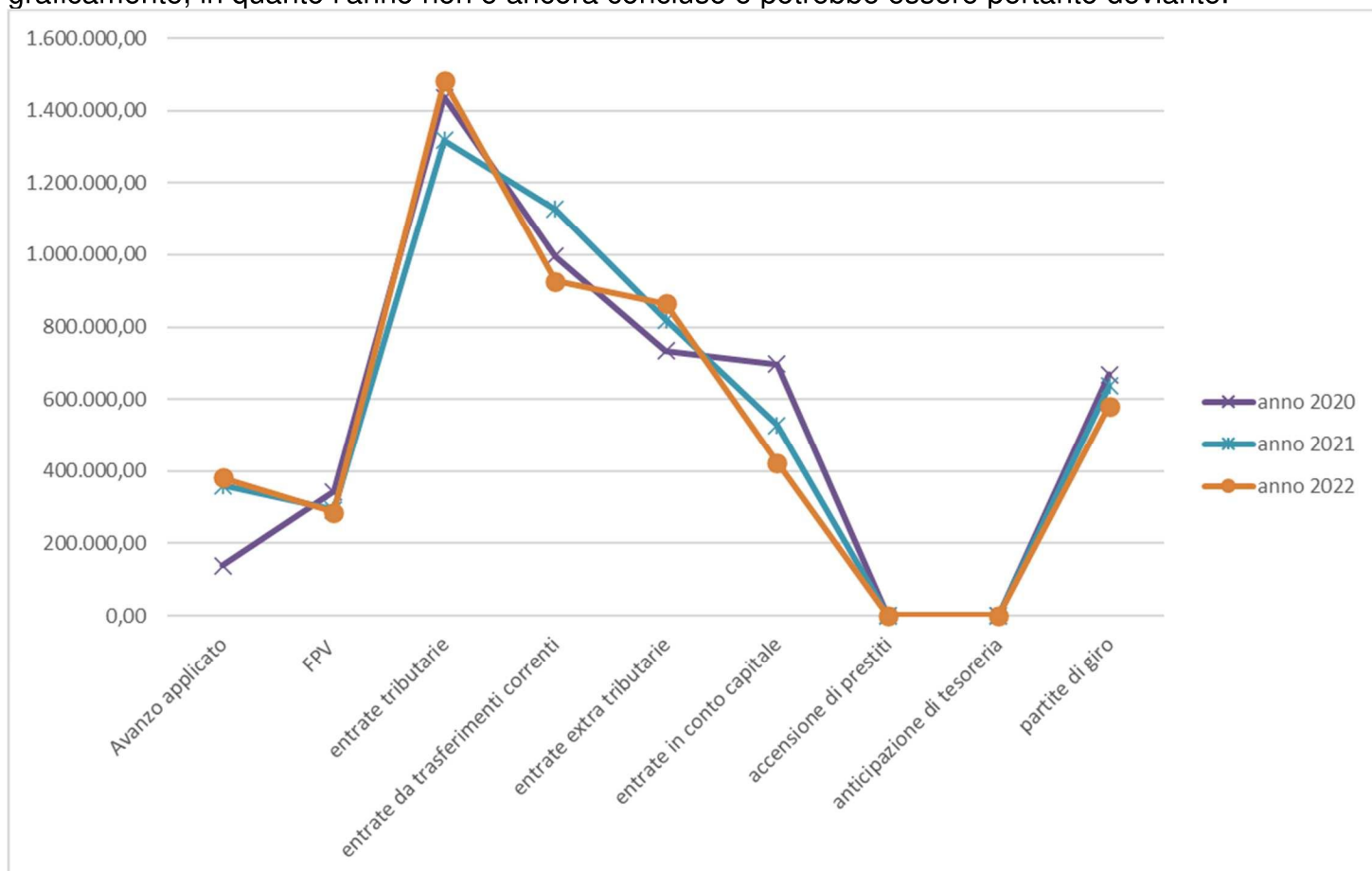
Il bilancio previsionale finanziario 2024 – 2026, costruito sulla base dei contenuti sinora esposti, presenta il seguente quadro riassuntivo generale:

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	532.825,30								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		75.326,34	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	4.446.412,93	3.265.971,08	3.211.686,65	3.208.217,17
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.262.070,76	1.500.880,00	1.509.183,00	1.509.183,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.415.520,53	808.140,70	806.640,70	807.640,70	Titolo 2: Spese in conto capitale	884.596,68	491.941,85	137.727,22	130.727,22
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.493.865,40	944.935,01	943.990,49	939.521,01	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	990.488,68	476.758,42	137.727,22	130.727,22	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.161.945,37	3.730.714,13	3.397.541,41	3.387.071,93	Totale spese finali.....	5.331.009,61	3.757.912,93	3.349.413,87	3.338.944,39
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	48.127,54	48.127,54	48.127,54	48.127,54
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.050.161,42	952.000,00	952.000,00	952.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titoli	7.712.106,79	5.182.714,13	4.849.541,41	4.839.071,93	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	999.066,85	952.000,00	952.000,00	952.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.244.932,09	5.258.040,47	4.849.541,41	4.839.071,93	Totale Titoli	6.878.204,00	5.258.040,47	4.849.541,41	4.839.071,93
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.878.204,00	5.258.040,47	4.849.541,41	4.839.071,93
Fondo di cassa finale presunto	1.366.728,09								

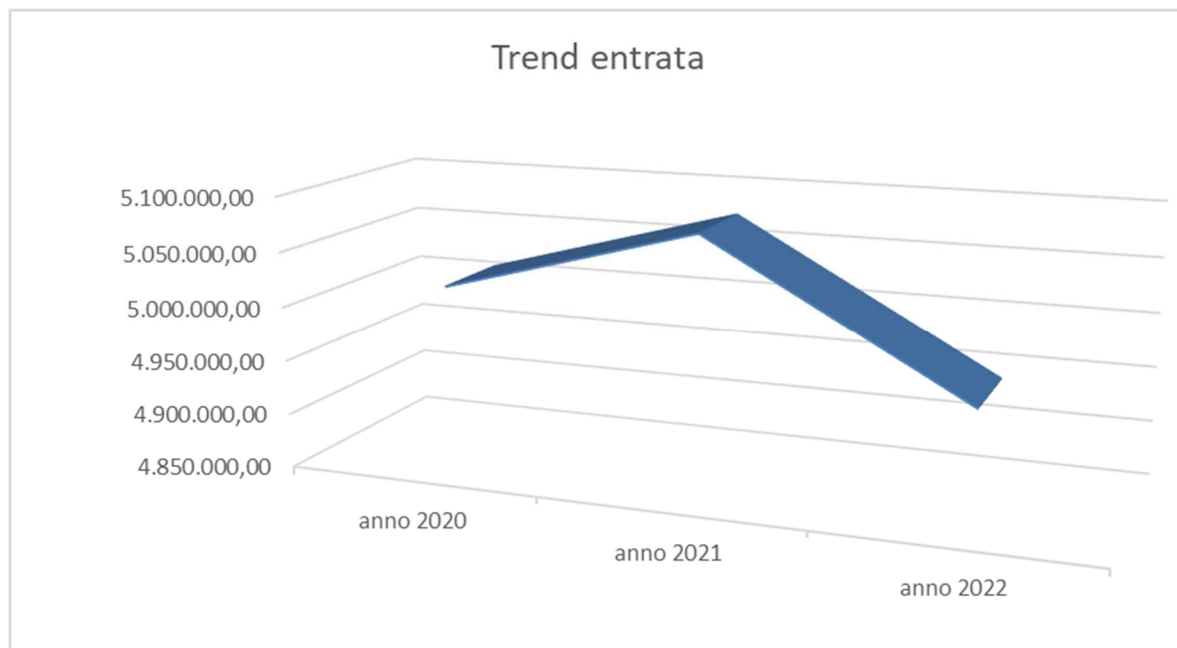
Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a rendiconto dell'ultimo triennio è il seguente:

	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023 - assestato
Avanzo applicato	138.100,00	359.345,87	381.845,08	324.325,74
FPV	342.253,30	292.562,39	285.475,68	146.748,91
entrate tributarie	1.437.404,94	1.316.994,44	1.481.351,31	1.493.189,00
entrate da trasferimenti correnti	995.830,14	1.126.612,78	927.351,69	1.080.625,60
entrate extra tributarie	734.067,04	818.988,00	864.980,21	1.009.048,88
entrate in conto capitale	696.419,81	527.313,21	424.288,06	558.017,40
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
partite di giro	668.711,90	635.997,93	581.029,68	1.052.000,00
	5.012.787,13	5.077.814,62	4.946.321,71	5.663.955,53

Per opportuna lettura, si fa presente che il dato 2023 è più elevato in quanto si tratta di numeri di stanziamenti, non di accertamenti definitivi (che saranno sicuramente inferiori). Pertanto, in considerazione del fatto che il dato del 2023 è ancora in gestione, non si ritiene di rappresentarlo graficamente, in quanto l'anno non è ancora concluso e potrebbe essere pertanto deviante.

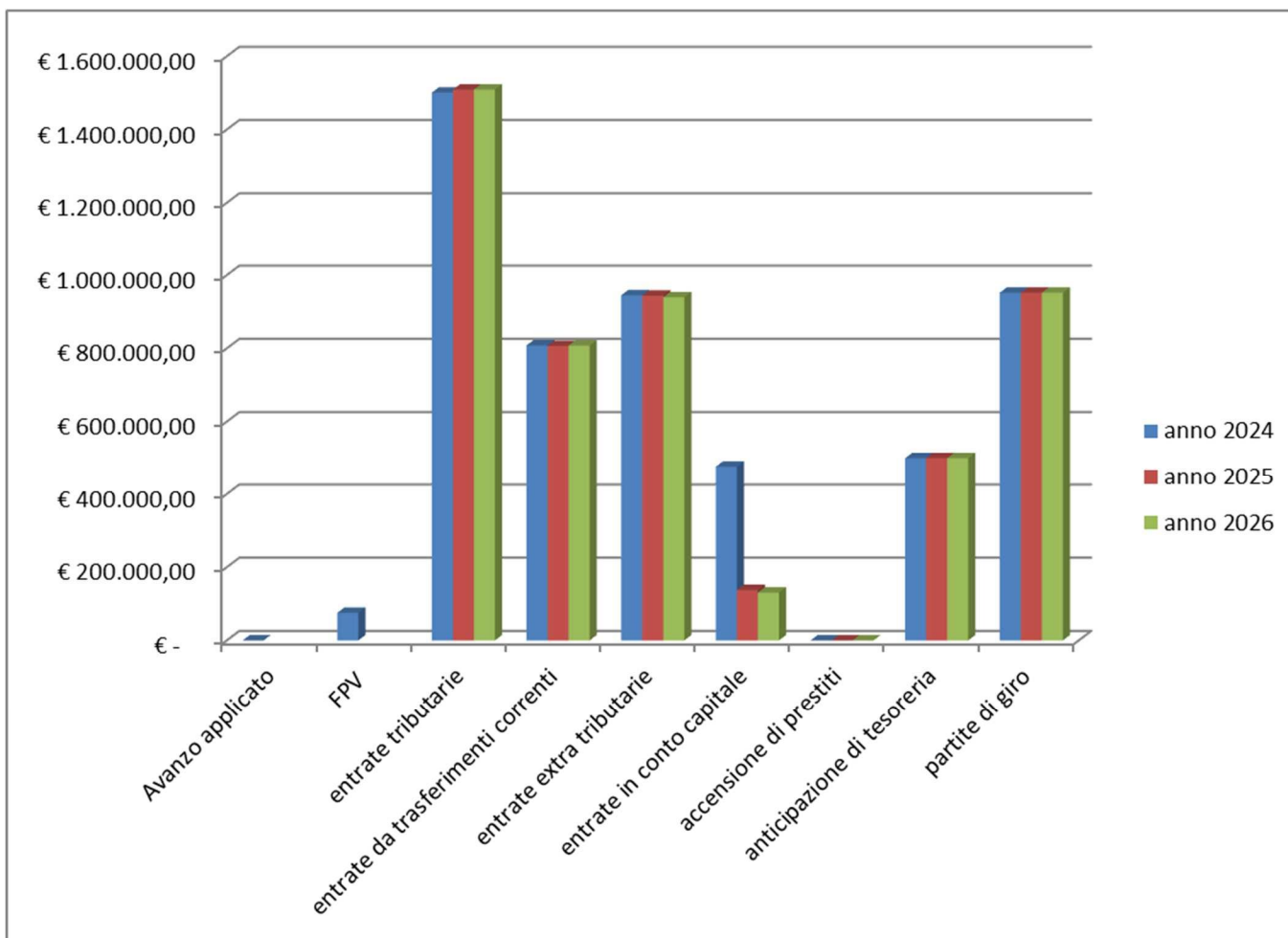


Il trend generale è il seguente:

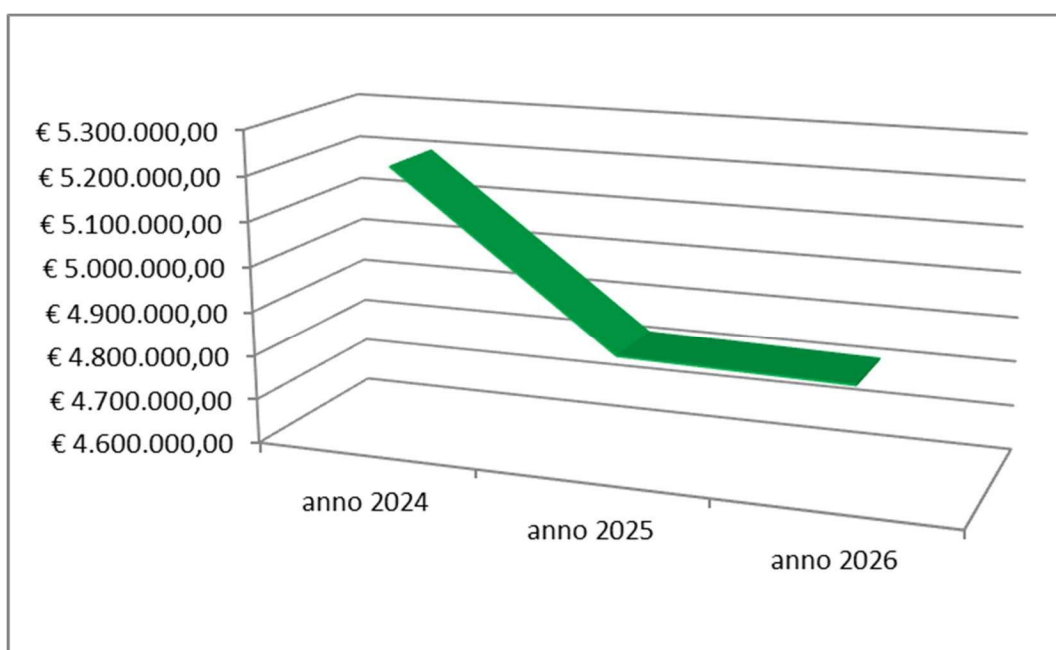


Il bilancio previsionale finanziario assestato 2024 – 2026 presenta le seguenti previsioni di entrata:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Avanzo applicato	€ -		
FPV	€ 75.326,34		
entrate tributarie	€ 1.500.880,00	€ 1.509.183,00	€ 1.509.183,00
entrate da trasferimenti correnti	€ 808.140,70	€ 806.640,70	€ 807.640,70
entrate extra tributarie	€ 944.935,01	€ 943.990,49	€ 939.521,01
entrate in conto capitale	€ 476.758,42	€ 137.727,22	€ 130.727,22
accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
partite di giro	€ 952.000,00	€ 952.000,00	€ 952.000,00
	€ 5.258.040,47	€ 4.849.541,41	€ 4.839.071,93



	anno 2024	anno 2025	anno 2026
€	5.258.040,47	4.849.541,41	4.839.071,93



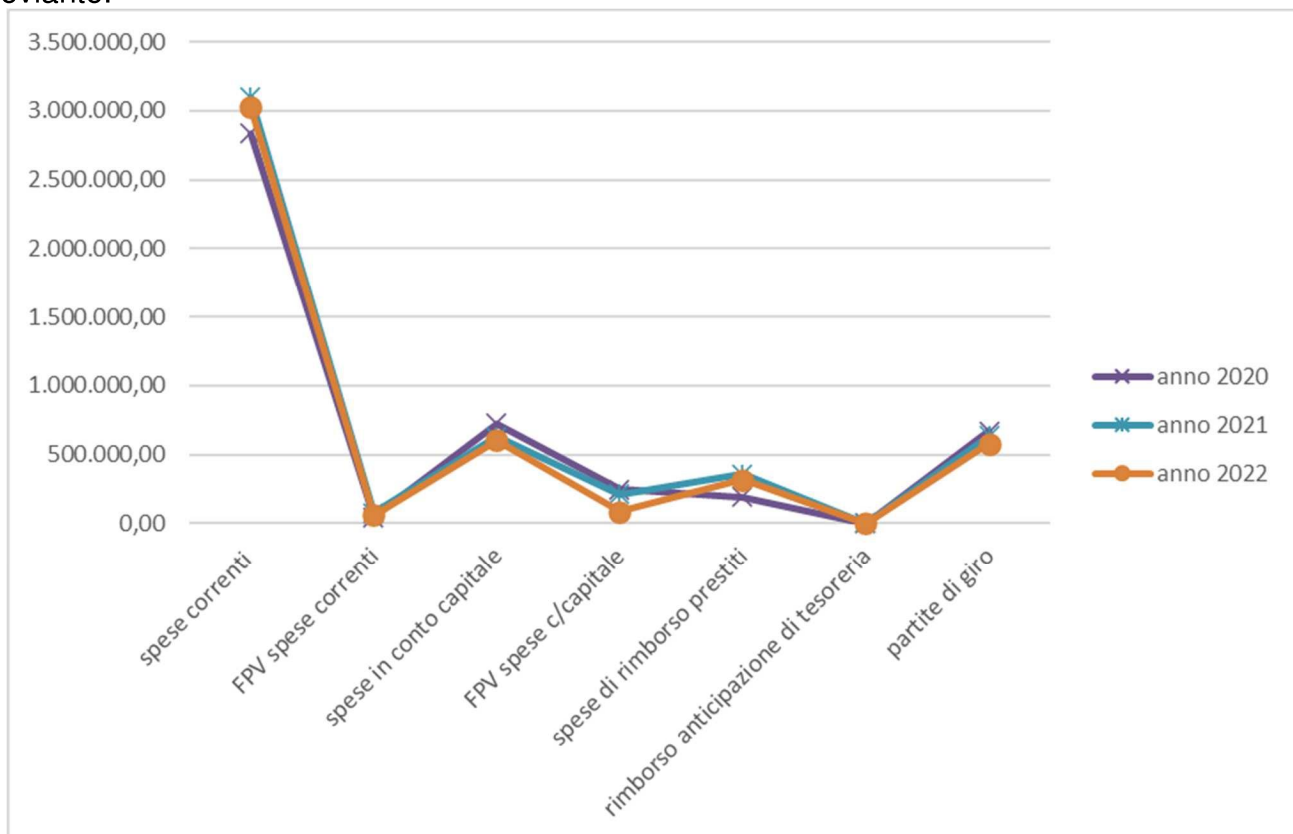
Il calo delle entrate (e di riflesso anche delle spese) dal 2025 in poi, risente della programmazione delle opere e degli investimenti che sono maggiori sul 2024, in attesa di reperire le necessarie risorse per finanziare opere pubbliche sulle successive annualità.

Volendo riassumere l'andamento complessivo delle spese a bilancio consuntivo dell'ultimo triennio, nonché il 2023 assestato, è il seguente:

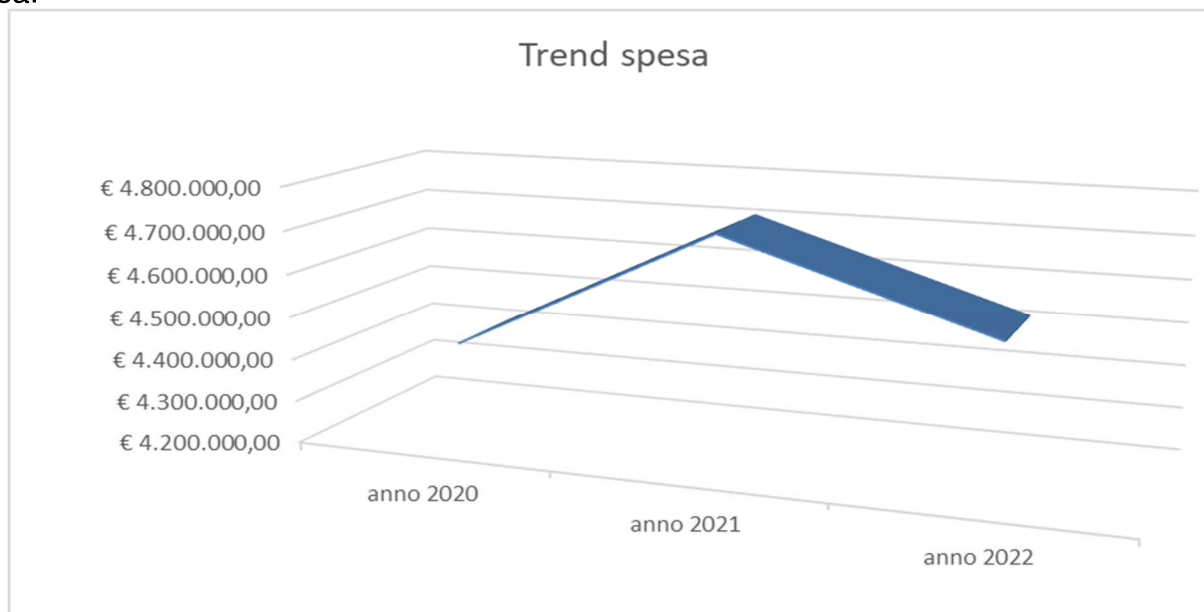
	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023 - assestato
spese correnti	2.834.380,57	3.099.160,29	3.028.175,45	3.660.564,74
<i>FPV spese correnti</i>	<i>46.149,45</i>	<i>75.325,02</i>	<i>60.188,15</i>	<i>60.142,91</i>
spese in conto capitale	723.660,71	627.624,01	605.260,53	903.263,26
<i>FPV spese c/capitale</i>	<i>246.412,94</i>	<i>210.150,66</i>	<i>85.560,76</i>	<i>15.183,43</i>
spese di rimborso prestiti	192.929,14	357.930,14	317.537,07	48.127,53
rimborso anticipazione di tesoreria	0	0	0	
partite di giro	668.711,90	635.997,93	581.029,68	1.052.000,00
	4.419.682,32	4.720.712,37	4.532.002,73	5.663.955,53

Per opportuna lettura, si fa presente che il dato 2023 è più elevato in quanto si tratta di numeri di stanziamenti, non di impegni definitivi (che saranno sicuramente inferiori).

In considerazione del fatto che il dato del 2023 è ancora in gestione, non si ritiene di rappresentarlo graficamente, in quanto l'anno non è ancora concluso e potrebbe essere pertanto deviante.



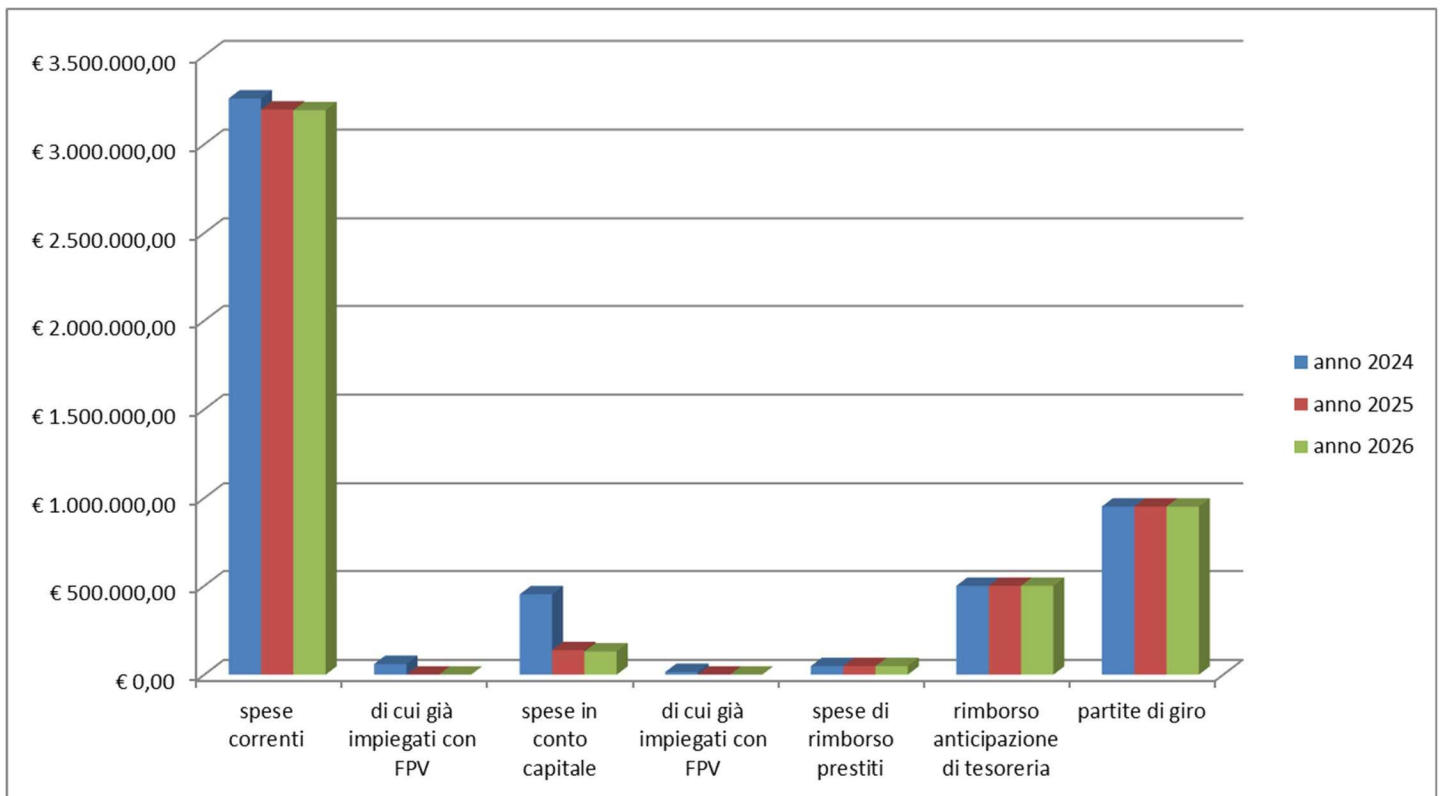
Emerge come vi sia un andamento molto lineare tra le varie annualità e le diverse tipologie di spesa.



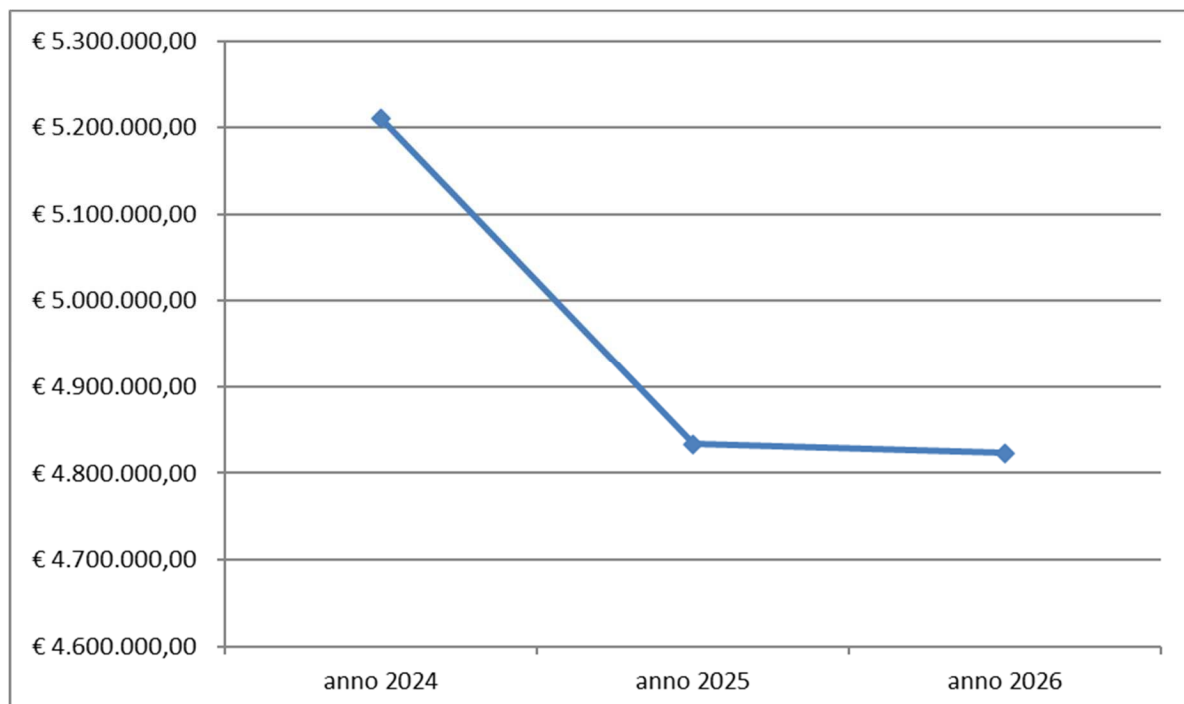
In considerazione degli elementi finanziari sopra riportati (che vanno però visti marginalmente, visto che le gestioni possono presentare diversità anche rilevanti), di quelli forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario assestato 2024 - 2026 è il seguente:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
spese correnti	€ 3.265.971,08	€ 3.211.686,65	€ 3.208.217,17
<i>di cui già impiegati con FPV</i>	€ 60.142,91	€ 0,00	€ -
spese in conto capitale	€ 491.941,85	€ 137.727,22	€ 130.727,22
<i>di cui già impiegati con FPV</i>	€ 15.183,43	€ 0,00	€ -
spese di rimborso prestiti	€ 48.127,54	€ 48.127,54	€ 48.127,54
rimborso anticipazione di tesoreria	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
partite di giro	€ 952.000,00	€ 952.000,00	€ 952.000,00
	€ 5.258.040,47	€ 4.849.541,41	€ 4.839.071,93

così tradotto rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa:



anno 2024	anno 2025	anno 2026
€ 5.258.040,47	€ 4.849.541,41	€ 4.839.071,93

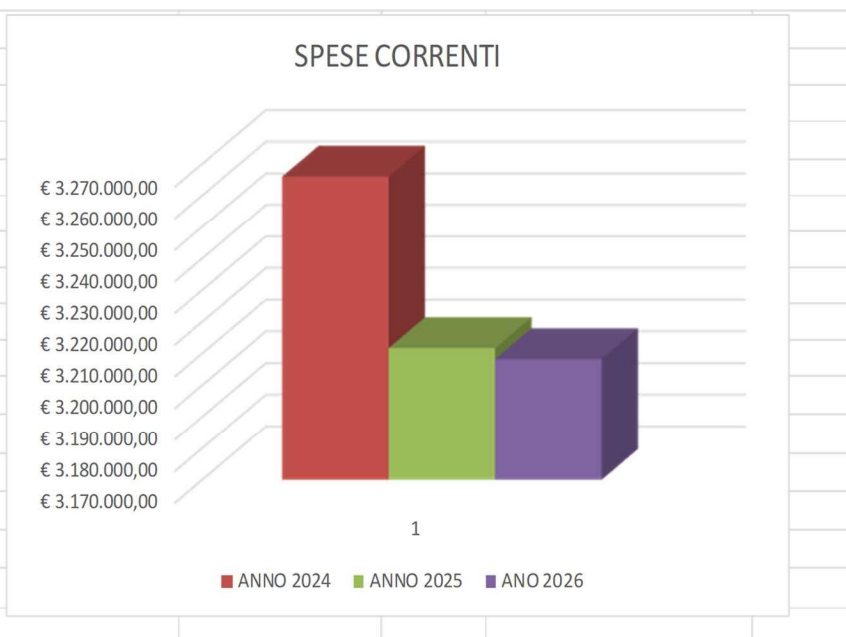


Il calo delle entrate (e di riflesso anche delle spese) dal 2025 in poi, risente della programmazione delle opere e degli investimenti che sono maggiori sul 2024, in attesa di reperire le necessarie risorse per finanziare opere pubbliche sulle successive annualità.

4.4.1 La spesa corrente

La previsione del bilancio 2024-2026 presenta le seguenti previsioni di spesa corrente:

SPESA CORRENTE	
ANNO 2024	€ 3.265.971,08
ANNO 2025	€ 3.211.686,65
ANO 2026	€ 3.208.217,17



La spesa corrente è sempre oggetto di attente valutazioni, soprattutto dopo il piano di miglioramento adottato dal 2016.

Risulta sempre più importante avere una programmazione attenta che consenta una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura delle spese di rimborso mutui.

Tale posta potrà subire altre modifiche, in particolare in sede di assestamento generale di bilancio, tenendo sempre conto che più la programmazione è puntuale e precisa e meno variazioni di bilancio importanti sono necessarie in itinere.

4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

In bilancio sono già iscritti impegni di spesa su annualità successive a quella corrente, spese che concernono contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tali importi derivano per la maggior parte da impegni assunti nelle annualità precedenti, ed altri se ne sono aggiunti nel corso della gestione 2023, giungendo così a complessivi € 1.228.769,80.-.

Si tratta, sostanzialmente, di contratti, servizi o acquisti necessari al proseguimento senza interruzione, dell'attività fondamentale dell'ente. Oltre a tali impegni, le indennità di competenza del 2023 per il personale dipendente ma erogabili nel 2024.

Tale quadro sarà integrato dagli impegni pluriennali che saranno assunti da ora sino a fine anno, per gli affidi di servizi o forniture continuative influenti anche su annualità future.

Esercizio	Numero impegno definitivo	Capitolo	Articolo	Titolo	Oggetto	Importo aggiornato
2024	1	3190	30	1 Spese correnti	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	5.915,28
2025	1	3190	30	1 Spese correnti	affido alla ditta Pierre Ufficio incarico noleggio di n°3 macchine multifunzioni per gli uffici comunali	2.957,64
2024	4	3900	30	1 Spese correnti	servizio gestione analisi acque triennio 2024	3.373,91
2024	2	3470	30	1 Spese correnti	Servizio fossore (scavo fosse, inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione) 2021/2024 - annualità 2024	5.133,15
2024	3	3260	30	1 Spese correnti	Noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2024	1.913,89
2025	2	3260	30	1 Spese correnti	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2025	1.913,89
2026	1	3260	30	1 Spese correnti	noleggio ed assistenza macchina multifunzione digitale ad uso uffici Istituto comprensivo di Villa Lagarina 2026 fino al 30/6/2026	956,94
2024	5	4400	0	1 Spese correnti	Aggiornamento licenza antivirus PC comunali 2024	490,49
2024	22	3180	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 sede comunale 2024	38,71
2024	23	3260	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole medie 2024	142,16
2024	24	3250	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuole elementari 2024	54,29
2024	25	3357	95	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 palazzo libera 2024	22,00
2024	26	3565	95	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 scuola musicale 2024	11,88
2024	27	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - biblioteca 2024	19,59
2024	28	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - bocciodromo 2024	23,93
2024	29	3390	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sotto tribune campo calcio 2024	10,12
2024	30	3490	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 cantiere comunale 2024	10,28
2024	31	3395	20	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 centro civico pedersano 2024	15,42
2024	32	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - scuola materna castellano 2024	19,75
2024	33	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - sede anziani Castellano 2024	1,44
2024	34	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - ex scuola Castellano 2024	5,94
2024	35	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - teatro Castellano 2024	10,60
2024	36	3350	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 ed approvazione del relativo capitolato d'appalto - centro anziani Via Garibaldi 2024	1,44
2024	37	6700	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio ed emergenza presso edifici Comunali per il triennio 2021-2024 imp fotovoltaici 2024	1,44
2024	39	3390	30	1 Spese correnti	manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 sotto tribune campo 2024	47,82
2024	40	3357	95	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 palazzo Libera 2024	106,40
2024	41	3260	30	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - scuola media 2024	197,61
2024	42	3350	30	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - palazzo Camelli 2024	109,48
2024	43	3250	30	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - scuola elementare 2024	119,21
2024	44	3350	30	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - ex scuola Castellano+teatro 2024	13,83
2024	45	3395	20	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - centro civico Pedersano 2024	60,63
2024	46	3180	30	1 Spese correnti	Servizio manutenzione impianti di allarme antincendio, antintrusione e luci di emergenza 2021-2024 - municipio 2024	116,14
2024	11	3250	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA ELEMENTARE - 2024	48,80
2024	12	3357	95	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 PALAZZO LIBERA - 2024	48,80

Esercizio	Numero impegno definitivo	Capitolo	Articolo	Titolo	Oggetto	Importo aggiornato
2024	13	3180	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SEDE COMUNALE - 2024	48,80
2024	14	3560	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CASA EX ECA 2024	48,80
2024	15	3560	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 ed approvazione capitolato speciale d'appalto - casa Grandi 2024	48,80
2024	16	3395	20	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 CENTRO CIVICO PEDERSANO 2024	48,80
2024	17	3260	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2021-2024 SCUOLA MEDIA 20224	36,60
2024	18	3350	30	1 Spese correnti	servizio di manutenzione impianti di sollevamento stabili comunali triennio 2022-2024 palazzo Camelli 2024	48,80
2024	19	3450	30	1 Spese correnti	servizio manutenzione impianti sollevamento 2022-2024 - parcheggio interrato 2024	73,20
2024	38	3450	30	1 Spese correnti	manutenzione apparecchiature antincendio parcheggio interrato 2024	31,16
2024	20	3450	30	1 Spese correnti	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali 2024	19,52
2024	21	3180	30	1 Spese correnti	Integrazione determinazione n. 238 di data 03.06.2021 - gestione amministrativa del contratto di telefonia mobile degli impianti di sollevamento ed ascensori installati negli edifici comunali 2024	19,52
2024	51	2350	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia scuole elementari 2024	23.967,70
2025	5	2350	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia scuole elementari gennaio 2025	1.997,31
2024	50	3570	35	1 Spese correnti	servizio pulizia ambulatori medici 2024	5.418,79
2025	6	3570	35	1 Spese correnti	servizio pulizia ambulatori medici gennaio 2025	451,57
2024	47	3260	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia 2024	416,84
2025	7	3260	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia gennaio 2025	34,74
2024	49	3350	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia immobili diversi comunali 2024	5.491,02
2025	8	3350	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia immobili diversi comunali gennaio 2025	457,59
2024	48	3190	35	1 Spese correnti	servizio pulizia uffici comunali e cantiere 2024	13.641,32
2025	9	3190	35	1 Spese correnti	servizio pulizia uffici comunali e cantiere gennaio 2025	1.136,78
2024	6	4610	0	1 Spese correnti	servizio di gestione campo sportivo 2024	11.555,57
2024	7	4600	0	1 Spese correnti	gestione palestre 2024	3.750,00
2024	8	3190	30	1 Spese correnti	contratto manutenzione SIMI anagrafe 2024	475,80
2025	3	3190	30	1 Spese correnti	nolo stampanti uffici tecnici 2025	499,32
2026	2	3190	30	1 Spese correnti	nolo stampanti uffici tecnici 2026	374,49
2024	10	3200	0	1 Spese correnti	Acquisto carburanti per i mezzi comunali - anni 2021/2024 dalla ditta Kuwait Petroleum Italia spa. Affidamento tramite adesione a Convenzione CONSIP e relativo impegno di spesa.	7.000,00
2024	52	3450	30	1 Spese correnti	sponsorizzazione delle Aiuole al semaforo di via XXV Aprile site a Villa Lagarina	1.220,00
2025	4	3450	30	1 Spese correnti	sponsorizzazione con Aiuole al semaforo di via XXV Aprile site a Villa Lagarina	1.220,00
2026	3	3450	30	1 Spese correnti	sponsorizzazione delle Aiuole al semaforo di via XXV Aprile site a Villa Lagarina	1.220,00
2024	53	3180	10	1 Spese correnti	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 4) per due anni.	1.152,00
2024	54	3560	10	1 Spese correnti	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 4) per due anni. (periodo gennaio-marzo 2024)	160,00
2024	55	3395	10	1 Spese correnti	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 4) per due anni. (periodo gennaio-marzo 2024)	720,00
2024	56	3350	10	1 Spese correnti	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 4) per due anni. (periodo gennaio-marzo 2024)	550,00
2024	57	3390	10	1 Spese correnti	Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi (lotto 4) per due anni. (periodo gennaio-marzo 2024)	718,00
2024	58	3120	0	1 Spese correnti	Impegno di spesa per abbonamento triennale (2022-2023-2024) alla rivista "Entionline- Servizi per gli enti locali" - 2024	488,00
2024	84	3480	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - elettrico	1.180,00
2024	60	3450	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - ASFALTI	2.425,00
2024	61	3350	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - - FERRAMENTA	191,00
2024	62	3250	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - - FERRAMENTA	190,00
2024	63	3380	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - ELETTRICI	200,00
2024	64	3900	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - FERRAMENTA	1.425,00
2024	65	3230	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - FERRAMENTA	190,00
2024	66	3920	30	1 Spese correnti	Acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - FERRAMENTA,	190,00
2024	67	3450	20	1 Spese correnti	Acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 EDILIZIA	450,00
2024	68	3350	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2023 - ELETTRICI	200,00

Esercizio	Numero impegno definitivo	Capitolo	Articolo	Titolo	Oggetto	Importo aggiornato
2024	69	3450	20	1 Spese correnti	Acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICA	350,00
2024	70	3490	20	1 Spese correnti	Acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - EDILIZIA	405,00
2024	76	3900	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI,	315,00
2024	74	3900	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 EDILI,	675,00
2024	77	3920	30	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI,	210,00
2024	73	3480	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 -, EDILI,	180,00
2024	71	3480	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - ferramenta	285,00
2024	78	3490	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI	175,00
2024	85	3490	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - elettrico	300,00
2024	72	3490	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - ferramenta	95,00
2024	79	3380	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI,	560,00
2024	86	3250	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - elettrici	200,00
2024	80	3250	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI,	140,00
2024	75	3250	20	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - EDILI,	180,00
2024	81	3350	30	1 Spese correnti	acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICI,	140,00
2024	82	3450	20	1 Spese correnti	Acquisto beni per manutenzione in economia del patrimonio comunale 2022/2024 - 2024 - IDRAULICA	150,00
2024	83	4590	0	1 Spese correnti	colonia estiva "R...estate bambini" per bambini/e dai 6 agli 11 anni dei Comuni di Pomarolo, Nogaredo e Villa Lagarina nel periodo giugno//luglio e settembre 2022 – 2024.	7.577,57
2024	87	3570	35	1 Spese correnti	Servizio di pulizia immobili comunali 2022 - 2025 - 2024	114,81
2024	89	3700	0	1 Spese correnti	Interventi 3.3.D, annualità 2022-2023-2024 relativi al "Riordino degli archivi: scansione e digitalizzazione delle pratiche edilizie del Servizio Sviluppo Urbanistico del Territorio – Edilizia Privata	18.311,01
2024	90	3700	1	1 Spese correnti	Interventi 3.3.D, annualità 2022-2023-2024 relativi ad "Abbellimento urbano e rurale: manutenzione del verde e decoro urbano" - CIG 917856469F CUP: B51E22000130007	79.100,67
2024	91	4400	0	1 Spese correnti	Affido alla ditta Dedagroup Public Services Srl di Trento del contratto di canoni di manutenzione, assistenza telefonica e tele assistenza per gli anni 2022-2023-2024 per la gestione della contabilità	19.004,36
2024	92	4400	0	1 Spese correnti	Servizio di assistenza software CBA group anno 2024 - presenze	1.819,02
2024	93	4400	0	1 Spese correnti	accessi hosting presenze portale 2024	461,16
2024	94	3550	1	1 Spese correnti	incarico di Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione per il Comune di Villa Lagarina per il triennio 2022-2024 - anno 2024	1.529,88
2024	95	3690	0	1 Spese correnti	Affidamento incarico di direttore responsabile per un numero/anno del notiziario comunale per il triennio 2022-2024 - anno 2022	600,00
2024	96	4350	0	1 Spese correnti	Impegno di spesa per l'affidamento diretto dell'incarico di "medico competente" in materia di medicina preventiva del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. per il periodo dal 01.07.2022 – 3	927,20
2024	97	4400	0	1 Spese correnti	Canone 2024 software acquedotto	2.440,00
2024	98	3515	0	1 Spese correnti	Ordine diretto di acquisto (oda) su MERCURIO MEPAT per il servizio di impaginazione grafica e stampa dell'opuscolo denominato "Fuori dal Comune"; notiziario comunale di Villa Lagarina per il triennio	1.467,65
2024	99	3545	0	1 Spese correnti	Compenso per riscossione canone unico 2023-2027	18.000,00
2025	10	3545	0	1 Spese correnti	Compenso per riscossione canone unico 2023-2027	18.300,00
2026	4	3545	0	1 Spese correnti	Compenso per riscossione canone unico 2023-2027	18.300,00
2027	1	3545	0	1 Spese correnti	Compenso per riscossione canone unico 2023-2027	18.300,00
2024	100	4400	0	1 Spese correnti	Affido alla ditta CEA S.R.L. servizi assistenza tecnico-informatica per triennio 2024	5.032,50
2025	11	4400	0	1 Spese correnti	Affido alla ditta CEA S.R.L. servizi assistenza tecnico-informatica per triennio 2023	5.032,50
2024	105	3095	0	1 Spese correnti	Retribuzione di risultato Segretario comunale 2023 - esigibile 2024	7.140,00
2024	106	3095	0	1 Spese correnti	maggiorazione retribuzione di risultato Segretario 2023 - esigibile 2024	2.856,00
2024	107	3095	0	1 Spese correnti	retribuzione di risultato alle posizioni organizzative 2023 - esigibile 2024	3.200,00
2024	108	3095	0	1 Spese correnti	Indennità per area direttiva anno 2023 - esigibile 2024	11.629,38
2024	109	3095	0	1 Spese correnti	indennità per mansioni rilevanti 2023 - esigibile 2024	3.900,00
2024	110	3095	0	1 Spese correnti	indennità per ufficiale di stato civile 2023 - esigibile 2024	330,00

Esercizio	Numero impegno definitivo	Capitolo	Articolo	Titolo	Oggetto	Importo aggiornato
2024	111	3095	0	1 Spese correnti	indennità di coordinamento 2023 - esigibile 2024	430,00
2024	112	3095	0	1 Spese correnti	indennità di maneggio denaro 2023 - esigibile 2024	125,00
2024	113	3000	50	1 Spese correnti	oneri previdenziali su indennità 2023-ESIGIBILE 2024	364,00
2024	114	3050	50	1 Spese correnti	oneri previdenziali su indennità 2023-ESIGIBILE 2024	885,30
2024	115	3020	50	1 Spese correnti	oneri previdenziali su indennità 2023-ESIGIBILE 2024	596,40
2024	116	3040	50	1 Spese correnti	oneri previdenziali su indennità 2023-ESIGIBILE 2024	1.711,91
2024	117	3060	50	1 Spese correnti	oneri previdenziali su indennità 2023-ESIGIBILE 2024	986,22
2024	118	3000	70	1 Spese correnti	IRAP su indennità 2023-esigibili 2024	110,50
2024	119	3050	70	1 Spese correnti	IRAP su indennità 2023-esigibili 2024	284,60
2024	120	3020	70	1 Spese correnti	IRAP su indennità 2023	181,05
2024	121	3040	70	1 Spese correnti	IRAP su indennità 2023-esigibili 2024	519,69
2024	122	3060	70	1 Spese correnti	IRAP su indennità 2023	299,39
2024	101	4400	0	1 Spese correnti	Affido incarico per la conservazione digitale dei documenti di tesoreria - ditta Noviservice s.r.l. - 2024	1.131,31
2025	12	4400	0	1 Spese correnti	Affido incarico per la conservazione digitale dei documenti di tesoreria - ditta Noviservice s.r.l. - 2025	1.131,31
2024	103	3090	0	1 Spese correnti	FOREG quota obiettivi generali 2023 - ESIGIBILE 2024	16.527,90
2024	104	3090	0	1 Spese correnti	FOREG quota obiettivi specifici 2023- ESIGIBILE 2024	1.836,43
2024	102	3920	30	1 Spese correnti	Affidamento incarico per la manutenzione mensile comprensivo di svuotamento e smaltimento materiale di risulta della stazione di pompaggio acque nere in loc. Giardini nell'abitato di Villa Lagarina pe	3.969,34
2025	13	3920	30	1 Spese correnti	Affidamento incarico per la manutenzione mensile comprensivo di svuotamento e smaltimento materiale di risulta della stazione di pompaggio acque nere in loc. Giardini nell'abitato di Villa Lagarina pe	3.969,34
2024	123	3880	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per il servizio di ispezione ordinaria, visite operative e le visite annuali principali per il monitoraggio delle attrezzature gioco presenti all'interno dei parchi sul territorio del	890,60
2025	14	3880	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per il servizio di ispezione ordinaria, visite operative e le visite annuali principali per il monitoraggio delle attrezzature gioco presenti all'interno dei parchi sul territorio del	890,60
2024	124	3350	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per il servizio di pulizia di pannelli fotovoltaici, il controllo stringhe, controllo quadri elettrici, controllo e pulizia inverter e controllo giornaliero tramite sito dell'impianto	1.195,60
2025	15	3350	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per il servizio di pulizia di pannelli fotovoltaici, il controllo stringhe, controllo quadri elettrici, controllo e pulizia inverter e controllo giornaliero tramite sito dell'impianto	1.195,60
2024	125	3900	20	1 Spese correnti	Impegno di spesa per la fornitura di sodio ipoclorito (Na ClO) in soluzione acquosa 5% in taniche da lt 10 del peso di 12Kg a servizio degli impianti di potabilizzazione delle vasche di accumulo dell'	732,00
2025	16	3900	20	1 Spese correnti	Impegno di spesa per la fornitura di sodio ipoclorito (Na ClO) in soluzione acquosa 5% in taniche da lt 10 del peso di 12Kg a servizio degli impianti di potabilizzazione delle vasche di accumulo dell'	732,00
2024	126	3900	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per il servizio di analisi acque secondo i requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano	498,74
2024	127	3035	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per assistenza tecnica All-Inclusive macchina multifunzione digitale ad uso biblioteca - Ditta Pierre Ufficio di Padergnone (TN).	732,00
2025	17	3035	30	1 Spese correnti	Impegno di spesa per assistenza tecnica All-Inclusive macchina multifunzione digitale ad uso biblioteca - Ditta Pierre Ufficio di Padergnone (TN).	732,00
2024	128	4400	0	1 Spese correnti	Affido incarico ruolo di amministratore di sistema e analisi delle misure minime ICT AGID anno 2024	846,38
2024	129	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2025	23,24
2025	18	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza della centralina di produzione di energia elettrica 2026	23,24
2026	5	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2027	23,24
2027	2	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2028	23,24
2028	1	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2029	23,24
2029	1	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2030	23,24
2030	1	6700	10	1 Spese correnti	diritti di licenza sulla centralina di produzione di energia elettrica 2031	23,24
2024	130	5640	0	1 Spese correnti	contributo attività sportiva 2023/2024	3.110,00
2024	131	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2025	19	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2026	6	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2027	3	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2028	2	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2029	2	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2030	2	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51
2032	1	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	31.917,67
2031	1	3481	10	1 Spese correnti	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	54.828,51

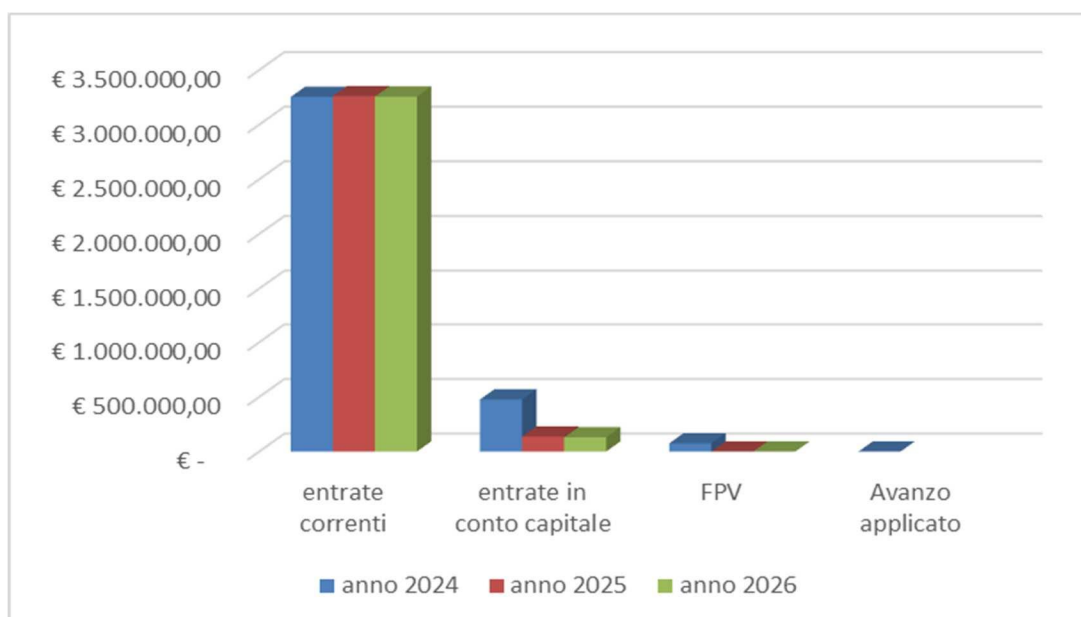
Esercizio	Numero impegno definitivo	Capitolo	Articolo	Titolo	Oggetto	Importo aggiornato
2024	132	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2025	20	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2026	7	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2027	4	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2028	3	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2029	3	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2030	3	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2031	2	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	40.375,00
2032	2	8350	2	2 Spese in conto capi	Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	23.617,71

4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Le entrate sono il fulcro da cui prende vita un bilancio, essendo la base della programmazione economico-finanziaria della spesa, e questo al fine di ottimizzarne l'utilizzo ed a tarare bene la buona gestione di esse.

Si propongono le previsioni del bilancio finanziario 2024-2026, alla luce di quanto sinora esposto in materia di programmazione economico-finanziaria. Sul bilancio previsionale finanziario 2024 – 2026 il quadro complessivo delle risorse disponibili (inclusi avanzo e fondo pluriennale vincolato) è il seguente:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
entrate correnti	€ 3.253.955,71	€ 3.259.814,19	€ 3.256.344,71
entrate in conto capi	€ 476.758,42	€ 137.727,22	€ 130.727,22
FPV	€ 75.326,34	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo applicato	€ -		



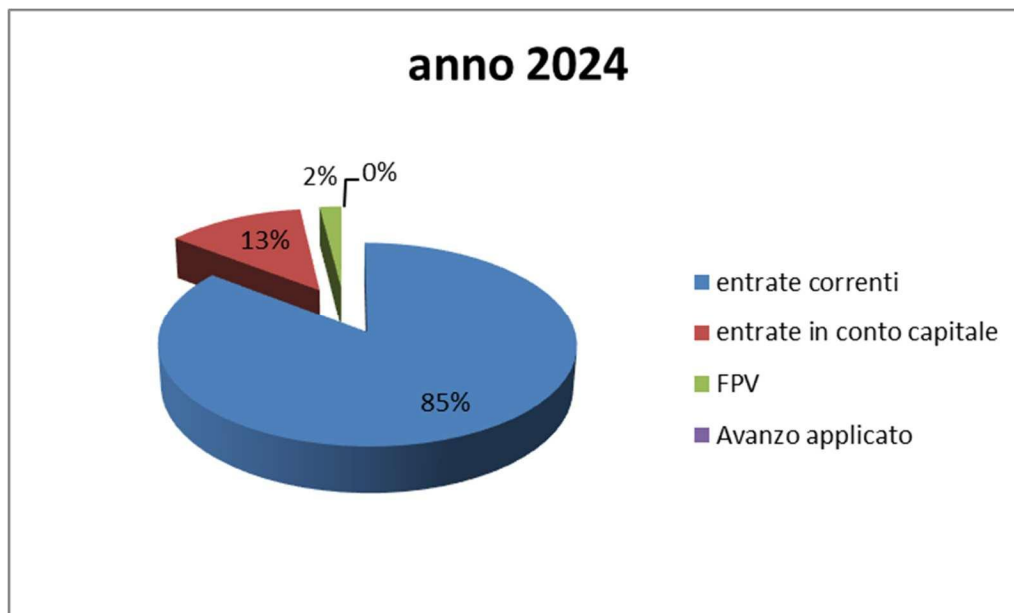
Si specifica che le entrate correnti (somma dei primi tre titoli di entrata), finanziano tutte le spese di funzionamento dell'ente (correnti) nonché il rimborso delle quote capitale di mutui. È pertanto fisiologico che siano quelle che incidono maggiormente sul bilancio, rispetto a quelle di parte capitale.

Per maggiore chiarezza e conoscenza, si esplicita inoltre che sul totale delle entrate rilevano anche l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio ed il fondo pluriennale vincolato.

L'avanzo di amministrazione in sede previsionale NON è stato applicato, mentre è stato inserito a seguito di approvazione del rendiconto di gestione 2023, con apposite variazioni di bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato (c.d. FPV), è iscritto nella parte delle risorse disponibili e finanzia spese di parte corrente e di parte capitale. Si tratta di un saldo finanziario costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanzianti spese nelle annualità successiva.

Per il triennio 2024 – 2026, il fondo pluriennale vincolato complessivo ammonta, alla data di redazione del presente DUP ad €. 75.326,34.- di cui €. 60.142,91.- per la parte corrente ed €. 15.183,43.- per la parte capitale.



4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere

soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Come già anticipato nel paragrafo dedicato al piano triennale delle opere pubbliche, anche il presente piano ha subito delle novazioni grazie all'adozione del D.lgs. 36 del 31/03/2023, e segnatamente dall'1/7/2023 la nuova soglia per l'inserimento è portata ad €. 140.000,00.- (precedentemente stabilita in 40.000) e la durata è ora triennale e non più biennale, oltre ad avere adottato nuovi schemi. Ciò posto, si espone di seguito il piano degli acquisti di beni e servizi del Comune di Villa Lagarina nel prossimo triennio 2024 – 2026, chiarendo che ove possibile il Comune, anche per raggiungere economie di scala sui procedimenti e sui prezzi, espleta gare, confronti concorrenziali e contratti pluriennali:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026				
COMUNE DI VILLA LAGARINA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	2024	2025	2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 246.275,33	€ 286.667,00	€ 139.057,67	€ 672.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi art. 3 D.L. 31/10/1990 n. 310 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/1990 n. 403 (alienazione patrimonio disponibile degli enti locali)	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -
altra tipologia	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 246.275,33	€ 286.667,00	€ 139.057,67	€ 672.000,00
Note				

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DA PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	CODICE FISCALE AMMINISTRAZIONE	PRIMA ANNUALITA' DEL PRIMO PROGRAMMA DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO	ANNUALITA' DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDO	CUP	ACQUISTO RICOMPRESO NEL'IMPORTO DI UN LAVORO O ALTRO ACQUISTO PRESENTE NELLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	LOTTO FUNZIONALE (4)	AMBITO GEOGRAFICO DI ESECUZIONE DELL'ACQUISTO (regione)	SETTORE	CPV (5)	DESCRIZIONE ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA' (6)	RUP (7)	DURATA DEL CONTRATTO	L'ACQUISTO è RELATIVO A NUOVO AFFIDAMENTO DI CONTRATTO IN ESSERE	STIMA DEI COSTI DI ACQUISTO (12)						
															2024	2025	2026	COSTI ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE (8)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - IMPORTO -	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO (9) - DENOMINAZIONE -
00310910229202300001	00310910229	2023	2024		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	09100000-0	Servizio gestione calore e impianti di condizionamento	2. priorità media	Falqui Massidda Riccardo	triennale	NO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 150.000,00	€ -	
00310910229202300002	00310910229	2023	2025		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	90919000-2	Servizi di pulizia immobili comunali	1. priorità massima	Incapo Carlo Alberto	triennale	SI	€ 48.667,00	€ 48.667,00	€ 48.666,00		€ 146.000,00	€ -	
00310910229202400001	00310910229	2024	2024		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	09100000-0	Gestione calore e fornitura gas immobili comunali	1. priorità massima	Falqui Massidda Riccardo	triennale	SI	€ 66.083,33	€ 79.300,00	€ 13.216,67		€ 158.600,00	€ -	
00310910229202400002	00310910229	2024	2025		no	no	Trentino Alto Adige	servizi	65300000-6	Fornitura energia elettrica immobili comunali	1. priorità massima	Falqui Massidda Riccardo	triennale	SI	€ 81.525,00	€ 108.700,00	€ 27.175,00		€ 217.400,00	€ -	
															€ 246.275,33	€ 286.667,00	€ 139.057,67	€ -	€ 672.000,00	€ -	

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

COMUNE DI VILLA LAGARINA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER CUI NON è RIPROPOSTO

4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 29% del totale di bilancio. A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2024–2026, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2024, risultato della integrazione al protocollo d'intesa del 2023, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S. Sono state introdotte alcune facoltà per gli enti locali, di cui per ora l'Amministrazione non vuole avvalersi, mantenendo inalterata la pressione tributaria.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie, già da alcuni anni il Comune ha aderito alla gestione in forma associata del Servizio Tributi e Tariffe individuando come capofila la Comunità della Vallagarina. La gestione del servizio in modo associato ha permesso di garantire economie di scala e omogeneizzazione delle procedure nonché la garanzia di un miglior servizio ai cittadini.

La riforma provinciale aveva inizialmente stabilito gli ambiti entro cui dovevano essere gestiti i servizi in forma associata al fine di meglio rispondere ad esigenze di economicità e di efficienza. Successivamente i presupposti di cui sopra sono stati in parte rivisti ed è stata data libertà di scelta ai comuni in merito all'aggregazione con altri Comuni per la gestione in forma associata. I comuni già aderenti hanno comunque deciso di proseguire con la medesima gestione. La scelta di attivare e/o di proseguire sulla strada della gestione in forma associata delle entrate tributarie garantisce una gestione economicamente più sostenibile e più efficiente, a fronte delle economie di scala derivanti dalla gestione sovracomunale delle procedure con abbattimento dei costi di gestione della struttura rispetto alla gestione di ogni singolo Comune.

A partire dall'anno 2022 si sono aggiunti alla gestione associata anche i Comuni di Garniga Terme, Cimone e Isera e dal 2023 anche il Comune di Luserna.

La crescente importanza che le entrate tributarie rivestono nel bilancio comunale, anche alla luce della riforma del federalismo fiscale, evidenzia inoltre la necessità di potenziare i controlli in modo sempre più capillare al fine di ridurre l'evasione totale e parziale e conseguentemente incrementare le entrate, assicurando in contemporanea una maggiore equità fiscale.

La decisione inoltre di approvare una legge provinciale in materia di tributi locali (IMIS) ha permesso di garantire maggior stabilità e fermezza nei confronti dei contribuenti e per l'organizzazione dei servizi ai cittadini.

I Comuni, inoltre, aderendo ad una gestione a livello sovracomunale, dovendo gestire la fiscalità locale con precise modalità operative, che richiedono la ristrutturazione, la riorganizzazione o la istituzione di un servizio tributario adeguato ed efficiente, attraverso una gestione condivisa e unitaria, dimostrano come sia possibile applicare tributi in maniera equa, facendo della politica tributaria uno dei perni con cui esprimere la capacità di saper bene amministrare la comunità locale.

L'esperienza pregressa nonché gli obiettivi posti a base della convenzione già sottoscritta consente significativi risultati rispetto a tali finalità.

Rimangono comunque in capo al Comune le relative decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.) con una gestione però unitaria nell'ambito della gestione associata del servizio.

Per quanto riguarda l'organico, al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti, il Servizio si è strutturato in maniera sufficientemente consona in relazione ai sempre maggiori adempimenti richiesti, soprattutto in relazione alla necessità di verifica e accertamento delle posizioni non corrette. Il personale attualmente in servizio, seppur con le difficoltà connesse ai continui mutamenti della normativa in materia e al susseguirsi di nuovo personale da formare, riesce a gestire i tributi e le tariffe affidate garantendo, tra l'altro, l'accesso ai contribuenti su appuntamento.

Negli anni a venire l'attività svolta dal servizio sarà ulteriormente implementata e migliorata soprattutto in relazione al rapporto con il cittadino cercando di evitare, per quanto possibile, l'accesso di persona allo sportello attivando ulteriori strumenti di gestione on line.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa che rende obbligatorio l'attivazione del sistema PagoPa è stato aggiornato il sistema di pagamento on line, riducendo i costi di incasso e di registrazione delle entrate nelle banche dati.

Il servizio Tributi garantirà anche negli anni futuri, l'invio, per le scadenze di giugno e dicembre, del bollettino F24 precompilato.

L'invio del precompilato si è rivelato un buon veicolo per la bonifica delle banche dati esistenti. Il contatto diretto con il contribuente permette infatti di conoscere alcuni elementi caratterizzanti l'applicazione del tributo che, senza tale passaggio, non risulta possibile e semplice.

Attività prevista per il 2024-2026

L'attività del settore entrate comunali prevista per il triennio può essere riassunta nei seguenti punti:

1. si proseguirà con l'attività di aggiornamento delle banche dati dei Comuni aderenti per i tributi gestiti e si avvieranno dei processi di incrocio dei dati tra le varie banche dati (IMIS, TARI).
2. si procederà con l'emissione degli avvisi di accertamento (ora titoli esecutivi) relativi all'anno 2019 e successivi per i Comuni aderenti, tenuto conto del termine di prescrizione previsto dalla norma (anno 2018 fino al marzo 2024);
3. proseguirà, in collaborazione con il Servizio Catasto, la procedura per l'accatastamento degli immobili oggi classificati come F9, F1 e F3 e F4.
4. continuerà la verifica puntuale dei fabbricati in categoria F2, in quanto a partire dall'anno 2022 anche questi immobili sono soggetti a IMIS in relazione alle caratteristiche proprie così come disciplinato dalla norma.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale.

Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

1. IMIS

Salvo modifiche normative o decisioni a livello provinciale che imporranno l'applicazione di aliquote standard da parte di tutti i comuni trentini per alcune categorie di immobili, vengono confermate tutte le aliquote già in vigore, con le relative agevolazioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 302,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,933		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti in linea retta e affini entro il 2° grado	0,60%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,0%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,1%		€. 1.500,00

fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,0%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,933%		

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, la Comunità svolge regolarmente il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

ALTRE ENTRATE E TARIFFE

A) CANONE UNICO (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA', DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO)

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2021.

L'avvento del nuovo canone ha comportato prima di tutto un passaggio da tributo a entrata patrimoniale con applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari. Scompare infatti la dichiarazione (tributaria), elemento che comporta la ridefinizione delle regole di comunicazione e di trasmissione dei dati verso il concessionario. Il canone sarà unico ma con una parte destinata alle occupazioni di suolo e una destinata ai messaggi pubblicitari diffusi nel territorio comunale, nel rispetto delle regole dei piani di competenza comunale, elemento che attribuisce ai comuni i messaggi pubblicitari, destinatari di una tariffa standard graduata per fasce di abitanti, analogamente al sistema ICP ma con valori ben diversi.

Per l'applicazione del nuovo canone il Consiglio comunale ha già approvato il relativo regolamento.

A tal proposito, il Comune di Villa Lagarina ha deciso di contrattualizzare dal 2023 con ICA Srl un nuovo incarico per la gestione e l'incasso del canone unico, prevedendo un compenso ad aggio anziché stabilire un riversamento fisso, che negli anni scorsi si è dimostrato poco vantaggioso.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 4 di data 12 febbraio 2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale con decorrenza 1° gennaio 2021. Con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 30 aprile 2021 è stato modificato ed integrato il succitato regolamento.

Ai medesimi provvedimenti, sono allegati, oltre alla suddivisione del territorio in zone e classi, anche le relative tariffe, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Nel merito di questa tipologia di entrata, che si colloca tra le entrate extratributarie (titolo III dell'entrata), si esplicita che il servizio viene dato in gestione ad ICA S.r.l. in qualità di concessionario, dietro versamento di un aggio a titolo di corrispettivo, con condizioni notevolmente migliori rispetto ai passati contratti.

Per quanto riguarda l'aspetto della riscossione coattiva, essa resta a carico di Trentino Riscossioni S.p.A., con cui si è in fase di rinnovo contrattuale.

Con deliberazione giunta n.136 di data 11 ottobre 2023, la Giunta comunale ha ritenuto di mantenere, anche per l'annualità 2024, le medesime tariffe stabilite per il 2022 e 2023.

B) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Prima di arrivare alla tariffazione, fondamentale per definire le poste in entrata ed uscita a bilancio, si esplicita che nel corso del 2023 il Comune di Villa Lagarina ha fatto una serie di incontri, nonché partecipato ad un convegno, relativamente alla possibilità di integrare il servizio idrico con il sistema elettronico della contabilizzazione e controllo dei consumi.

Allo scopo, sarà necessario, nel corso del 2024, effettuare una valutazione tecnico-economica ed una ricerca di fondi, al fine di procedere alla sostituzione degli attuali contatori con quelli elettronici. La finalità di tale processo, oltre a costituire un adeguamento normativo di prossima adozione, è quella di snellire i processi che portano alla fatturazione dei consumi (letture oggi svolte manualmente ed affidate a ditta esterna), oltre che, soprattutto, quella di garantire un controllo da remoto (anche con attivazione di *alert* per sondare le eventuali perdite di rete) che permetta di risparmiare la risorsa acqua, efficientando così il servizio erogato e mettere a disposizione del cittadino una app che consenta di monitorare i propri consumi.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, è stato integrato in data 7 luglio 2023, inserendo contestualmente disposizioni anche per il 2024.

Nel merito dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, come già esplicitato nella sezione esaminante i parametri a legislazione vigente, il protocollo al punto 1.3 rinvia esplicitamente la modifica dei modelli tariffari al 2024, a seguito dell'acquisizione della nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del protocollo tra ARERA e le province autonome.

La PAT, pertanto, ravvisa allo stato attuale l'opportunità di non provvedere a modificare i modelli tariffari, in attesa della ridefinizione delle intese con ARERA, e mantenere quindi inalterate come per il 2023 le impostazioni di determinazione delle tariffe.

Conseguentemente, il Comune di Villa Lagarina, gestore dell'acquedotto comunale, per il quale a norma di legge, ai fini della predisposizione del bilancio previsionale finanziario, deve approvarne le relative tariffe, ha provveduto ad elaborare sui modelli tariffari ormai consolidati.

La Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "*Norme in materia di finanza locale*", tra l'altro competente sulla materia di politica tariffaria dei Comuni, al suo art. 9bis, al comma 1, dispone che "*...gli enti locali possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio, e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, limitatamente:*

- a) *alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato o della Provincia;*
- b) *ad aspetti conseguenti all'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa.*"

Il successivo comma 1bis del medesimo articolo, prevede che "*a seguito dei provvedimenti previsti dal comma 1 gli enti locali adottano le conseguenti variazioni al bilancio di previsione*".

Si precisa, pertanto, che potranno essere adottati provvedimenti in materia di tariffe acquedotto anche dopo l'adozione del bilancio (e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali), ai sensi dell'art. 9bis, comma 1, al verificarsi dei casi di cui alle lettere a) e b) del citato articolo e comma, della L.P. 15 novembre 1993, n. 36.

Ciò premesso, si esplicita ora che le tariffe acquedotto e fognatura per il 2023 sono state approvate rispettivamente con delibera giunta n. 139 dd. 18.10.2023 e n. 140 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

TARIFE QUOTE FISSE 2024

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI	€ 24,95
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A = USO IRRIGUO e ASSOCIAZ	€ 24,95
QUOTA FISSA UTENTI ALTRI NON DOMESTICI	€ 74,84
Uso abbeveramento animali = 50% quota fissa usi domestici	€ 12,47

TARIFE QUOTE VARIABILI 2024

1	Uso Domestico	
a	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,16920
b	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3735
c	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,3716
2	Uso abbeveramento animali 50% tariffa base	€ 0,2026
3	Uso irrigui(orti e giardini ad uso abitaz.)	
a	Tariffa base unificata sino a 72 MC annui	€ 0,3735
b	Tariffa p1 oltre 72 MC annui	€ 1,9480
4	Usi non domestici	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3735
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7845
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 1,2964
5	Ad uso associazioni operanti campo soc.riconosc.ONLUS	
A	Tariffa base unificata sino 720 MC annui	€ 0,3735
B	Tariffa p1 oltre 720 e sino 2.000 MC annui	€ 0,7845
C	Tariffa p2 oltre 2.000 MC annui	€ 1,2964
6	Uso Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa agevolata per i consumi domestici essenziali	€ 0,1620
B	Tariffa base unificata oltre 180 MC annui	€ 0,3735
C	Tariffa p1 oltre 500 MC annui	€ 2,3716
7	Uso NON Domestico x utenze servite da acquedotto non a caduta	
A	Tariffa base unificata sino 180 MC annui	€ 0,3735
B	Tariffa p1 oltre 180 e sino 500 MC annui	€ 0,7845
C	Tariffa p2 oltre 500 MC annui	€ 2,3580

TARIFE SERVIZIO FOGNATURA 2024

Quota fissa insediamenti produttivi (valore "F")	valori 200
entità dello scarico	valore di F proposto
V minore o uguale a 250 mc/anno	€ 73,60
251-500	€ 95,80
501-1.000	€ 142,28
1.001-2.000	€ 219,75
2.001-3.000	€ 323,04
3.001-5.000	€ 452,16
5.001-7.500	€ 645,83
7.501-10.000	€ 904,06
10.000-20.000	€ 1.226,84
20.001-50.000	€ 1.743,30
V maggiore di 50.000 mc/anno	€ 2.453,43

Quota fissa utenze civili	TARIFFA 2024
	13,31
Quota variabile valore "f"	
Insedimenti civili	0,212
Insedimenti produttivi	0,212

C) TARIFFA RIFIUTI

A seguito di una modifica normativa, la tariffa per il servizio di raccolta rifiuti TARI è stata tarata su un piano finanziario pluriennale (2022 – 2025), sulla base del quale sono state determinate le tariffe TARI del 2022 e 2023, approvate con delibera consiliare n. 51 di data 29 dicembre 2021.

Continua l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato al ciclo dei rifiuti al fine di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori, stante la natura diversa degli uffici medesimi. In questo ambito, è stato affidato nei mesi scorsi a Dolomiti Ambiente S.r.l., tramite finanza di progetto su proposta del privato, la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina.

Tale affidamento prevede che a partire dal 01.01.2026 tutto l'ambito interessato applichi la tariffa corrispettiva anziché la tassa. Tale passaggio molto delicato sarà seguito anche dal servizio sovracomunale sia per quanto riguarda gli aspetti pratici e organizzativi del servizio ai cittadini.

Per quanto riguarda la TA.RI. nel corso del 2020 si è assistito a un notevole cambiamento della gestione di tale tributo.

L'avvento di ARERA, quale autorità di regolazione, ha comportato un nuovo sistema di definizione e approvazione dei Piani Finanziari e delle relative tariffe a carico dei contribuenti. Il

2020 è stato un anno di passaggio tra il precedente sistema e il nuovo sistema di regolazione. Il 2021 è stato il primo anno a regime del nuovo modello.

Il Servizio Tributi, in collaborazione con gli altri servizi comunali, in particolare con il servizio finanziario, dovrà definire puntualmente i costi da inserire a tariffa entro i parametri definiti dalle delibere di ARERA.

Nel corso del 2023, a seguito della modifica dell'appaltatore di alcuni servizi, la Comunità della Vallagarina ha chiesto un aggiornamento del PEF ARERA per le annualità 2024/2025, sulla base del quale è stato possibile determinare le tariffe per tali annualità. Entro il termine previsto dalla normativa in vigore (30.04.2024) sarà aggiornato il PEF anche alla luce dell'aumentato costo dei servizi energetici, del nuovo affidamento e dei costi connessi.

A seguito dell'adozione di tali provvedimenti, pertanto, saranno elaborate le relative tariffe ed agevolazioni. Allo stato attuale, pertanto, resta fermo il piano finanziario già elaborato. Ai fini dell'elaborazione del presente DUP e del bilancio che ne discende, pertanto, sono stati inseriti i costi e le tariffe relativi all'ultimo piano tariffario approvato con deliberazione consiliare n. 50 di data 29/12/2021, riguardante anche le annualità 2024 e 2025.

4.5.2 Trasferimenti correnti

I Comuni trentini presentano un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento per i trasferimenti, sia correnti che di parte capitale. Più nello specifico, la PAT effettua erogazioni a valere sul fondo perequativo (ricomprensive di trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per servizi all'infanzia ...) oltre ad altri trasferimenti più dedicati, quali quelli per l'intervento 19, o per trasferimenti compensativi di minori gettiti tributari, per polizia locale. Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Villa Lagarina ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano i canoni derivanti dal BIM dell'Adige, nonché trasferimenti ministeriali per la gestione del censimento, per cui Villa Lagarina è stato estratto per le prossime 5 annualità.

La voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2024 ad €808.140,70.- corrispondente al 15% del totale risorse di bilancio. Si nota un calo ingente rispetto ai precedenti bilanci previsionali, frutto di una rielaborazione dei criteri di riparto del fondo perequativo, che ha portato su Villa Lagarina un taglio di oltre 143mila euro.

4.5.3 Entrate extratributarie

Per il 2024 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 18% con €944.935,01.-.

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Villa Lagarina nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza quali l'acquedotto e la fognatura, ed ancor più per i canoni degli alloggi affittati a canone moderato per cui si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare. Altra posta che si trova in questo titolo di entrata sono i rimborsi che il Comune capofila effettua nei confronti di altri Comuni per l'accoglimento di alunni ivi residenti nel plesso scolastico di Villa.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono i fitti attivi di fabbricati (ad uso abitativo e commerciale) derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali e dividendi.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che il Comune di Villa Lagarina è in gestione associata nella polizia locale di ambito Vallagarina con Comune capofila Rovereto, la cui convenzione prevede che gli incassi delle sanzioni siano effettuate direttamente dal Comune di Villa Lagarina, con rimborso di oneri al Comune di Rovereto a consuntivo.

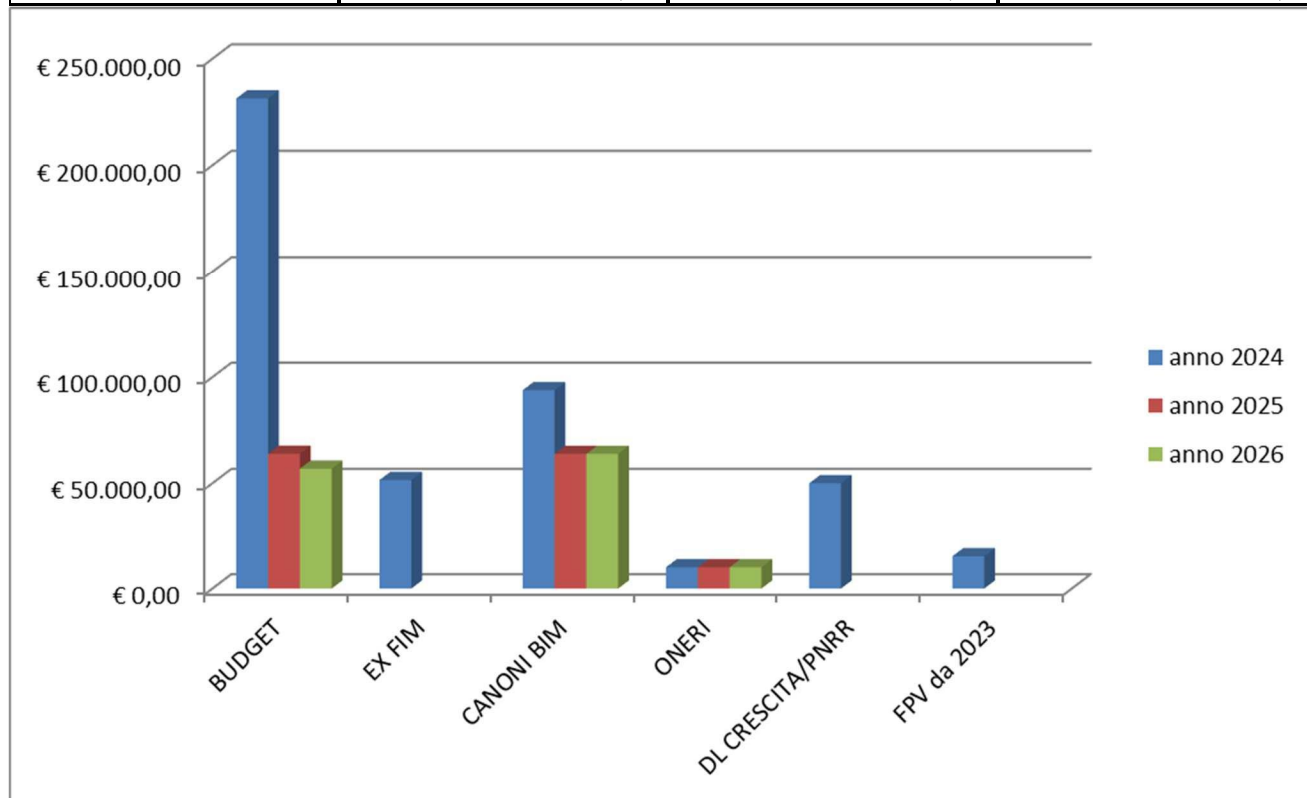
4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

Uno degli equilibri di bilancio è la finanziabilità delle spese del titolo 2 delle spese derivi da entrate in conto capitale, ovvero da accensione di mutui, ovvero da avanzo economico o da applicazione di avanzo. Più in particolare, tra le entrate tipiche dei Comuni che supportano la spesa capitale vi sono i trasferimenti in parte capitale, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ed eventuali quote residue di budget ed ex FIM ovvero tali ultimi fondi qualora messi a disposizione dalla PAT.

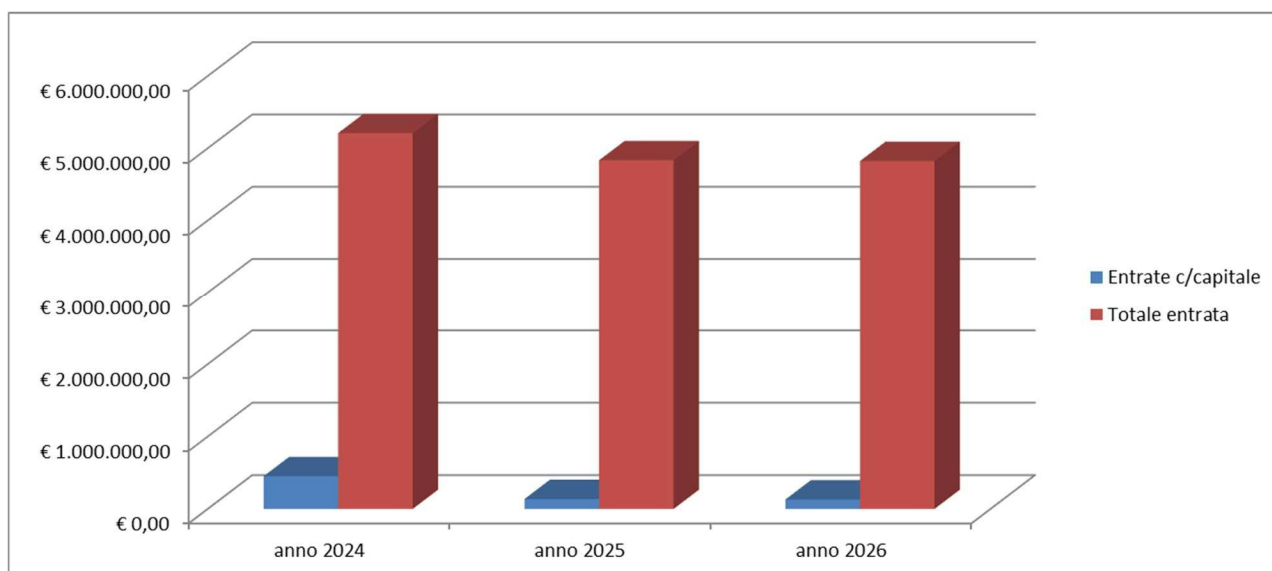
Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
BUDGET	€ 231.375,00	€ 63.875,00	€ 56.875,00
EX FIM	€ 91.531,20		
CANONI BIM	€ 93.852,22	€ 63.852,22	€ 63.852,22
ONERI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
DL CRESCITA/PNRR	€ 50.000,00		
FPV da 2023	€ 15.183,43		
	€ 491.941,85	€ 137.727,22	€ 130.727,22



La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso FPV) nel seguente modo:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
Entrate c/capitale	€ 491.941,85	€ 137.727,22	€ 130.727,22
Totale entrata	€ 5.250.349,47	€ 4.833.547,41	€ 4.823.077,23



Le entrate sopra descritte sono integrate dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e destinato agli investimenti, sia da programmazione che da riaccertamento dei residui 2023, oltre che da spostamenti specifici di esigibilità effettuati a seguito di accurato esame a fine anno. Tale fondo, infatti, si genera dai cronoprogrammi di spesa a seconda dell'esigibilità della medesima già in sede di programmazione, ovvero in corso di gestione a seguito di spostamenti di esigibilità di impegni. La particolarità di questo meccanismo contabile è che esso dimostra il lasso temporale tra l'acquisizione della risorsa e l'effettivo utilizzo della spesa. Non avendo certezza della disponibilità di risorse relative a budget ed ex FIM da parte della PAT, come si può vedere le annualità 2025 e 2026 sono davvero limitate per la parte capitale.

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il contesto normativo per la verifica del livello di indebitamento, si basa su norme nazionali e provinciali. In particolare, il sistema di regole presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79, l'art. 21 della L.P. 3/2006 ed il regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, oltre alle regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili. L'indebitamento comunale è una questione delicata, che va affrontata partendo da valutazioni attente e approfondite, soprattutto analizzando l'effettiva necessità di ricorrere a tale forma di finanziamento nonché la effettiva capacità dell'ente di far fronte ai rimborsi di quote capitale ed interessi che gravano in toto sulla parte corrente di bilancio, creando una certa rigidità del bilancio per tutta la durata del piano di ammortamento.

Il Comune di Villa Lagarina ha proceduto, nel 2022, ad estinguere integralmente il mutuo con la PAT, recuperando risorse di parte corrente, deviandole in compensazione sul taglio fatto dalla PAT. Pertanto, allo stato attuale, la situazione relativa all'indebitamento del Comune per sole spese di investimento è pari a 0.

Rimane la contabilizzazione della quota annuale di restituzione per l'estinzione anticipata di mutui del 2015 (€ 48.126,67.-), per regolarizzare la detrazione da parte della PAT a valere sull'ex FIM.

4.7. Fondi

4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

L'armonizzazione contabile prevede che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato”*. Il FPV risulta iscritto in entrata, distintamente per parte corrente e parte capitale, per un importo che corrisponde alla somma delle spese programmate e degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2024 il FPV di entrata riguarda il finanziamento di spese correnti per €. 60.142,91.- e spese in conto capitale per €. 15.183,43.-, formatosi dal riaccertamento dei residui, variazioni, attribuzioni indennitarie e FOREG, spostamenti di esigibilità per revisioni di spesa

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio, in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi. Restano escluse dal calcolo, le entrate accertate per cassa, i trasferimenti derivanti da altri enti pubblici ovvero le entrate garantite da fidejussioni o altra forma di garanzia.

Allo stato attuale, in bilancio l'accantonamento 2024 – 2026 è stato effettuato al 100% (fatte salve nuove disposizioni normative) e tenendo conto delle modalità di calcolo consistenti nella media semplice (in luogo di quella ponderata per cui era data la possibilità nelle precedenti annualità).

L'importo stanziato a bilancio in parte corrente per tale fondo ammonta ad €. 90.847,06.- per le annualità 2024 e 2025 ed €. 90.849,51.- per il 2026, e sarà aggiornato in sede di assestamento generale di bilancio.

In ogni caso, in avanzo di amministrazione è accantonata una ulteriore somma pari ad €. 177.320,33.- a garanzia del riequilibrio in caso di effettiva avvenuta inesigibilità di crediti iscritti in bilancio.

Per un maggiore dettaglio si rimanda la lettura della nota illustrativa al bilancio di previsione.

4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri

Anche questo fondo è stato introdotto ed è disciplinato dal D. Lgs.118/2011. Il suo scopo è quello di dare copertura al bilancio nel caso in cui si verificano perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. La distinzione fondamentale è che il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, mentre il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Allo stato attuale non risultano cause in essere, motivo per cui per le annualità 2024 - 2026 le quote stanziate a bilancio per fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune sono rispettivamente pari ad Euro 500,00.- ad anno. In avanzo di amministrazione, comunque, stante la capienza del medesimo, risulta accantonata prudenzialmente la somma di €. 3.500,00.-.

4.7.4 Fondo garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio del 2019 ha previsto l'istituzione del Fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC), ossia un fondo a garanzia del pagamento dei debiti commerciali. Tale incombenza è posta a carico degli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento (comma 859 della medesima legge) e per gli enti che non hanno provveduto a trasmettere le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC - comma 868 della medesima norma).

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l'*indicatore di riduzione del debito pregresso* (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell'ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l'*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti* (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Il 2022 ha visto una notevole accelerazione dei pagamenti da parte del Comune per i debiti commerciali, portando a un livello elevato di anticipo del pagamento rispetto ai 30 giorni previsti dalla norma, ed il 2023 è proseguito altrettanto bene, tanto che nel 3° trimestre l'indice di tempestività riporta un -35.

Ciò posto, ed in virtù del fatto che alla data di redazione del presente DUP, dall'esame effettuato, non risultano debiti pendenti maggiori rispetto alla scorsa annualità, per le annualità 2024-2026 non è stato stanziato alcun importo per tale tipologia.

In ogni caso, in considerazione della capienza dell'avanzo e prudenzialmente, si è deciso di mantenere una quota di FGDC accantonata per un importo di €. 13.834,00.-.

A seguito di controllo specifico, entro i termini di legge previsti per il 2024 (31 gennaio), la Giunta comunale ha preso atto della non necessità di fare alcuno stanziamento in merito, stante l'assenza di parametri che ne obblighino l'inserimento a bilancio.

Si esplicita peraltro che il servizio programmazione e bilancio è costantemente impegnato nella riduzione dei tempi medi di pagamento e di tempestività di pagamento, dando anche linee guida in merito agli altri servizi comunali al fine di eliminare lo stanziamento sopra riportato.

4.8. Sostenibilità economico finanziaria, equilibri di bilancio, piano della performance e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Al fine di valutare la sostenibilità economico finanziaria, ci si basa usualmente sulla situazione di cassa dell'Ente, storicizzata all'ultimo triennio utile consuntivato, con uno sguardo anche volto verso l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ovvero di eventuali disavanzi da ripianare.

La sostenibilità economico-finanziaria del Comune di Villa Lagarina è così rappresentabile:

Situazione di cassa

<i>anno</i>	<i>Fondo cassa al 31/12</i>
2022	€. 589.912,76.-
2021	€. 893.704,77.-
2020	€.862.174,56.-
2019	€. 349.113,91.-

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>anno</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	//	//
2021	//	//
2020	//	//
2019	n. 12	€. 63.529,08.-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>anno</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	€. 27,71.-	€. 3.273.683,21.-	0,0008%
2021	//	€. 3.262.595,22.-	Nd
2020	//	€. 3.167.302,12.-	Nd
2019	0	€. 3.407.624,98.-	Nd

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>anno</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023*	//
2022	//
2021	€. 2.067,84.-
2020	//
2019	//

Alla data del 30/9/2023

NON si segnalano disavanzi da riaccertamento straordinario dei residui da ripianare, né ulteriori disavanzi da ripianare.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Evidente conseguenza è che, ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica.

Nel merito degli equilibri di bilancio, si chiarisce che un Ente si considera in equilibrio quanto

raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo. Alcune modifiche normative, intervenute nel corso del 2019 e 2020, hanno stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione del prospetto degli equilibri di bilancio alle variazioni. Tuttavia, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri, al fine di prevenire possibili situazioni che generino alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ed attuare le debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito gli equilibri di bilancio sul bilancio 2024-2026:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		532.825,30			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		60.142,91	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.253.955,71	3.259.814,19	3.256.344,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.265.971,08	3.211.686,65	3.208.217,17
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			90.847,06	90.847,06	90.849,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		48.127,54	48.127,54	48.127,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		15.183,43	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		476.758,42	137.727,22	130.727,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	491.941,85	137.727,22	130.727,22
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Nel 2018, con la legge di stabilità, i vincoli di assunzione del personale degli enti locali sono omogenei. Essi fanno riferimento ad una ricognizione delle proprie dotazioni organiche, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali o per responsabile del servizio, al fine di evitare duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente.

Con specifico riguardo alle realtà dei Comuni Trentini, le politiche e linee guida in materia di assunzioni di personale vengono definite annualmente dal Protocollo d'intesa sulla finanza locale sottoscritto tra il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e il rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali.

Per il 2023, il punto 8 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale prevede la conferma delle disposizioni autorizzatorie introdotte con il precedente Protocollo 2022, di seguito specificate:

- Facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- La possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- L'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimenti da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Restano ferme, per i soli comuni con meno di 5.000 abitanti, le possibilità assunzionali di nuove unità di personale entro i limiti della dotazione-standard come definita con deliberazione della giunta provinciale d'intesa nei termini e con l'osservanza dei vincoli fissati dallo stesso Protocollo d'intesa anno 2022 che a tal riguardo rimanda al punto 6 del Protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2021.

A tal proposito si evidenzia come con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data 28 aprile 2023 avente ad oggetto '*Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni*' è stata integrata/modificata, alla luce del contenuto de citato protocollo d'intesa sulla finanza locale 2023, la precedente analoga disciplina da ultimo adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022.

Dall'analisi delle schede allegate alla deliberazione n. 726 del 28 aprile 2023 si evidenzia come la dotazione standard di personale per il Comune di Villa Lagarina assomma a n. 26,2 unità di personale.

4.9.2. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

La dotazione organica, approvata dal consiglio comunale con la deliberazione n. 4 di data 24 maggio 2020 e modificata con deliberazione n. 23 di data 29 maggio 2021 prevede complessivamente n. 24 posti suddivisi come da tabella che segue; numero di personale peraltro determinato al di sotto della dotazione standard per il Comune di Villa Lagarina così come da ultimo individuata nella tabella A, allegato A alla deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 726 del 28 aprile 2023 (Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni) che individua la stessa dotazione standard in n. 26,2 unità:

CATEGORIA	POSTI PREVISTI
Segretario comunale	1
D	5
C	13
B	5
A	0
TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA	24

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 30 giugno 2021 veniva definita la pianta organica del Comune di Villa Lagarina.

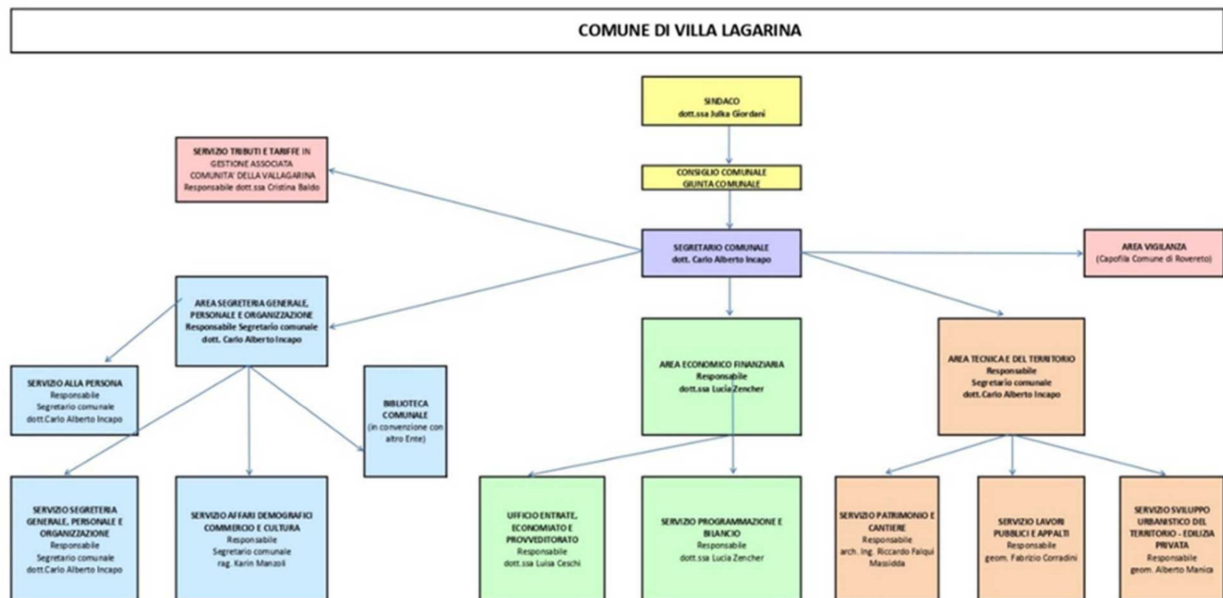
Conseguentemente ai nuovi reali fabbisogni della struttura organizzativa del Comune di Villa Lagarina (così come di seguito enucleati), con deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 6 settembre 2023 è stata modificata la pianta organica in precedenza approvato con la deliberazione n. 85/2021:

1. Cessazione dal servizio medio tempore intervenuta per maturazione del diritto pensionistico da parte di personale definito in esaurimento con la precedente deliberazione consigliare di definizione della pianta organica (n. 1 di 5 categoria D)
2. Opportunità temporanea di sopprimere in pianta organica la figura del Vice Segretario (cat. D) al fine di permettere, a dotazione organica invariata come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 maggio 2021 (aggiornata all'intervenuta soppressione del relativo posto cat. D), la futura attuazione della procedura di progressione verticale di cui al successivo punto 4);
3. Procedura di progressione verticale all'interno della stessa categoria (cat. C) *medio tempore* completata;
4. Previsione di attuazione di nuova progressione verticale tra le categorie (da C a D) di cui all'art. 16 dell'Accordo di data 20 aprile 2007 così come modificato dall'art. 166 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.i., da espletarsi in concomitanza con la procedura di concorso per la copertura di n. 1 posto cat. D che diverrà vacante a seguito dell'imminente cessazione dal servizio di un dipendente categoria D nel profilo ordinamentale di funzionario tecnico;
5. Necessità di rivedere l'allocazione delle risorse umane in relazione alle esigenze derivanti dall'organizzazione degli uffici;
6. Mantenimento della previsione della futura copertura, compatibilmente con le superiori esigenze di bilancio e rispetto dei relativi vincoli, di nuovo personale in area C ed area B al fine di garantire alla collettività ed agli utenti adeguati livelli di servizio pubblico.

Pertanto la nuova pianta organica (raffrontata con la precedente) risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA GENERALE				
	Pianta organica (G.C. 85/2021)		Nuova Pianta organica (G.C. 115/2023)	
Figura professionale	Categoria	Posti	Categoria	Posti
Segretario Comunale	===	1	===	1
Vice Segretario Comunale	D	1 vacante	===	0
Funzionario Amm.vo Funzionario Contabile Funzionario Tecnico	D Base	4 di cui 1 ad esaurimento	D Base	4
Collaboratore Amm.vo	C Evoluto	3 di cui 1 vacante	C Evoluto	2
Assistente Amm.vo	C Base	10 di cui 4 vacanti	C Base	11, di cui: 4 t.p. 4 p.t. 2 vacanti
Coadiutore Amm.vo	B Evoluto	1	B Evoluto	1 p.t.
Operai Specializzati	B Evoluto	4 di cui 1 vacante	B Evoluto	4 di cui 1 vacante
Totale		24		23

L'organigramma rappresentato di seguito individua il disegno organizzativo della struttura



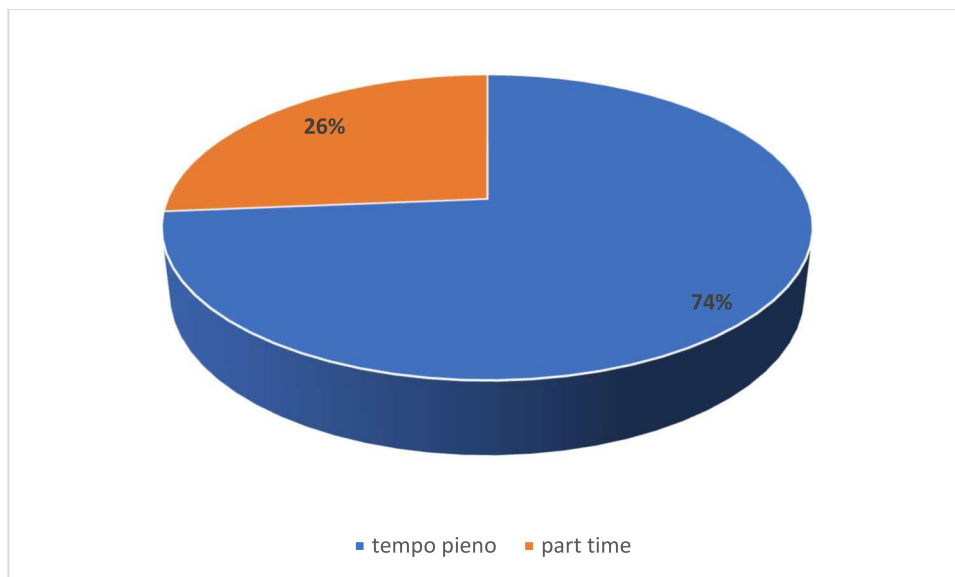
Le risorse umane impiegate alla data del 30 settembre 2023 risultano invece le seguenti:

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	B evoluto	Part time 77,78%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	2	Collaboratore amm.vo	C evoluto	Tempo pieno	
		Assistente amm.vo	C base	Part time 77,78%	
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 77,78%
		3	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Collaboratore tecnico	C evoluto	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
1		Assistente amm.vo	C base	Part time 77,78%	
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		19			

Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:

- personale di ruolo n. 19;
- personale fuori ruolo n. //;
- personale in comando in entrata n. //.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 14) e quello impiegato part-time (n. 5) è mostrato dal seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale (escluso IRAP) dell'ultimo triennio è la seguente:

2020	2021	2022
€. 856.944,37	€. 840.834,71	€. 836.835,77

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente (inclusive di TFR ma al netto di IRAP):

2024	2025	2026
€. 988.593,51	€. 932.146,03	€. 932.146,03

La differenza tra la prima annualità e le successive, è da computare al fatto che sul 2024 risultano già impegnate le quote di FOREG e indennità da liquidare al personale per il lavoro svolto nel 2023 e transitate nel 2024 per esigibilità con FPV (fondo pluriennale vincolato).

Per il prossimo triennio, la definizione della pianta organica, a seguito delle varie cessazioni per pensionamento e loro sostituzioni ovvero trasformazioni, progressioni verticali si prevede sia seguente (inclusi posti coperti e posti vacanti):

AREA	SERVIZIO/UFFICIO	DIPENDENTI			
		N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1	SEGRETARIO	Segretario	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	Tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	B evoluto	Part time 77,78%
		1	Coadiutore amm.vo	B evoluto	Part time 50%
	BIBLIOTECA COMUNALE	In convenzione con il Comune di Volano			
	SERVIZI ALLA PERSONA, AFFARI DEMOGRAFICI E COMMERCIO	1	Assistente amm.vo	C base	Part time 77,78%
		1	Collaboratore amm.vo	C evoluto	Tempo pieno

AREA ECONOMICO FINANZIARIA	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
		1	Assistente contabile	C base	Tempo pieno
	UFFICIO ENTRATE, ECONOMATO E PROVVEDITORATO	1	Funzionario contabile	D base	Tempo pieno
AREA TERRITORIO	SERVIZIO PATRIMONIO E CANTIERE	2	Collaboratore tecnico	C evoluto	tempo pieno
		1	Assistente amm.vo	C base	part time 77,78%
		4	Operaio specializzato	B evoluto	tempo pieno
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E APPALTI	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
	SERVIZIO SVILUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO – EDILIZIA PRIVATA	1	Funzionario tecnico	D base	Tempo pieno
2		Assistente amm.vo	C base	Part time 77,78%	
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE		In convenzione con la Comunità di Valle della Vallagarina			
AREA VIGILANZA		In convenzione con il Comune di Rovereto			
SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE		In convenzione con il Comune di Mori			
TOTALE		20			

SEZIONE OPERATIVA

Questa sezione del DUP:

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

SI SPECIFICA CHE LA PRESENTE SEZIONE HA RILEVANZA SINO ALL'INSEDIAMENTO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE, E CIOE' NEL CORSO DEL 2025.

5. Obiettivi operativi

Dopo aver affrontato la definizione degli obiettivi strategici, sulla base delle 8 piste delle linee programmatiche di mandato, risulta fondamentale declinare ora gli obiettivi operativi, collegati alla struttura responsabile della loro realizzazione. Infatti, giungendo agli obiettivi operativi, si determina la programmazione di dettaglio e quindi alla conseguente specificazione degli obiettivi di PEG dei vari responsabili, specificando peraltro che possono sussistere trasversalità tra le strutture nel merito del raggiungimento degli obiettivi.

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

LP 1: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE		OO1: AMMODERNAMENTO RETE IP
	➔			OO2: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI
				OO3: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
				OO1: RIQUALIFICAZIONE AREA MONTANA LAGO DI CEI
	➔	OS2: RILANCIO DEL TURISMO E DELL'AGRICOLTURA		
				OO2: CREAZIONE DEL BINOMIO AGRICOLTURA - TURISMO

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
----------------------	----	---------------------------------------

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
---	----	--------------------------------------

--	--	--

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione


Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
---	----	--

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 2: AMBIENTE, TURISMO E AGRICOLTURA		OS1: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	OO1: PIANIFICAZIONE URBANISTICA
			OO2: COLLEGAMENTI CICLOPEDONALI
			OO3: MOBILITA' SOSTENIBILE
		OS2: SICUREZZA	OO1: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI
			OO2: PIANO PARCHEGGI

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio, ufficio ambiente;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.

LP 3: PATRIMONIO E SERVIZI COMUNALI		OS1: MANUTENZIONE COMPLESSIVA E PERIODICA DEL PATRIMONIO COMUNALE		OO1: MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
	➔			OO2: RECUPERO PATRIMONIO STORICO E FRUIBILITA' DEGLI SPAZI
				OO3: PULIZIA E DECORO AMBIENTALE
	➔	OS2: FRUIBILITA' DEI PARCHI	➔	OO1: MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEI PARCHI
	➔	OS3: OTTIMALE GESTIONE E MANUTENZIONE DI ALCUNI SERVIZI COMUNALI	➔	OO1: ANALISI DI MIGLIORAMENTO SULL'OTTIMIZZAZIONE DI ALCUNI SERVIZI
				OO1: VALUTAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLA DOTAZIONE ORGANICA
	➔	OS4: ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI		
			OO2: COLLABORAZIONI CON COMUNI LIMITROFI	

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

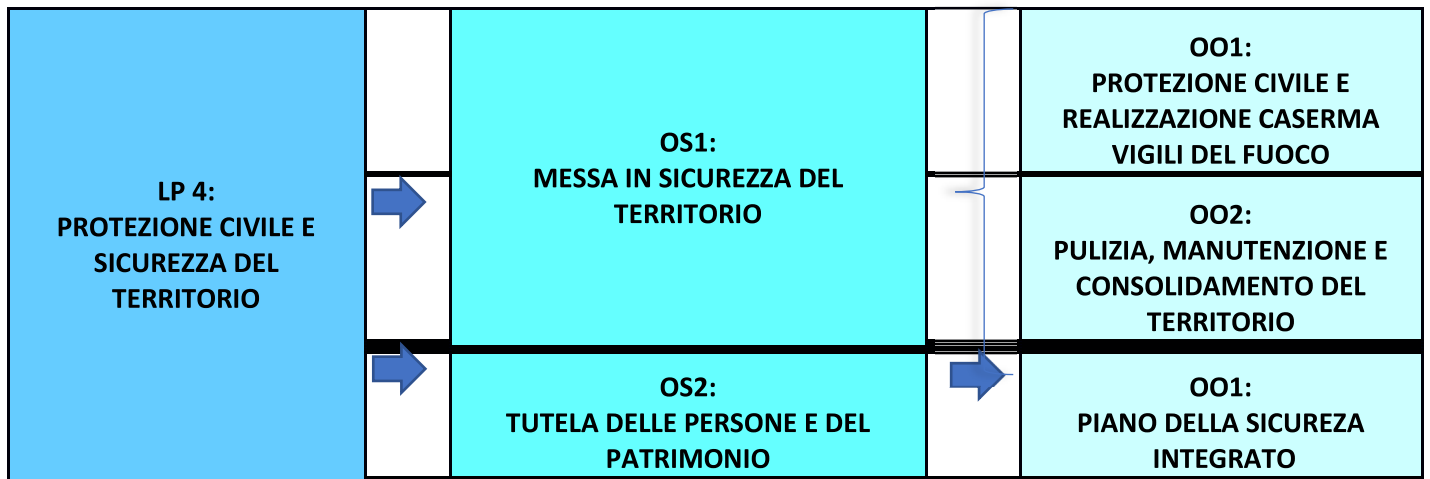
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
--	----	-------------------

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Cantiere comunale;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio alla persona;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio Personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio e lungo periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio Patrimonio;
- Ufficio tecnico;
- Servizio alla Persona;
- Ufficio Ambiente;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario;
- Ufficio personale.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 6: FAMIGLIE, GIOVANI E ANZIANI	→	OS1: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E AI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'	OO1: ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "GENITORI ANCORA"
			OO2: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO "ASCOLTO"
	→	OS2: CONCILIAZIONE TEMPO FAMIGLIA-LAVORO	OO1: SOSTEGNO A PROGETTI DI POSTICIPI POMERIDIANI, INIZIATIVE LUDICO RICREATIVE E DI INIZIATIVE PER GIOVANI E FAMIGLIE
			OO1: SOSTEGNO PER PROGETTI FORMATIVI E LABORATORI
	→	OS3: PROGETTI FORMATIVI PER TUTTI	OO2: SOSTEGNO A PROGETTI GIOVANILI DI ANIMAZIONE E VOLONTARIATO
			OO3: SOSTEGNO A PROGETTI PER L'INCLUSIONE E IL SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

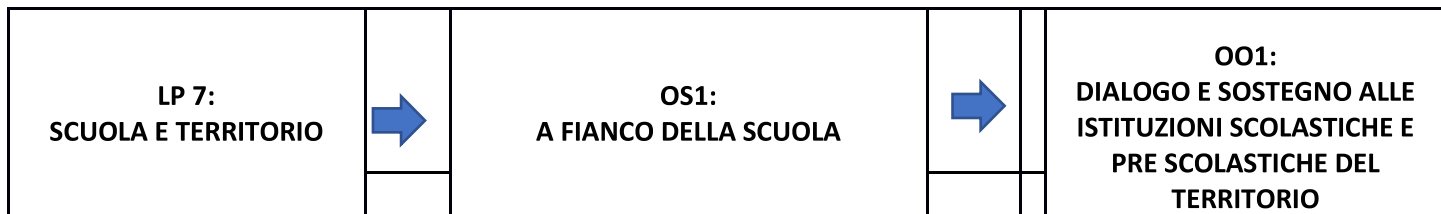
MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.



MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona;
- Servizio Segreteria;
- Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

LP 8: CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT		OS1: PRODUZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		OO1: TUTELA, SOSTEGNO E INCENTIVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
				OO1: SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E A PROGETTI DI VOLONTARIATO
	➔	OS2: SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO		
				OO2: INFRASTRUTTURAZIONE DI UNO SPAZIO DI RITROVO E LUDICO RICREATIVO
				OO1: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
	➔	OS3: SOSTEGNO ALLO SPORT E IMPIANTI SPORTIVI		
			OO2: COLLABORAZIONI ANCHE SOVRACOMUNALI PER LO SPORT, GLI IMPIANTI SPORTIVI E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
	02	Giovani
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

STRUTTURE RESPONSABILI:

- Servizio alla Persona; - Servizio Segreteria; - Servizio Finanziario.

TEMPO DI REALIZZO: breve-medio periodo.

6. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.”*

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*. Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile. Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

A. Operazioni immobiliari

Tale piano prevede che la Giunta Comunale individui in via preventiva gli immobili oggetto di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestano interesse pubblico né siano destinati a funzioni di interesse pubblico, e li inserisca nel DUP sottoposto quindi ad approvazione da parte del Consiglio comunale. L'alienazione di tali beni immobili potrà essere perfezionata previa deliberazione in tal senso della Giunta (a ciò già autorizzata dal Consiglio comunale grazie all'approvazione del DUP). Per le alienazioni non previste nel DUP ovvero non inserite a mezzo di apposita variazione di DUP invece, esse saranno oggetto di specifico

passaggio in Consiglio comunale con apposita deliberazione che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

B. Valorizzazioni immobiliari

- Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

Per quanto riguarda l'edificio **ex Filatoio di Piazza** la Giunta comunale può attivare le operazioni patrimoniali, previo reperimento dei necessari fondi ed anche con la modalità del partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessioni.

Per quanto riguarda l'edificio **ex Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina**, esso risulta attualmente non utilizzabile essendo al limite della stabilità statica. Visto l'elevato costo di ristrutturazione e consolidamento strutturale che questa grande struttura, tutelata dai Beni culturali della PAT, necessita, si ritiene che l'unico futuro potrà essere l'alienazione o ad altro ente pubblico per ricavare ed esempio alloggi e servizi alla persona, oppure ad azienda privata per svolgere ad esempio attività ricettiva. In relazione a quanto sopra (alloggi) in occasione della prossima variazione di PRG potrà essere modificata la destinazione urbanistica con l'aggiunta della residenza.

ex Monte dei Pegni di viale dei Tigli a Villa Lagarina

Durante il corso dell'anno 2024, in concomitanza con la variante di PRG programmata per il medesimo anno, ne verrà disposto il cambio di destinazione d'uso a residenziale onde favorire una più agevole e remunerativa alienazione. In parallelo all'operazione di pianificazione urbanistica, sono in esecuzione nella fine dell'anno 2023 le operazioni di riordino e sgombero necessarie alle future fasi dell'iter di alienazione.

Palazzo Camelli

Il palazzo, ora adibito a sede della biblioteca comunale, della scuola musicale e di associazioni, risulta frequentato da numerosi visitatori che si recano nelle attività in esso presenti. La manutenzione ordinaria e straordinaria di tale immobile risulta quindi fondamentale per garantirne la fruizione in condizioni di sicurezza, oltre che tutelare uno dei palazzi storici di pregio in proprietà del Comune. A tale scopo si prevede nell'anno 2024 di provvedere ad una prima messa in sicurezza con rinnovo degli elementi lignei del balcone, ad oggi in stato di vetustà avanza con diversi punti di marcescenza.

Palazzo Libera

Palazzo Libera, assieme al suo parco storico, risulta essere l'immobile di maggior pregio in proprietà del Comune di Villa Lagarina ed ospita il museo a gestione comunale, per il quale sono attivate delle collaborazioni per mostre di grande valore culturale, oltre a Museo Diocesano. Tali luoghi vanno quindi conservati e mantenuti con grande cura e attenzione, non solo alla sicurezza dei fruitori, ma anche al decoro architettonico dei luoghi. Si prevede

nell'arco dell'anno 2024 una sistemazione generale delle pavimentazioni che risultano notevolmente sconnesse e causa di possibili infortuni dei visitatori. Contestualmente si prevede la riparazione e consolidamento del muro crollato nell'angolo est del parco.

- **Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza culturale religiosa**

Il Comune è proprietario di due plessi cimiteriali siti nell'abitato di Pedersano e nell'abitato di Castellano. Su tali cimiteri, nelle prossime annualità di bilancio e previo reperimento dei necessari finanziamenti, è intenzione effettuare alcuni interventi di seguito meglio descritti.

Cimitero di Pedersano

Le strutture e la disposizione è in linea generale in buono stato di conservazione fatta eccezione per il muro perimetrale e relative copertine di protezione dagli elementi atmosferici. Questo stato di vetustà sta portando a stacchi dell'intonaco generalizzati i quali comportano sia alcune situazioni di pericolo sia una lesione del decoro architettonico di un luogo molto sentito dalla comunità. Viene quindi proposto un rifacimento generale delle finiture del muro perimetrale, sia interne che esterne, con una valutazione generale dello stato di sicurezza strutturale del muro.

L'intervento si concluderà con la sostituzione delle attuali copertine deteriorate con nuove copertine in pietra naturale ritenute più consone al luogo.

Cimitero di Castellano:

Nel corso dell'anno 2023 verrà sostituita la pavimentazione deteriorata del cimitero. Nel triennio preso in considerazione dal presente documento, l'Amministrazione intende proseguire nelle opere di restauro e riqualificazione dell'area del cimitero di Castellano tramite il risanamento degli elementi in stato di avanzata vetustà e ammalorati. Nello specifico andranno pulite e risanate le finiture delle murature perimetrali, oltre alla necessaria riparazione della cancellata di ingresso.

- **Valorizzazione del comparto immobiliare ad utilizzo abitativo.**

Il Comune è proprietario di alcuni edifici ristrutturati all'inizio degli anni '90 per utilizzo abitativo e precisamente **Casa Grandi ed ex Enal a Pedersano e casa ex ECA a Villa Lagarina** per un totale di 13 appartamenti. L'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini tali appartamenti a canone sostenibile attraverso un bando di gara emanato dal comune stesso.

Il comune si occupa della gestione e della manutenzione del patrimonio e dell'offerta locativa. Essendo trascorsi quasi 3 decenni dalla loro ristrutturazione ad oggi la stessa manutenzione ordinaria di tali immobili risulta estremamente onerosa.

Si valuterà inoltre l'eventuale alienazione ad ITEA, mantenendo pertanto la destinazione abitativa sociale degli alloggi.

- **Valorizzazione del comparto sportivo di Villa Lagarina.**

Gli edifici che compongono il comparto sportivo di Villa Lagarina sono:

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO E LOCALI SOTTO GRADINATE – VIA GIARDINI BOCCIODROMO – VIA GIARDINI

Questi edifici risultano situati in un'area strategica per il Comune di Villa Lagarina e per tanto risulta fondamentale, per la loro valorizzazione, l'individualizzazione di una progettualità che tenga conto della riqualificazione dell'intera area sportiva e delle nuove necessità del comparto associazionistico del Comune. Gli edifici in questione necessiterebbero per la loro valorizzazione di interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria. Per quanto

attiene all'edificio del bocciodromo è intenzione di questa Amministrazione procedere al più presto con una nuova gara di affido; nel caso si evidenziasse la mancanza di interesse a procedere con l'attività originaria, sarà compito di questa Amministrazione provvedere ad individuare valide alternative di utilizzo affinché sia evitato che una struttura di tale pregio possa rimanere inutilizzata

Gli altri edifici del comparto sportivo sono:

SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI E SPOGLIATOI DI VIALE LODRON

Questi edifici risultano vetusti e andrebbero tutti ristrutturati, per quanto riguarda la frazione di Pedersano risultano inseriti all'interno di un piano di lottizzazione e solo a conclusione di tale iter si potrà pensare alla loro valorizzazione, mentre per quelli di Castellano risultano inseriti all'interno di una progettazione di riqualificazione dell'intera area pubblica che comprende le ex scuole elementari e il completamento del parco delle Leggende.

Nell'anno 2024 si provvederà ad avviare quindi l'iter pianificatorio propedeutico alla risoluzione delle questioni sopra descritte, ed in caso di esito positivo nelle annualità successive sarà possibile programmare gli interventi necessari alla riqualificazione degli spazi.

Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

Altresì la partecipazione attiva dei cittadini potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi.

In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, ne verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguimento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio. La casetta presso i campi da tennis a Villa Lagarina potrebbe rientrare pienamente nella logica di valorizzazione attraverso la creazione di una progettualità con il mondo associazionistico e/o imprenditoriale nella gestione dell'area sportiva.

C. Manutenzioni straordinarie e messa in sicurezza della viabilità comunale

Nel corso della gestione, sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad effettuare tutte le manutenzioni straordinarie e messe in sicurezza necessarie, nell'ambito delle risorse disponibili, consci del fatto che il Comune è responsabile della regolare e sicura percorribilità stradale come meglio evidenziato nel capitolo relativo ai lavori pubblici.

EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE SUDDIVISI PER ABITATO/ZONA

VILLA LAGARINA

SEDE MUNICIPALE - PIAZZA S. M. ASSUNTA
CASA SCRINZI - PIAZZETTA DOTT. E. SCRINZI
CASA EX ECA- VIA CAVOLAVILLA
CASA EX ECA – VIA GIARDINI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
BOCCIODROMO – VIA GIARDINI
LOCALI SOTTO GRADINATE CAMPO CALCIO – VIA GIARDINI
PALAZZO LIBERA – VIA GARIBALDI
SCUOLA ELEMENTARE – VIA STOCKSTADT
SCUOLA MEDIA (IN COMPROPRIETA CON ALTRI COMUNI)
EX CASERMA CARABINIERI – VIA DEI TIGLI
N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO - LOC. DOSSI
EDICOLA CIMITERO VECCHIO – LOC. S. LUCIA NOGAREDO
CASETTA CAMPI TENNIS – VIA SOLARI – SAGRA' VECIO
CHIESA STRAFALT – LOC. STRAFALT
FILATOIO – VIA FILATOIO

PEDERSANO

CASA GRANDI – VIA DEGASPERI
CENTRO CIVICO – VIA C. BATTISTI
CASA EX ENAL – VIA S. ROCCO
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIA PEDERZANI
DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. FONTANELLE; LOC. CROS, LOC. GERE (DISMESSO)

CASTELLANO

EX SCUOLE E TEATRO – VIALE LODRON
EX ENAL – VIA DON ZANOLLI
SPOGLIATOI CAMPO CALCIO – VIALE LODRON
LOCALE INTERRATO PARCO LEGGENDE – VIALE LODRON
SCUOLA MATERNA – VIA CADUTI
CASERMA VVFF – VIA CADUTI
N. 2 DEPOSITI ACQUEDOTTI (DISMESSI) LOC. ROZ
N. 1 DEPOSITO ACQUEDOTTO – LOC. PIAZI
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. DAIANO

CEI – CIMANA

N. 3 DEPOSITI ACQUEDOTTO
N. 1 STAZIONE POMPAGGIO – LOC. COSTOLE
CASA IN LEGNO A PRA DALL'ALBI
CHIESA S. MARTINO
MALGA CIMANA



COMUNE DI VILLA LAGARINA (TRENTO)

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 (D.U.P. DEFINITIVO) DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA (TN)

L'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI VISTI

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il comma 1 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”*;
- l'art. 170 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. che indica:
 - al comma 1 *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.”*
 - al comma 2 *“Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente”*;
 - al comma 3 *“Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”*
 - al comma 4 *“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*;
 - al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto di presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”*



- al comma 6 *“Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.”*
- al comma 7 *“Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”*
- il comma 1 del Art. 174. del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.”*
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*
- la legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente approvato con Delibera Consiliare n. 26 del 26/09/2023;
- il D.U.P. 2024-2026 predisposto dell'Ente Comune di Villa Lagarina, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2023;
- il PIAO 2023-2025 approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 4 del 4/01/2023;
- la nota di aggiornamento al D.U.P. 2023-2025 (D.U.P. definitivo) approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 141 del 25/10/2023;
- lo schema del Bilancio di Previsione 2024-2026, la nota integrativa e allegati al bilancio di previsione, approvati dalla Giunta Comunale con Delibera n. 142 del 25/10/2023;

CONSIDERATO CHE

- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011, individua i contenuti del D.U.P. precisando che per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un D.U.P. semplificato (D.U.P.s.), il quale individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;



- la nota di aggiornamento al D.U.P. è stata resa disponibile prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio Comunale, in base all'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 e all'Organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo.

RICORDATO CHE

- il D.U.P. si compone di due sezioni:

- della Sezione Strategica che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la quale sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, mission, vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella della Provincia Autonoma di Trento. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;

- della Sezione Operativa, la quale ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., vengono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, l'affidamento degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine, comprende il piano triennale delle opere pubbliche, il piano biennale degli acquisti e delle forniture, delinea la struttura organizzativa dell'ente (demandando il fabbisogno del personale al PIAO) e dettaglia il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale.

VERIFICATA

- La completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 Sezione strategica del D.U.P.:

- analisi di contesto, situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale;

- situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente;

- linee programmatiche di mandato;

- definizione degli obiettivi strategici;

- indirizzi generali di programmazione, programmazione delle risorse, degli impieghi, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, equilibri finanziari e di cassa, illustrazione degli organismi partecipati.

- La completezza della sezione operativa del D.U.P. con orizzonte temporale pari a quella del bilancio previsionale finanziario triennale;



- La coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche del mandato amministrativo con gli obiettivi operativi e gli obiettivi del PNRR;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel D.U.P.;

RITENUTO

- che la nota di aggiornamento al D.U.P. 2024-2026 (D.U.P. definitivo) approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 141 del 25/10/2023, contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e che le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

ESPRIME

parere favorevole, sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (D.U.P. definitivo) e sulla coerenza della versione definitiva del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e sull'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenuto;

Rovereto, 2/11/2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Davide Pasquali